

Oracle® Fusion Cloud EPM

Utilizzo di applicazioni, modelli e dimensioni
per Narrative Reporting



F28534-22



Oracle Fusion Cloud EPM Utilizzo di applicazioni, modelli e dimensioni per Narrative Reporting,

F28534-22

Copyright © 2015, 2024, , Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

This software and related documentation are provided under a license agreement containing restrictions on use and disclosure and are protected by intellectual property laws. Except as expressly permitted in your license agreement or allowed by law, you may not use, copy, reproduce, translate, broadcast, modify, license, transmit, distribute, exhibit, perform, publish, or display any part, in any form, or by any means. Reverse engineering, disassembly, or decompilation of this software, unless required by law for interoperability, is prohibited.

The information contained herein is subject to change without notice and is not warranted to be error-free. If you find any errors, please report them to us in writing.

If this is software, software documentation, data (as defined in the Federal Acquisition Regulation), or related documentation that is delivered to the U.S. Government or anyone licensing it on behalf of the U.S. Government, then the following notice is applicable:

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs) and Oracle computer documentation or other Oracle data delivered to or accessed by U.S. Government end users are "commercial computer software," "commercial computer software documentation," or "limited rights data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, reproduction, duplication, release, display, disclosure, modification, preparation of derivative works, and/or adaptation of i) Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs), ii) Oracle computer documentation and/or iii) other Oracle data, is subject to the rights and limitations specified in the license contained in the applicable contract. The terms governing the U.S. Government's use of Oracle cloud services are defined by the applicable contract for such services. No other rights are granted to the U.S. Government.

This software or hardware is developed for general use in a variety of information management applications. It is not developed or intended for use in any inherently dangerous applications, including applications that may create a risk of personal injury. If you use this software or hardware in dangerous applications, then you shall be responsible to take all appropriate fail-safe, backup, redundancy, and other measures to ensure its safe use. Oracle Corporation and its affiliates disclaim any liability for any damages caused by use of this software or hardware in dangerous applications.

Oracle®, Java, MySQL and NetSuite are registered trademarks of Oracle and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Intel and Intel Inside are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation. All SPARC trademarks are used under license and are trademarks or registered trademarks of SPARC International, Inc. AMD, Epyc, and the AMD logo are trademarks or registered trademarks of Advanced Micro Devices. UNIX is a registered trademark of The Open Group.

This software or hardware and documentation may provide access to or information about content, products, and services from third parties. Oracle Corporation and its affiliates are not responsible for and expressly disclaim all warranties of any kind with respect to third-party content, products, and services unless otherwise set forth in an applicable agreement between you and Oracle. Oracle Corporation and its affiliates will not be responsible for any loss, costs, or damages incurred due to your access to or use of third-party content, products, or services, except as set forth in an applicable agreement between you and Oracle.

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione

Feedback sulla documentazione

1 Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM

2 Panoramica di un'applicazione

Informazioni sull'applicazione Narrative Reporting	2-1
Che cos'è un'applicazione Narrative Reporting?	2-2
Utilizzo di dati	2-3
Motivi per creare un'applicazione	2-4
Utilizzo di un'applicazione di esempio o personalizzata	2-4
Creazione di un'applicazione personalizzata	2-5
Blocco di artifact	2-5
Informazioni di base sulle dimensioni	2-6
Sicurezza	2-7

3 Utilizzo dell'applicazione di esempio

Creazione dell'applicazione di esempio	3-1
Utilizzo di un'applicazione completa	3-2
Modalità di funzionamento della gerarchia delle dimensioni	3-4
Visualizzazione del formato corretto per i file di caricamento dati e dimensioni	3-5
Visualizzazione della cronologia dell'applicazione	3-6
Concessione dell'accesso all'applicazione	3-7
Modalità di impostazione delle autorizzazioni di accesso ai dati	3-7
Aggiornamento di dati in un doclet	3-8

4 Creazione di un'applicazione personalizzata

Denominazione dell'applicazione	4-2
Creazione di dimensioni	4-3
Aggiunta di modelli	4-8
Caricamento di membri della dimensione	4-10
Distribuzione di modelli e dimensioni	4-11
Caricamento, estrazione e cancellazione di dati	4-12
Convalida dell'applicazione	4-13
Applicazione della sicurezza	4-13

5 Gestione delle dimensioni mediante l'editor della gerarchia

Utilizzo di dimensioni e membri	5-2
Creazione di tabelle alias aggiuntive	5-12
Ordinamento della gerarchia delle dimensioni	5-14
Spostamento dei membri nella gerarchia delle dimensioni	5-15
Come copiare e incollare membri	5-16

6 Caricamento ed estrazione di membri delle dimensioni

Formattazione di file di caricamento	6-1
Caricamento di membri delle dimensioni da un file esterno	6-3
Estrazione di membri delle dimensioni in un file esterno	6-6

7 Caricamento, estrazione e cancellazione di dati

Caricamento dei dati	7-1
Estrazione di dati	7-4
Cancellazione dati	7-8

8 Panoramica della libreria

Informazioni sulla libreria	8-1
Come utilizzare la libreria	8-3
Informazioni sui riquadri di navigazione e di contenuti	8-5
Utilizzo di collegamenti del locator	8-7
Utilizzo dei menu Azione	8-7
Creazione di una copia di un package di report esistente	8-8
Spostamento di un package di report	8-8
Utilizzo dei menu Crea	8-9
Utilizzo delle funzionalità Connessioni e Librerie remote	8-9

Accesso a librerie di altri utenti	8-16
Impostazione di viste predefinite per cartelle e artifact di riquadri di contenuti	8-17
Utilizzo di audit	8-18
Ricerca nella libreria	8-18
Creazione di artifact nella libreria	8-19
Organizzazione e gestione della libreria	8-20
Azioni per package di report, report e applicazioni	8-21
Migrazione di cartelle e artifact	8-23
Ispezione di cartelle e artifact	8-24
Copia di un URL negli Appunti	8-26

9 Migrazione di artifact

Migrazione di artifact da un ambiente a un altro ambiente	9-1
Esportazione e download di artifact utilizzando la libreria	9-2
Importazione di artifact nel nuovo ambiente utilizzando la libreria	9-3
Migrazione di artifact all'interno dello stesso ambiente	9-3

10 Esecuzione di un audit

Creazione di un audit di sistema	10-2
Creazione di un audit di artifact o cartella	10-6

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sulle iniziative Oracle per l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso il portale My Oracle Support. Per informazioni, visitare il sito Web all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> o all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per i non udenti.

Feedback sulla documentazione

Per fornire un feedback sulla presente documentazione, fare clic sul pulsante Feedback nella parte inferiore della pagina di qualsiasi argomento disponibile in Oracle Help Center. In alternativa, è possibile inviare un messaggio e-mail a: epmdoc_ww@oracle.com

1

Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM

Una procedura consigliata relativa a EPM è la creazione di un centro di eccellenza.

Un **centro di eccellenza EPM** rappresenta uno sforzo unificato per garantire l'adozione e le procedure consigliate. Favorisce la trasformazione dei processi aziendali correlati alla gestione delle performance e all'utilizzo di soluzioni basate sulla tecnologia.

L'adozione del cloud pone l'organizzazione nella condizione di migliorare l'agilità aziendale e promuovere soluzioni innovative. Un centro di eccellenza EPM sovrintende all'iniziativa cloud e contribuisce a proteggere e preservare il proprio investimento, nonché a incoraggiare un utilizzo efficace.

Il team del centro di eccellenza EPM:

- Garantisce l'adozione del cloud, aiutando l'organizzazione a sfruttare al meglio gli investimenti fatti per Cloud EPM
- Funge da comitato direttivo per le procedure consigliate
- Dirige le iniziative di gestione del cambiamento correlate a EPM e favorisce la trasformazione

Tutti i clienti possono trarre vantaggio da un centro di eccellenza EPM, inclusi quelli che hanno già implementato EPM.

Come iniziare

Fare clic per visualizzare le procedure consigliate, le indicazioni e le strategie per il centro di eccellenza EPM: [Introduzione al centro di eccellenza EPM](#).

Ulteriori informazioni

- Guardare il seguente webinar Cloud Customer Connect: [Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza per Cloud EPM](#).
- Guardare i seguenti video: [Panoramica: Centro di eccellenza EPM](#) e [Creazione di un centro di eccellenza](#).
- Vedere i vantaggi a livello aziendale e la proposta di valore di un centro di eccellenza EPM nella sezione *Creazione ed esecuzione di un centro di eccellenza EPM*.



2

Panoramica di un'applicazione

Vedere anche:

- [Informazioni sull'applicazione Narrative Reporting](#)
Un'applicazione è un contenitore di memoria per i dati.
- [Che cos'è un'applicazione Narrative Reporting?](#)
Un'applicazione è un contenitore di memoria per i dati che si desidera memorizzare a livello centrale nella cloud.
- [Utilizzo di dati](#)
Per utilizzare i dati nella cloud, è necessario configurare un'applicazione, un modello e le dimensioni e quindi caricare i dati.
- [Motivi per creare un'applicazione](#)
Un'applicazione può essere creata per due motivi principali.
- [Utilizzo di un'applicazione di esempio o personalizzata](#)
Si può avere una sola applicazione per ambiente (ad esempio, una in Prova e una in Produzione) e scegliere se creare un'applicazione di esempio oppure una personalizzata.
- [Creazione di un'applicazione personalizzata](#)
Prima di creare un'applicazione personalizzata, determinare il tipo di applicazione di cui si necessita definendo i dati richiesti, la posizione attuale di tali dati, le dimensioni da includere e la formattazione necessaria per il caricamento.
- [Blocco di artifact](#)
Per impedire che applicazione e artifact di modelli vengano modificati contemporaneamente, non è consentito eseguire operazioni simultanee sullo stesso artifact.
- [Informazioni di base sulle dimensioni](#)
Di seguito sono riportate alcune informazioni di base sulle dimensioni e sui tipi di dimensione.
- [Sicurezza](#)
Esistono diversi livelli di sicurezza in un'applicazione. La sicurezza a livello di dati si ottiene tramite autorizzazioni di accesso ai dati che consentono l'accesso a dimensioni singole e a combinazioni/intersezioni di dimensioni.

Informazioni sull'applicazione Narrative Reporting

Un'applicazione è un contenitore di memoria per i dati.

Contenuto dell'argomento

- [Che cos'è un'applicazione Narrative Reporting?](#)
- [Motivi per i quali creare un'applicazione per portare dati nel cloud](#)
- [Introduzione alla modalità di utilizzo dell'applicazione di esempio](#)
- [Operazioni avanzate per la creazione di un'applicazione personalizzata](#)
- [Concetti generali sull'utilizzo di dimensioni e modelli](#)

- Sicurezza a livello di applicazione, dimensioni e accesso ai dati

Vedere anche questo video:  [Panoramica dell'applicazione in Narrative Reporting](#)

Che cos'è un'applicazione Narrative Reporting?

Un'applicazione è un contenitore di memoria per i dati che si desidera memorizzare a livello centrale nella cloud.

Nota:

L'applicazione Narrative Reporting non sarà più disponibile per i clienti di Oracle Enterprise Performance Management Cloud Narrative Reporting con le licenze Standard ed Enterprise (a partire da giugno 2019). I clienti in possesso di una licenza di Narrative Reporting anteriore a giugno 2019 (precedentemente conosciuto come Enterprise Performance Reporting Cloud) continueranno ad avere accesso all'applicazione.

Ciò è dovuto al fatto che in EPM Cloud è stata introdotta la funzionalità delle applicazioni in formato libero, che rende disponibili modelli dimensionali senza limitazioni a livello di tipi di dimensione, nonché garantisce prestazioni veloci e supporto di dimensioni grandi. La funzionalità delle applicazioni in formato libero garantisce livelli di affidabilità più elevati rispetto all'applicazione e ai modelli Narrative Reporting preesistenti, ivi incluse formule membro in lettura e scrittura e funzionalità di logica procedurale. Grazie a queste nuove funzionalità avanzate, l'applicazione Narrative Reporting non sarà più disponibile ai nuovi clienti di EPM Cloud Narrative Reporting. Le applicazioni in formato libero con le relative funzionalità avanzate possono essere utilizzate per i cubi personalizzati.

Per i clienti con licenze **Standard** e **Enterprise**, il modello e l'applicazione di esempio continueranno a essere disponibili per l'utilizzo con gli esempi inclusi nel package di report e in Reporting gestione. Tuttavia, la scheda **Applicazione** non sarà disponibile per la visualizzazione o la modifica dell'applicazione o del modello. L'applicazione di esempio viene distribuita in modalità invisibile durante l'esecuzione di un'azione **Recupera contenuto campione** eseguita dall'utente mediante il menu **Scarica**.



Utilizzo di dati

Per utilizzare i dati nella cloud, è necessario configurare un'applicazione, un modello e le dimensioni e quindi caricare i dati.

Una volta eseguite queste operazioni, è possibile accedere ai dati dell'applicazione utilizzando l'origine dati Narrative Reporting di Oracle Smart View for Office.



È possibile utilizzare Smart View anche per accedere ai dati in un prodotto Enterprise Performance Management o Business Intelligence esistente in locale come Planning oppure Oracle Essbase, nonché in altri servizi cloud supportati da Smart View, come Planning. Per questo metodo non è richiesta la configurazione di un'applicazione Narrative Reporting.



Entrambi i metodi di utilizzo dei dati consentono di eseguire analisi interattive e di aggiornare in modo semplice i dati del package di report. Vedere Informazioni su Smart View e Esempio: utilizzo dei dati di Narrative Reporting in Smart View.

Motivi per creare un'applicazione

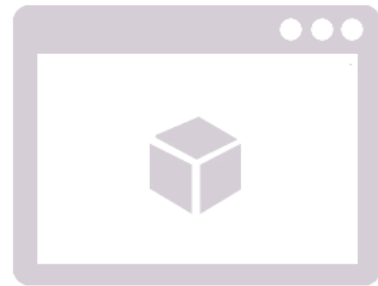
Un'applicazione può essere creata per due motivi principali.

Il primo è se non si dispone di un sistema esistente che contiene tutti i dati necessari per il lavoro. Creando un'applicazione, è possibile centralizzare i dati necessari per uno o più package di report. Ciò offre ulteriori funzionalità analitiche per i dati utilizzati in un package di report, inclusa l'analisi ad hoc.

Il secondo motivo è per avere un modello di subnet (o slimmer) anche se tutti i dati sono presenti in un sistema esistente. Ad esempio, è possibile che si desideri lavorare con una subnet di dati in un sistema di ciclo paghe che si trova attualmente in un sistema di risorse umane molto ampio e complesso. In entrambi i casi, un'applicazione consente di lavorare esattamente con i dati necessari nel cloud.

Utilizzo di un'applicazione di esempio o personalizzata

Si può avere una sola applicazione per ambiente (ad esempio, una in Prova e una in Produzione) e scegliere se creare un'applicazione di esempio oppure una personalizzata.



Sample Application

OR



Custom Application

Se si inizia per la prima volta, è possibile utilizzare l'applicazione di esempio per vedere un'applicazione completa con le relative gerarchie dimensionali in un modello e utilizzare Smart View per interagire con i dati in un doclet in un package di report di esempio. Dopo aver preso familiarità con le funzionalità dell'applicazione di esempio, si può creare un'applicazione personalizzata. Vedere Utilizzo dell'applicazione di esempio e Creazione di un'applicazione personalizzata.

Creazione di un'applicazione personalizzata

Prima di creare un'applicazione personalizzata, determinare il tipo di applicazione di cui si necessita definendo i dati richiesti, la posizione attuale di tali dati, le dimensioni da includere e la formattazione necessaria per il caricamento.

Utilizzare Narrative Reporting per:

- Assegnare un nome all'applicazione
- Creare le dimensioni, quindi aggiungerle a un nuovo modello o includerle in un modello esistente
- Creare o caricare membri
- Distribuire le dimensioni nel modello
- Caricare i dati nel modello
- L'applicazione di convalida funziona come previsto mediante Smart View
- Applicare la funzione di sicurezza all'applicazione, alle dimensioni e ai dati nel modello

Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un'applicazione personalizzata.

Blocco di artifact

Per impedire che applicazione e artifact di modelli vengano modificati contemporaneamente, non è consentito eseguire operazioni simultanee sullo stesso artifact.

Questa funzione di blocco assicura l'integrità di dati e modello. Il blocco viene applicato durante un'operazione in blocco o una modifica della dimensione e viene rimosso al completamento. Se un altro utente tenta di accedere a un artifact che è già stato bloccato, viene visualizzato un messaggio di errore. Ad esempio, non è possibile eliminare un modello mentre questo viene distribuito da un altro utente.

Blocco e sblocco dell'applicazione

Il blocco dell'applicazione viene applicato durante le operazioni in blocco, come il caricamento o l'estrazione di dati o metadati, la distribuzione di un modello o l'eliminazione di un'applicazione. Le operazioni in blocco bloccano l'applicazione e tutte le dimensioni o gli artifact associati.

Se deve eseguire un'operazione in blocco, ad esempio la distribuzione di un modello, e altri utenti hanno bloccato una o più dimensioni, l'amministratore del servizio può sostituire i blocchi degli utenti mediante l'opzione Rilascia tutti i blocchi.

Per rilasciare tutti i blocchi in un'applicazione, nella scheda **Panoramica** selezionare **Azioni**, quindi **Rilascia tutti i blocchi**. Tutti i blocchi vengono rimossi.

Blocco e sblocco della dimensione

Il blocco della dimensione viene applicato nelle seguenti situazioni:

- Quando una dimensione viene selezionata per la modifica.
- Quando una dimensione viene modificata durante le selezioni membro/dimensione per le autorizzazioni di accesso ai dati. Questi blocchi vengono ottenuti a livello di dimensione e sono basati sulle dimensioni in uso al momento.
- Quando si esegue un'operazione di massa su un'applicazione, le dimensioni associate vengono bloccate.

Quando è applicato un blocco, viene visualizzata l'icona Blocca accanto al nome della dimensione nella scheda Dimensioni e modelli o nel titolo della dimensione nella scheda Panoramica. Alla chiusura della finestra di dialogo di modifica, il blocco viene rimosso automaticamente.

Se un processo si conclude con un errore prima che la modifica di una dimensione venga completata, è possibile che sia necessario sbloccare una dimensione.

Per sbloccare la dimensione, selezionare **Sblocca** dal menu a discesa accanto al nome della dimensione bloccata. Il blocco viene rimosso.

Informazioni di base sulle dimensioni

Di seguito sono riportate alcune informazioni di base sulle dimensioni e sui tipi di dimensione.



Sono disponibili sette tipi di dimensione standard:

- Conto* (obbligatoria)
- Tempo (obbligatoria)
- Valuta
- Entità
- Scenario
- Anno
- Generico

È possibile abilitare fino a 20 dimensioni per modello.

- Ciascun modello deve disporre di una dimensione Conto e di una dimensione Tempo
- Per le opzioni Valuta, Entità, Scenario e Anno, è possibile disporre di nessuna o una dimensione
- Sono consentite fino a 18 dimensioni di tipo Generico.

Quando si creano dimensioni di tipo standard, è possibile utilizzare le proprietà predefinite per il tipo specifico o caricare proprietà personalizzate.

Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di dimensioni" in Creazione di un'applicazione personalizzata.

Sicurezza

Esistono diversi livelli di sicurezza in un'applicazione. La sicurezza a livello di dati si ottiene tramite autorizzazioni di accesso ai dati che consentono l'accesso a dimensioni singole e a combinazioni/intersezioni di dimensioni.

Accesso



Application Level:

Set user and administrative access to various application components.



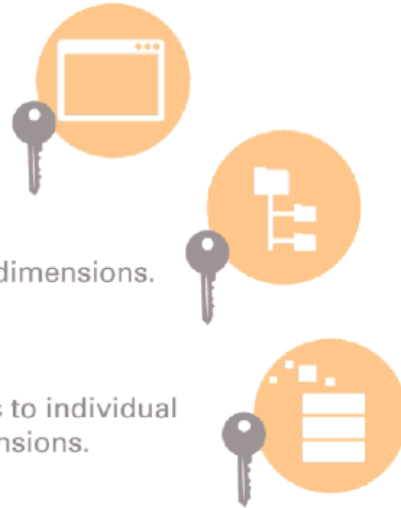
Dimension Level:

Set user and administrative access to dimensions.



Data Level:

Use data grants to provide data access to individual or combinations/intersections of dimensions.



Per ulteriori informazioni, vedere Informazioni sulla sicurezza, Concessione dell'accesso e Impostazione di autorizzazioni di accesso ai dati. Vedere inoltre il video seguente sulla sicurezza: [Introduzione alla sicurezza](#).

3

Utilizzo dell'applicazione di esempio

Con Narrative Reporting viene fornita un'applicazione di esempio che funge da strumento di apprendimento. Utilizzare l'applicazione di esempio per eseguire le operazioni riportate di seguito.

- [Vedere l'aspetto di un'applicazione dopo la sua creazione.](#) L'applicazione di esempio include:
 - un modello di esempio;
 - sette dimensioni con i relativi membri caricati;
 - dati caricati nel modello di esempio.
- [Scoprire come funziona la gerarchia delle dimensioni.](#)
- [Visualizzare il formato corretto dei file di caricamento dimensioni e di caricamento dati.](#)
- [Visualizzare la cronologia dell'applicazione.](#)
- [Scoprire come autorizzare l'accesso alle applicazioni da parte di utenti e gruppi.](#)
- [Scoprire come funzionano le autorizzazioni di accesso ai dati, creando un'autorizzazione all'interno del modello di esempio.](#)
- [Sperimentare con l'aggiornamento dei dati](#) (di un'applicazione) in un doclet all'interno di un package di report, utilizzando Smart View.

Questo argomento descrive come generare l'applicazione di esempio e indica gli argomenti utili per ottenere informazioni su un'applicazione Narrative Reporting.

Creazione dell'applicazione di esempio

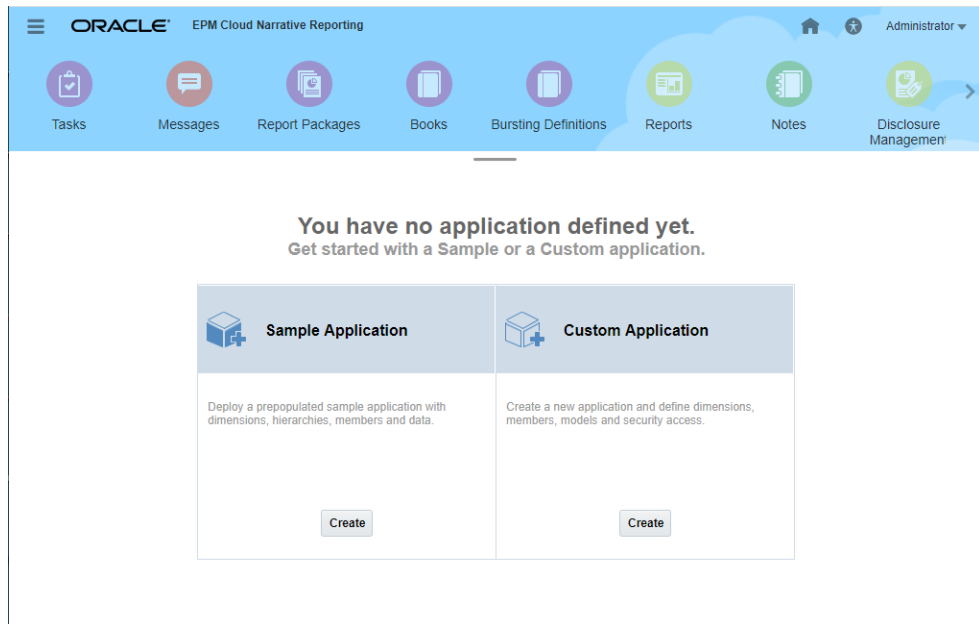
In un ambiente può essere attiva una sola applicazione alla volta, pertanto utilizzare l'applicazione di esempio per imparare e utilizzare un'applicazione completata. Successivamente è possibile eliminare l'esempio e creare un'applicazione personalizzata.

Per creare a un'applicazione di esempio, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'icona Applicazione, in **Sample Application**, selezionare **Crea**.

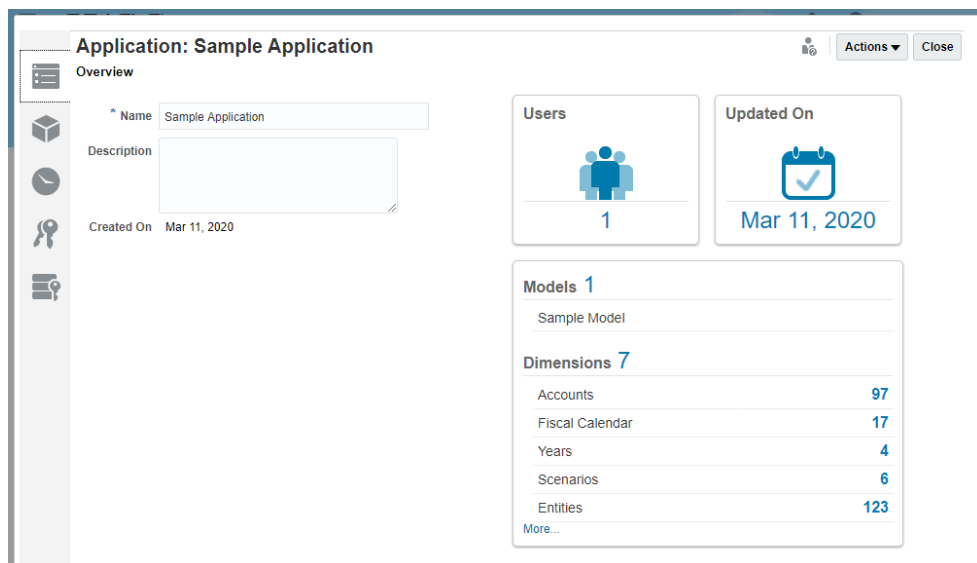
Nota:

L'interfaccia utente mostrata nella figura seguente viene visualizzata solo quando non è stata ancora creata alcuna applicazione.



L'applicazione di esempio viene generata.

2. Fare clic su **Sample Application** per aprirla.



Utilizzo di un'applicazione completa

1. Aprire l'**applicazione di esempio**. Include un modello denominato **Modello di esempio** e le seguenti dimensioni con i membri caricati:
 - **Conti:** classifica ricavi, spese, cespiti, capitale netto, passività e voci statistiche nel sistema.
 - **Calendario fiscale:** visualizza l'anno e il periodo di calendario fiscale, ad esempio T1, gennaio, febbraio e marzo; nonché periodi aggregati come il progressivo anno (YTD) e il progressivo trimestre (QTD).

- **Anni:** visualizza l'anno fiscale o l'anno effettivo, ad esempio Anno fiscale 2015 o 2015.
- **Scenari:** fornisce versioni di dati, come budget, valore effettivo, previsione. È possibile confrontare gli scenari per determinare la varianza.
- **Entità:** descrive la struttura dell'organizzazione.
- **Valuta:** elenco delle valute di reporting per il modello.
- **Generico:** dimensione definita dall'utente.

È possibile visualizzare quando l'applicazione è stata creata, la data dell'ultimo aggiornamento e il numero di utenti che dispongono dell'accesso a questa applicazione di esempio.

2. Fare clic sulla scheda **Dimensioni e modelli** per visualizzare le dimensioni e i modelli che contengono ciascuna dimensione. Nell'esempio è preinserito un solo modello.

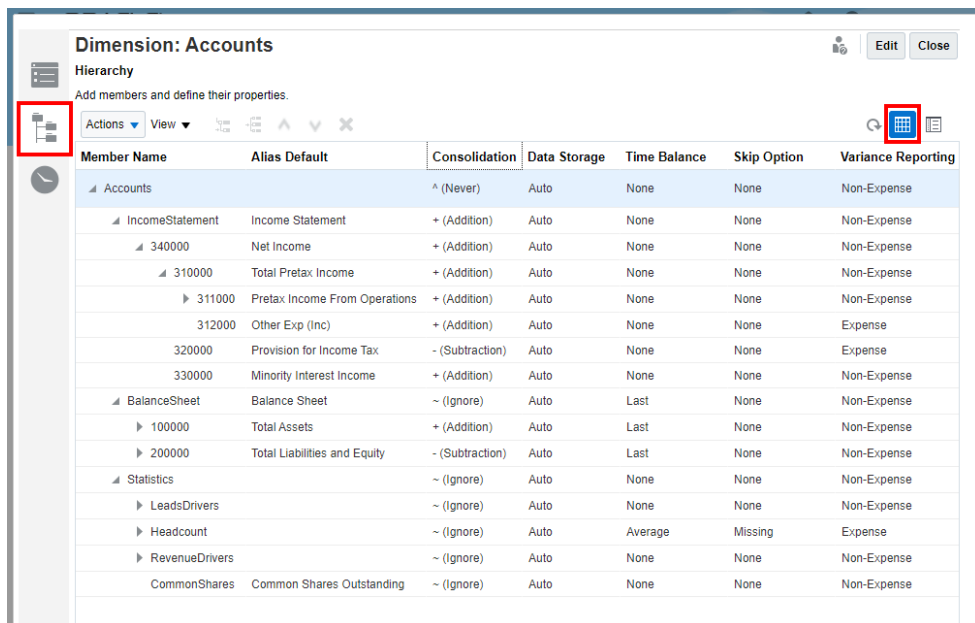
Sample Application	Sample Model	Model	Model	Model	Model
7 Dimensions	7				
Accounts Account Dimension (97)	✓	■	■	■	■
Fiscal Calendar Time Dimension (17)	✓	■	■	■	■
Years Year Dimension (4)	✓	■	■	■	■
Scenarios Scenario Dimension (6)	✓	■	■	■	■
Entities Entity Dimension (123)	✓	■	■	■	■
Currencies Currency Dimension (24)	✓	■	■	■	■
Segments Generic Dimension (27)	✓	■	■	■	■

È possibile utilizzare l'applicazione di esempio per provare ad aggiungere, modificare e visualizzare dimensioni. È possibile creare e modificare modelli e assegnare loro dimensioni. Vedere Creazione di un'applicazione personalizzata.

Modalità di funzionamento della gerarchia delle dimensioni

Per visualizzare la gerarchia delle dimensioni e le proprietà dei membri per la dimensione Contabilità, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare **Modifica** dal menu a discesa: viene visualizzata la vista tabella.
2. Espandere la dimensione Contabilità.



Dimension: Accounts

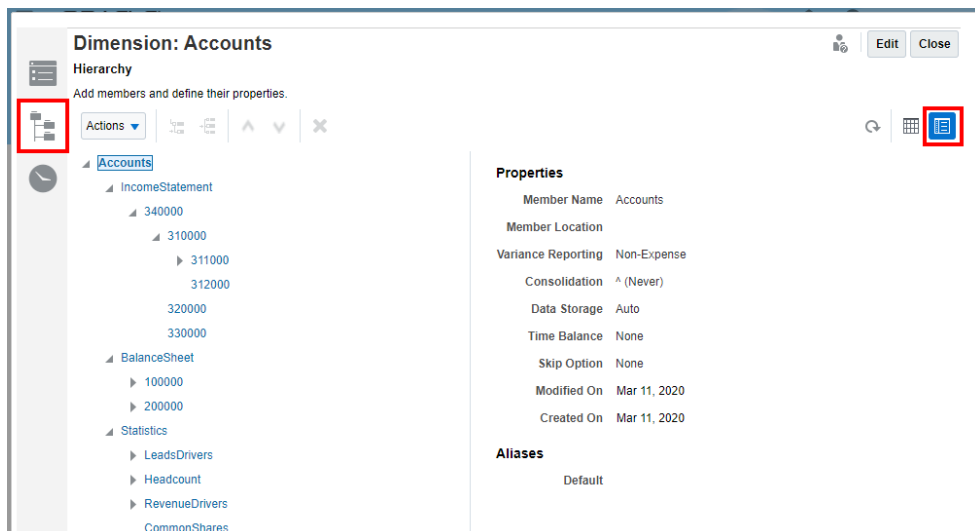
Hierarchy

Add members and define their properties.

Actions View [Icons]

Member Name	Alias Default	Consolidation	Data Storage	Time Balance	Skip Option	Variance Reporting
Accounts		^ (Never)	Auto	None	None	Non-Expense
IncomeStatement	Income Statement	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
340000	Net Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
310000	Total Pretax Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
311000	Pretax Income From Operations	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
312000	Other Exp (inc)	+ (Addition)	Auto	None	None	Expense
320000	Provision for Income Tax	- (Subtraction)	Auto	None	None	Expense
330000	Minority Interest Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
BalanceSheet	Balance Sheet	~ (Ignore)	Auto	Last	None	Non-Expense
100000	Total Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
200000	Total Liabilities and Equity	- (Subtraction)	Auto	Last	None	Non-Expense
Statistics		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
LeadsDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
Headcount		~ (Ignore)	Auto	Average	Missing	Expense
RevenueDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
CommonShares	Common Shares Outstanding	~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense

3. Per visualizzare la vista dettagliata, selezionare **Vista dettagliata**.



Dimension: Accounts

Hierarchy

Add members and define their properties.

Actions View [Icons]

Accounts

- IncomeStatement
 - 340000
 - 310000
 - 311000
 - 312000
 - 320000
 - 330000
- BalanceSheet
 - 100000
 - 200000
- Statistics
 - LeadsDrivers
 - Headcount
 - RevenueDrivers
 - CommonShares

Properties

Member Name Accounts

Member Location

Variance Reporting Non-Expense

Consolidation ^ (Never)

Data Storage Auto

Time Balance None

Skip Option None

Modified On Mar 11, 2020

Created On Mar 11, 2020

Aliases

Default

Per informazioni su come impostare varie proprietà della dimensione nell'editor della gerarchia delle dimensioni, vedere Gestione di dimensioni utilizzando l'editor della gerarchia.

Visualizzazione del formato corretto per i file di caricamento dati e dimensioni

Le dimensioni e i dati sono già stati caricati nell'applicazione di esempio. Per visualizzare un esempio di formattazione, vedere i file di caricamento forniti dall'amministratore.

Name	Size	Packed Size
SampleApp.Accounts.txt	7 769	1 491
SampleApp.Currencies.txt	1 003	195
SampleApp.Entities.txt	6 337	1 287
SampleApp.FiscalCalendar.txt	665	228
SampleApp.Scenarios.txt	588	194
SampleApp.Segments.txt	1 179	426
SampleApp.Years.txt	200	113

Per scoprire come creare file di caricamento dimensioni, vedere Caricamento ed estrazione di membri dimensione. Per scoprire come creare file di caricamento dati, vedere Caricamento, estrazione e cancellazione di dati.

File di caricamento dimensioni

Ad esempio, se si apre il file `SampleApp.Accounts.txt`, viene mostrata la seguente formattazione:

Name	Parent	Alias: Default	Consolidation	Data Storage	Variance Reporting	Time Balance	Skip Option
Accounts			+	Auto	Non-Expense	None	None
IncomeStatement	Accounts	Income Statement	~	Auto	Non-Expense	None	None
300000	IncomeStatement	Net Income	~	Auto	Non-Expense	None	None
310000	300000	Total Pretax Income	+	Auto	Non-Expense	None	None
311000	310000	Pretax Income From Operations	+	Auto	Non-Expense	None	None
400000	311000	Gross Profit	+	Auto	Non-Expense	None	None
410000	400000	Net Revenue	+	Auto	Non-Expense	None	None
411000	410000	Gross Revenue	+	Auto	Non-Expense	None	None
412000	410000	Returns and Allowances	+	Auto	Non-Expense	None	None
450000	400000	Cost of Sales	-	Auto	Expense	None	None
500000	311000	Operating Expenses	-	Auto	Expense	None	None
501000	500000	Total Compensation	+	Auto	Expense	None	None
501100	501000	Salaries and Wages	+	Auto	Expense	None	None
501200	501000	Taxes and Benefits	+	Auto	Expense	None	None
502000	500000	Travel	+	Auto	Expense	None	None
503000	500000	General Supplies	+	Auto	Expense	None	None
504000	500000	Telecommunications	+	Auto	Expense	None	None
505000	500000	Equipment Maintenance	+	Auto	Expense	None	None
506000	500000	Fees Outside Services	+	Auto	Expense	None	None

Per ulteriori informazioni sul caricamento dei membri e delle dimensioni, vedere Caricamento ed estrazione di membri dimensione.

File di caricamento dati

L'applicazione di esempio è precompilata con i dati nel modello. Per visualizzare il formato corretto di un file di caricamento dati, aprire il file `data.export.txt` che può essere fornito dall'amministratore.

Di seguito è mostrato il file `data.export.txt`:

"Jan"	"Feb"	"Mar"	"Apr"	"May"	"Jun"	"Jul"	"Aug"	"Sep"	"Oct"	"Nov"	"Dec"
"501100"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	10971.8260330253		9913.622285366415		10884.52161327011	
"501200"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	2338.731338618551		2113.166855564946		2320.121712302312	
"502000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	275.5119795440589		248.9395741485596		273.3196905451906	
"503000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	189.9813682877335		171.6581652673508		188.4696588354751	
"504000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	999.3062202329473		902.9257650446906		991.3545949107273	
"505000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	5085.676311674983		4595.176214772444		5045.208843623896	
"506000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	57071.39502930622		53333.91935821433		56367.24906591993	
"507000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	1445.935409085095		1311.572228353977		1440.02209435635	
"509000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	14476.44896809914		13131.22862366047		14417.2470615508	
"510000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	934.2862723176719		847.4679577005254		930.4654783712399	
"511000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	9723.35945837691		8819.818749704329		9683.59546520018	
"312000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	-28690.23168350361		-26024.19918946059		-28572.90205254785	
"320000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	25164.12805989684		22825.75784971414		25061.21854382316	
"111000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	-85545.16281731882		-83086.6294518389		-95238.7017780937	
"112000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	3065617.429570895		2977512.825076871		3034800.006173103	
"114000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	1064821.914474268		1034219.363508065		1054117.686521665	
"151000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	6221461.167766565		6032946.287130376		6149019.838043043	
"152000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	-3564410.285596723		-3461970.576245615		-3465498.503745497	
"181000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	511931.5348645428		497218.8296939003		506785.2923137198	
"182000"	"Actual"	"E01_0"	"USD"	"FY15"	"BAS"	-153579.4604593628		-143365.6489901701		-152035.5876941159	

Per ulteriori informazioni sul caricamento dei dati, vedere Caricamento, estrazione e cancellazione di dati.

Visualizzazione della cronologia dell'applicazione

Per visualizzare la cronologia delle azioni, fare clic sull'icona **Cronologia**. In questo esempio, si possono visualizzare le azioni eseguite per precompilare l'applicazione di esempio:

Application: Sample Application

Actions Close

History

-
-
-
-

- admin added the entity: Model named "Sample Model" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:16 AM
- admin added the entity: Generic Dimension named "Segments" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Currency Dimension named "Currencies" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Entity Dimension named "Entities" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Scenario Dimension named "Scenarios" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Year Dimension named "Years" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Time Dimension named "Fiscal Calendar" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:15 AM
- admin added the entity: Account Dimension named "Accounts" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:14 AM
- admin added the entity: Alias Table named "Default" to the artifact: Application.
Mar 11, 2020 6:51:14 AM
- admin created artifact: Application with name "Sample Application".
Mar 11, 2020 6:51:14 AM
- admin granted the permission: Administer on the artifact: Sample Application to admin.
Mar 11, 2020 6:51:14 AM

Concessione dell'accesso all'applicazione

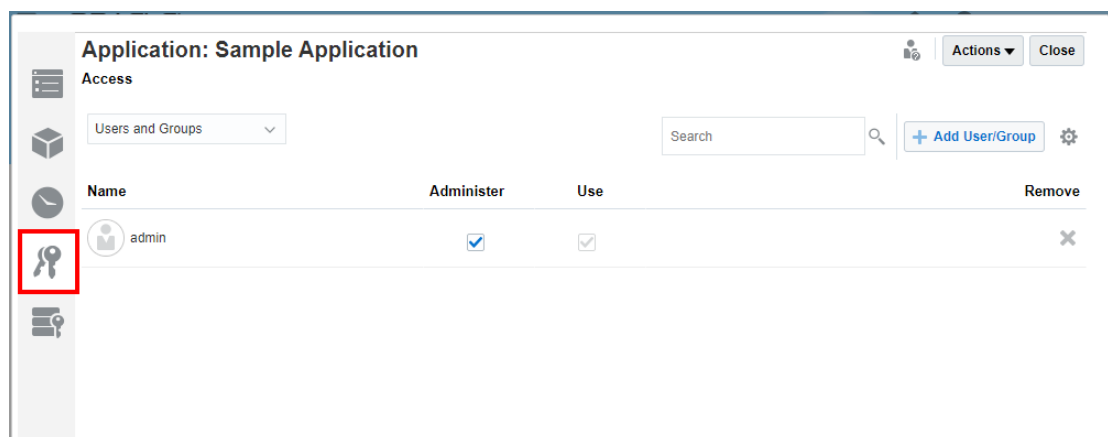
È possibile utilizzare l'applicazione di esempio per provare a concedere l'accesso a utenti o gruppi.

Nota:

Prima di poter concedere l'accesso, è necessario che per l'amministratore del dominio di Identity siano già stati creati utenti e assegnati ruoli.

Per concedere l'accesso agli utenti, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Accedere alla scheda **Concedi accesso** dell'applicazione di esempio.
2. Vedere Concessione dell'accesso per apprendere la procedura per concedere l'accesso all'applicazione a utenti e gruppi.

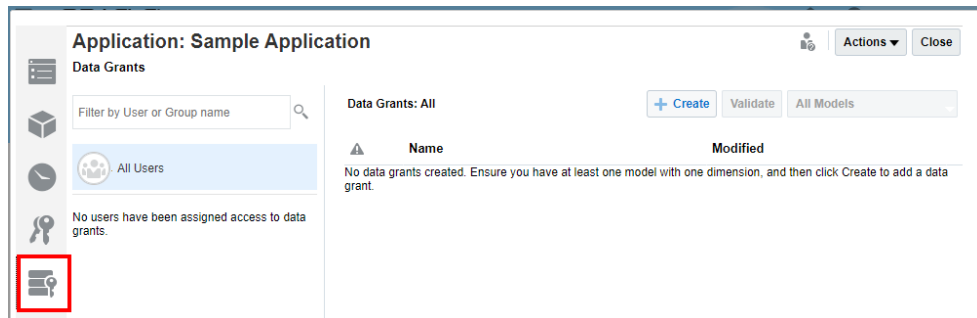


Modalità di impostazione delle autorizzazioni di accesso ai dati

È possibile utilizzare l'applicazione di esempio per esercitarsi a impostare le autorizzazioni di accesso ai dati. Di seguito sono riportate le informazioni su come impostare i livelli in un'autorizzazione di accesso ai dati per creare autorizzazioni efficaci per i dati contenuti nel modello.

Per apprendere a utilizzare le autorizzazioni di accesso ai dati, procedere come indicato di seguito.

1. Accedere alla scheda **Autorizzazioni di accesso ai dati** dall'applicazione di esempio.



2. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione di autorizzazioni di accesso ai dati.

Aggiornamento di dati in un doclet

È possibile utilizzare l'applicazione di esempio per aggiornare i dati in un doclet in cui i dati risiedono nell'applicazione di esempio. Per acquisire familiarità con questa funzione di Narrative Reporting, vedere Esempio: utilizzo dei dati di Narrative Reporting in Oracle Smart View for Office e Utilizzo del package di report di esempio.

4

Creazione di un'applicazione personalizzata

Quando si inizia a lavorare con Narrative Reporting, è possibile utilizzare facoltativamente un'applicazione per gestire dati, dimensioni e modelli. È possibile disporre di una singola applicazione per ciascun ambiente, visualizzare ed esplorare un'applicazione di esempio contenente dimensioni predefinite oppure creare un'applicazione personalizzata.

- L'applicazione di esempio fornita con Narrative Reporting consente di vedere l'aspetto di un'applicazione completata, testare il funzionamento della gerarchia della dimensione e delle dimensioni e fare pratica con l'utilizzo di un package di report mediante Smart View. Una volta acquisita dimestichezza con la funzionalità Sample Application, è possibile eliminarla e creare un'applicazione personalizzata. Per ulteriori informazioni, vedere Utilizzo dell'applicazione di esempio.
- La funzione Applicazione personalizzata consente di creare immediatamente un'applicazione che rifletta le informazioni necessarie per l'organizzazione. È possibile caricare file flat di metadati preformattati da un'origine dati esistente per popolare le dimensioni nell'applicazione. È inoltre possibile creare e gestire manualmente membri e gerarchie delle dimensioni mediante l'editor delle gerarchie.

Solo l'amministratore del servizio o un utente a cui è stato assegnato il ruolo di amministratore dell'applicazione può creare un'applicazione Narrative Reporting. Questi utenti possono inoltre effettuare la manutenzione continua, ad esempio creare, modificare e rimuovere modelli, dimensioni e membri, nonché importare ed esportare dati. Anche gli utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per amministrare l'applicazione possono creare, modificare o rimuovere modelli, dimensioni e membri, nonché importare ed esportare dati, ma non possono creare una nuova applicazione.

Per informazioni dettagliate su ruoli specifici e sulle autorizzazioni associate, vedere Creazione di utenti e assegnazione di ruoli.

Per creare l'applicazione personalizzata, sono richiesti i seguenti task:

- [Denominazione dell'applicazione](#)
- [Creazione di dimensioni](#)
- [Aggiunta di modelli](#)
- Caricamento ed estrazione di membri dimensione
- [Distribuzione di modelli e dimensioni](#)
- Caricamento, estrazione e cancellazione di dati
- [Convalida dell'applicazione](#)
- [Applicazione della sicurezza](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come gli amministratori creano e popolano un'applicazione personalizzata in Narrative Reporting. Per creare un'applicazione personalizzata, gli amministratori devono specificare il nome dell'applicazione, creare dimensioni e modelli, caricare o aggiungere manualmente i membri delle dimensioni, distribuire i modelli, caricare e convalidare i dati, nonché applicare la sicurezza.



-- Creazione di un'applicazione personalizzata.

Denominazione dell'applicazione

Creare un'applicazione Narrative Reporting in modo facile e veloce inserendo un nome dell'applicazione. È possibile avere una sola applicazione per ambiente (ad esempio, una in Test e una in Produzione), ma è possibile creare fino a cinque modelli per l'applicazione.



Nota:


Solo l'amministratore del servizio o un utente a cui è stato assegnato il ruolo di amministratore dell'applicazione può creare applicazioni Narrative Reporting.

Per denominare un'applicazione personalizzata:

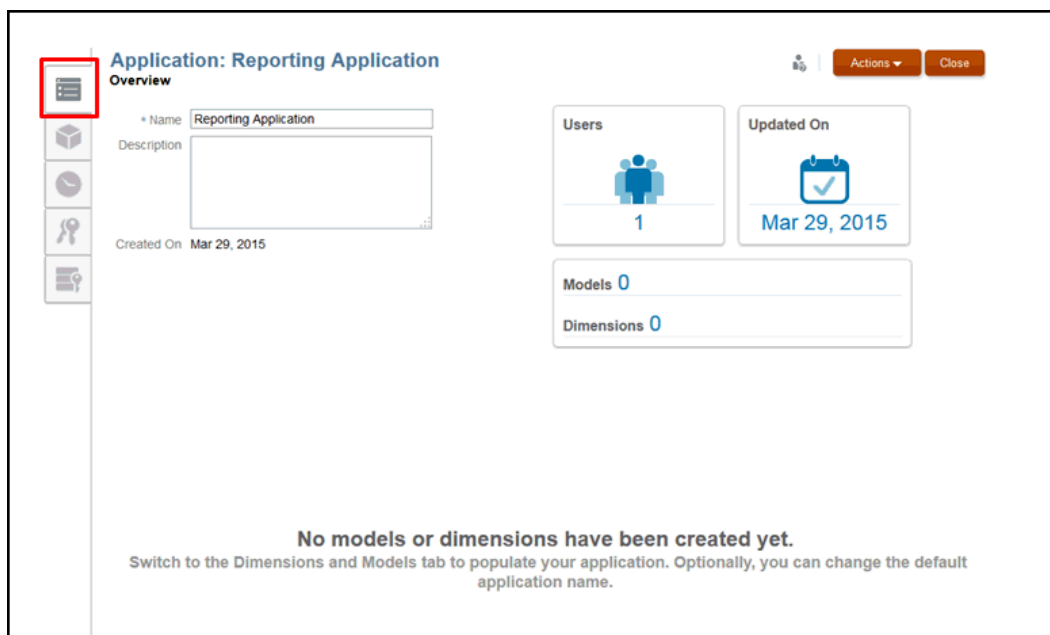
1. Accedere come Amministratore e selezionare **Applicazione**.
2. Nella schermata Applicazione, in **Applicazione personalizzata**, fare clic su **Crea** per creare un'applicazione personalizzata se non ne esistono altre. È possibile avere una sola applicazione per ambiente.

The screenshot shows the Oracle EPM Cloud Narrative Reporting interface. At the top, there is a navigation bar with icons for Tasks, Messages, Report Packages, Books, Reports, Notes, Disclosure Management, Library, Application, and Academy. The 'Application' icon is highlighted. Below the navigation bar, there is a 'Library' section with a search bar and a list of applications. The 'Application' section is expanded, showing a table with the following data:

Name	Type	Modified On	Actions
Sample Application	Application	Mar 11, 2020 8:17:22 AM	...

3. Nella scheda Panoramica  della schermata Proprietà dell'applicazione, rinominare l'applicazione predefinita e inserire una descrizione, se necessario.

La nuova applicazione viene salvata automaticamente e visualizzata nella schermata Applicazione.



4. Passare alla scheda Dimensioni e modelli  per iniziare la creazione dell'applicazione. Vedere [Creazione di dimensioni](#).

Creazione di dimensioni

La dimensione è il componente di base di un'applicazione di Narrative Reporting. Corrisponde a una categoria di dati utilizzata per organizzare, recuperare e presentare dati aziendali.

Il tipo di dimensione determina il tipo di dati aziendali che saranno raccolti e segnalati dal sistema, ad esempio entità, valute, periodi di tempo e così via.

Ciascuna applicazione deve includere almeno due dimensioni:

- Una dimensione Tempo
- Una dimensione Conto

Non è necessario utilizzare tutti i tipi di dimensione nel modello. Non sono previste limitazioni sul numero di dimensioni aggiuntive o tipi di dimensione che è possibile creare, sebbene sia possibile abilitare al massimo 20 dimensioni alla volta in un modello.

Quando si modifica una dimensione, tale dimensione viene bloccata per impedire modifiche simultanee. Quando è applicato un blocco, viene visualizzata l'icona Blocca accanto al nome della dimensione nella scheda Dimensioni e modelli o nel titolo della dimensione nella scheda Panoramica. Alla chiusura della finestra di dialogo di modifica, il blocco viene rimosso automaticamente. Il blocco della dimensione viene applicato nelle seguenti situazioni:

- Quando una dimensione viene selezionata per la modifica.
- Quando una dimensione viene modificata durante le selezioni membro/dimensione per le autorizzazioni di accesso ai dati. Questi blocchi vengono ottenuti a livello di dimensione e sono basati sulle dimensioni in uso al momento.

- Quando si esegue un'operazione di massa su un'applicazione, le dimensioni associate vengono bloccate.

Tipi di dimensione standard

Sono disponibili sette tipi di dimensione standard:

Quando è applicato un blocco, viene visualizzata l'icona Blocca accanto al nome della dimensione nella scheda Dimensioni e modelli o nel titolo della dimensione nella scheda Panoramica. Alla chiusura della finestra di dialogo di modifica, il blocco viene rimosso automaticamente.

Tabella 4-1 Tipi di dimensione standard

Tipo di dimensione	Descrizione	Dimensioni per modello
Tempo	Rappresenta periodi di tempo per la generazione di report, ad esempio trimestri e mesi. Questa dimensione è obbligatoria.	1
Conto	Contiene elementi che si desidera misurare, ad esempio profitto o inventario. Questa dimensione è obbligatoria.	1
Valuta	Fornisce un elenco di valute disponibili per la generazione di report.	0-1
Entità	Descrive la struttura dell'organizzazione degli utenti, ad esempio reparti, gruppi, ubicazioni e così via.	0-1
Scenario	Consente di visualizzare dati da una prospettiva selezionata, ad esempio Budget, Effettivo, Previsione e così via.	0-1
Anno	Consente di definire l'intervallo di anni che si applica all'applicazione.	0-1
Generico	Un tipo di dimensione personalizzato e definito dall'utente può rappresentare qualsiasi tipo di dimensione richiesto per l'organizzazione, ad esempio Prodotto, Cliente, Segmento e così via.	0 - 18 (il valore massimo è basato sull'ipotesi di 20 dimensioni per modello, esclusivamente con le dimensioni obbligatorie Tempo e Conto).

Durante la creazione delle dimensioni, sono disponibili due preferenze di impostazione per decidere in che modo si desidera popolare le dimensioni nell'applicazione:

- [Standard](#)
- [Personalizzato](#)

Una volta creata una dimensione, è possibile modificarla manualmente nella gerarchia dimensione o aggiornarla utilizzando un file flat di generazione dimensione.

Preferenze di impostazione standard

Le preferenze di impostazione standard forniscono una serie di selezioni predefinite per ciascun tipo di dimensione, eccetto il tipo Generico. Quando si seleziona il tipo di dimensione, la schermata visualizza le proprietà predefinite corrispondenti alla dimensione selezionata. La tabella riportata di seguito visualizza i membri predefiniti per ciascun tipo di dimensione.

Tabella 4-2 Membri di preferenze di impostazione standard

Tipo di dimensione	Membri predefiniti
Conto	<p>Selezionare i tipi di conto che si desidera utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conto economico • Bilancio patrimoniale • Flusso di cassa • Statistiche
Valuta	<p>Selezionare le valute utilizzate dall'organizzazione. Vengono visualizzati il codice valuta e il nome del paese.</p>
Entità	<p>Selezionare i tipi di entità che si desidera utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reporting autorizzato • Reporting gestione
Scenario	<p>Selezionare lo scenario che si desidera utilizzare per calcolare la varianza o la percentuale di varianza tra le coppie varianza/scenario selezionate. L'opzione Varianza indica la differenza come valore numerico e l'opzione Percentuale varianza indica la differenza come valore percentuale. I seguenti scenari sono disponibili e possono essere utilizzati per il confronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettivo (standard) • Budget (standard) • Previsione (standard) • Effettivo vs. Previsione (varianza) • Effettivo vs. Budget (varianza) • Previsione vs. Budget (varianza) • Effettivo vs. % previsione (percentuale varianza) • Effettivo vs. % budget (percentuale varianza) • Previsione vs. % budget (percentuale varianza)
Tempo	<p>Selezionare il periodo di tempo base (mensile o trimestrale) e il mese di inizio del periodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il periodo inizia in un mese diverso da gennaio, è possibile scegliere di includere il periodo da gennaio a dicembre. • È possibile includere un saldo iniziale, se richiesto
Anno	<p>Selezionare un anno di inizio e di fine.</p>

Tabella 4-2 (Cont.) Membri di preferenze di impostazione standard


Tipo di dimensione	Membri predefiniti
Generico	Non è disponibile alcuna opzione predefinita per il tipo di dimensione Generico.

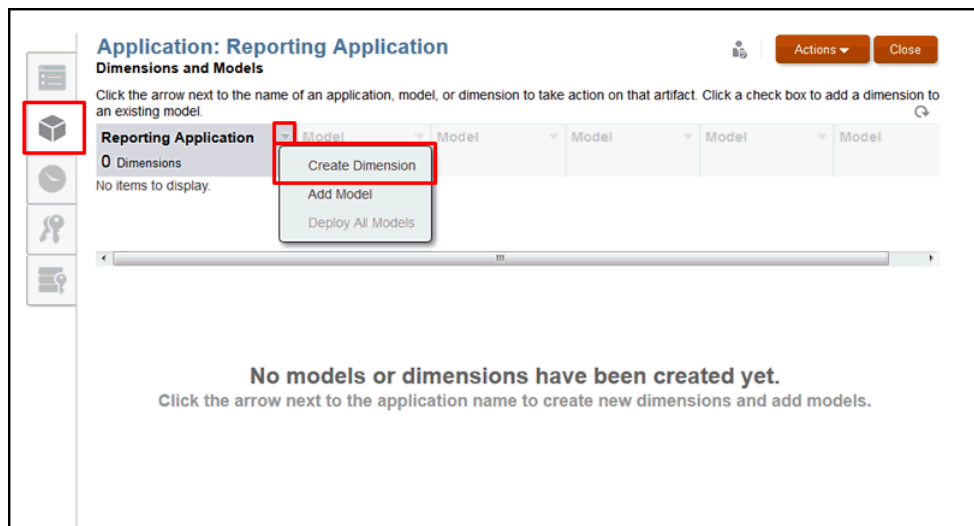
Preferenze di impostazione personalizzate

Anziché creare dimensioni con le preferenze di impostazione standard che utilizzano proprietà predefinite, le opzioni personalizzate consentono di popolare l'applicazione mediante uno dei seguenti metodi:

- Importare metadati da un database esistente utilizzando un file sequenziale di generazione dimensione per personalizzare le dimensioni dell'organizzazione e dell'applicazione. Se si decide di eseguire il caricamento da un file sequenziale, è necessario formattare il file in base ai formati file di Narrative Reporting. Per informazioni sulla formattazione dei file di metadati esistenti da utilizzare in Narrative Reporting, vedere Caricamento ed estrazione di membri dimensione.
- Definizione manuale di dimensioni nella gerarchia dimensione. Per informazioni sull'utilizzo delle dimensioni e delle relative proprietà, vedere Gestione di dimensioni utilizzando l'editor della gerarchia.

Per creare una dimensione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page, fare clic sull'icona Applicazione.
2. Per aprire l'applicazione, fare clic sul relativo nome.
3. Nella pagina Panoramica, immettere un nome per l'applicazione e, facoltativamente, una descrizione.
4. Selezionare la scheda Dimensioni e modelli .
5. Nell'elenco a discesa Applicazione, selezionare **Crea dimensione**.



6. Nella finestra di dialogo **Crea dimensione**, in **Tipo**, selezionare qualsiasi tipo di dimensione standard disponibile per l'applicazione. Vedere [Creazione di dimensioni](#).

Attenzione:


È necessario creare una dimensione Conto e una dimensione Tempo per l'applicazione.

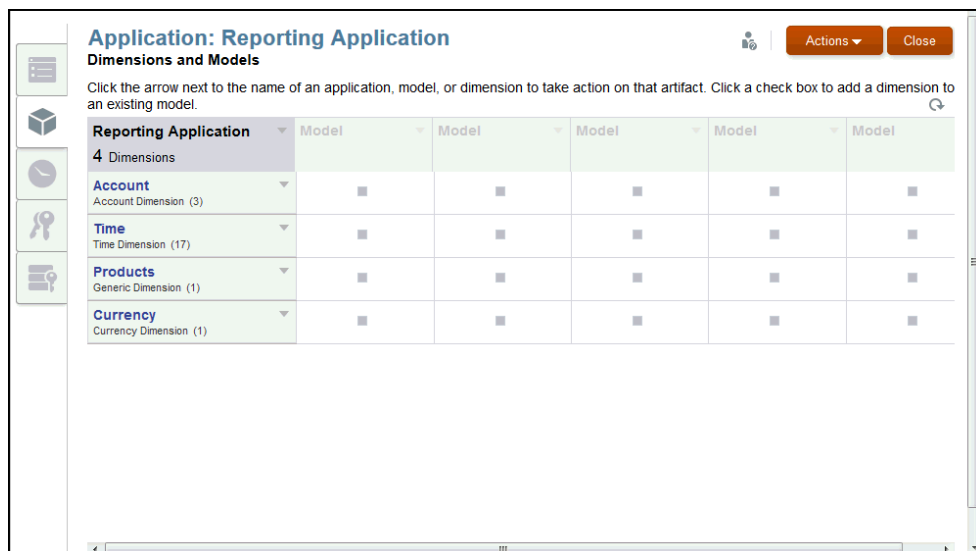
7. **Facoltativo:** rinominare la dimensione, quindi immettere una descrizione. Il nome non può contenere più di 80 caratteri. La descrizione non può contenere più di 255 caratteri. Il nome e la descrizione devono essere alfanumerici, non possono iniziare con un numero e non possono contenere i seguenti caratteri: / \ [] : ; | ^ ' < > = + & *
8. **Facoltativo:** in **Aggiungi modello**, selezionare un modello a cui si desidera applicare la dimensione. È possibile selezionare un modello in un secondo momento.
9. In **Accesso predefinito**, selezionare l'accesso di base che si desidera applicare a tutti gli utenti che avranno accesso alla dimensione:
- **Letture**
 - **Nessuno**

Se necessario, è possibile applicare un tipo di accesso specifico a utenti e gruppi selezionati in un secondo momento. Vedere Concessione dell'accesso.

10. Selezionare la preferenza di impostazione che si desidera utilizzare per creare la dimensione:
 - Selezionare **Standard** per creare una dimensione del tipo selezionato utilizzando proprietà predefinite. È necessario scegliere le proprietà che si desidera utilizzare per il tipo di dimensione selezionato. Vedere [Preferenze di impostazione standard](#).
 - Selezionare **Personalizzato** per caricare metadati da un file flat di generazione dimensione esistente per le nuove dimensioni oppure utilizzare l'interfaccia utente per definire manualmente membri e gerarchie. Vedere [Preferenze di impostazione personalizzate](#).
11. Selezionare l'opzione Salva per creare la dimensione.
12. Ripetere questa procedura per ciascuna dimensione che si desidera creare per l'applicazione.

Non è necessario creare tutti i tipi di dimensione dell'applicazione contemporaneamente. È possibile aggiungere altre dimensioni in un secondo momento.

13. Una volta aggiunte le nuove dimensioni all'applicazione, è possibile visualizzarle nella scheda Dimensioni e modelli . Le dimensioni sono elencate lungo il lato sinistro della schermata sotto il nome dell'applicazione.

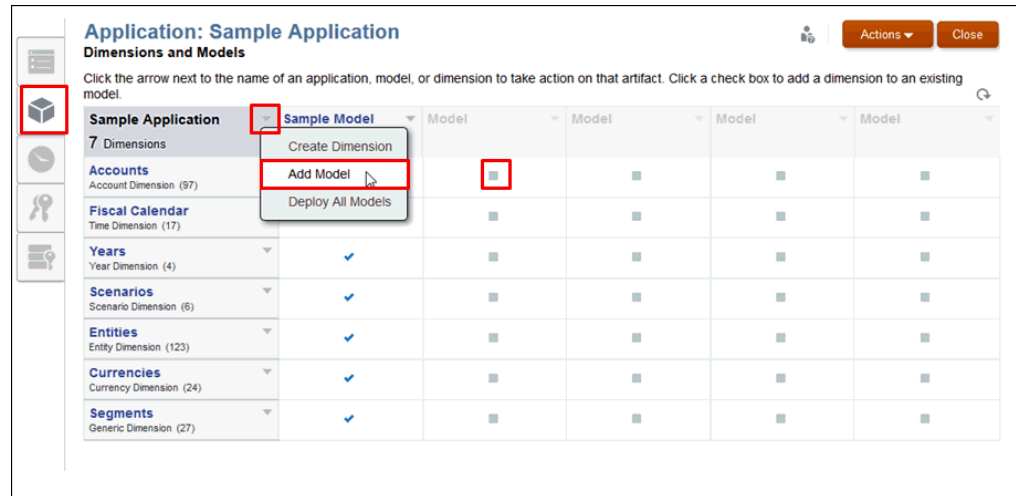


Aggiunta di modelli

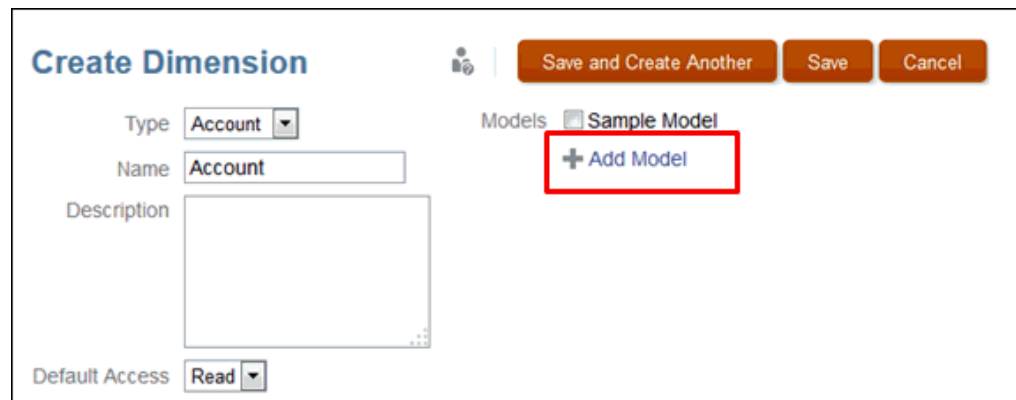
Le dimensioni e i relativi membri vengono assegnati a un modello al fine di raggrupparli e gestirli per la generazione di report. È possibile disporre di un massimo di cinque modelli in un'applicazione.

Per aggiungere un modello, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Creare un modello utilizzando uno dei metodi riportati di seguito.
 - Nella scheda **Dimensioni e modelli**, selezionare **Aggiungi modello** nell'elenco a discesa Applicazione oppure fare clic sulla casella di controllo di una dimensione sotto un modello non ancora definito.



- Nella finestra di dialogo **Crea dimensione**, selezionare **Aggiungi modello**.



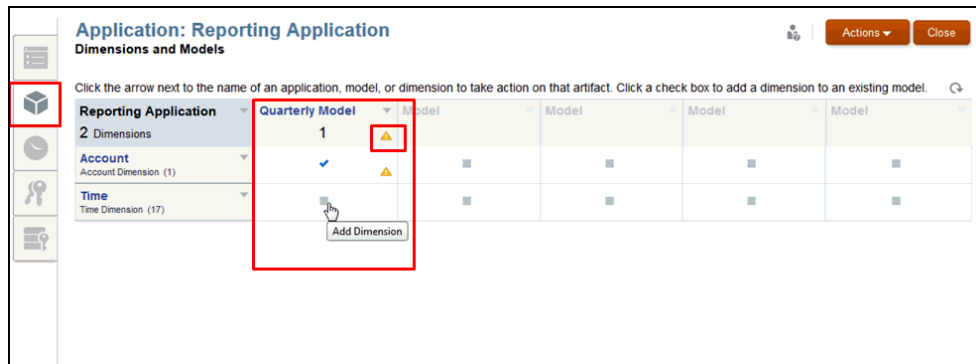
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi modello**, immettere il nome del modello e una **descrizione** (facoltativa), quindi fare clic su **OK**.



Il nome non può contenere più di 80 caratteri. La descrizione non può contenere più di 255 caratteri. Il nome e la descrizione devono essere alfanumerici, non possono iniziare con un numero e non possono contenere i seguenti caratteri: / \ [] : ; | ^ ' < > = + & *

3. Nella scheda **Dimensioni e modelli**, visualizzare la colonna del nuovo modello.

Il triangolo giallo indica che il modello o la dimensione necessitano di essere distribuiti. Vedere [Distribuzione di modelli e dimensioni](#).



4. Assegnare una dimensione a un modello facendo clic sulla casella grigia all'intersezione tra la riga della dimensione e la colonna del modello selezionato. Il segno di spunta conferma che la dimensione è stata assegnata. Fare nuovamente clic per rimuovere la dimensione del modello specifico. Le quantità visualizzate per ciascun modello e l'applicazione vengono aggiornate automaticamente.

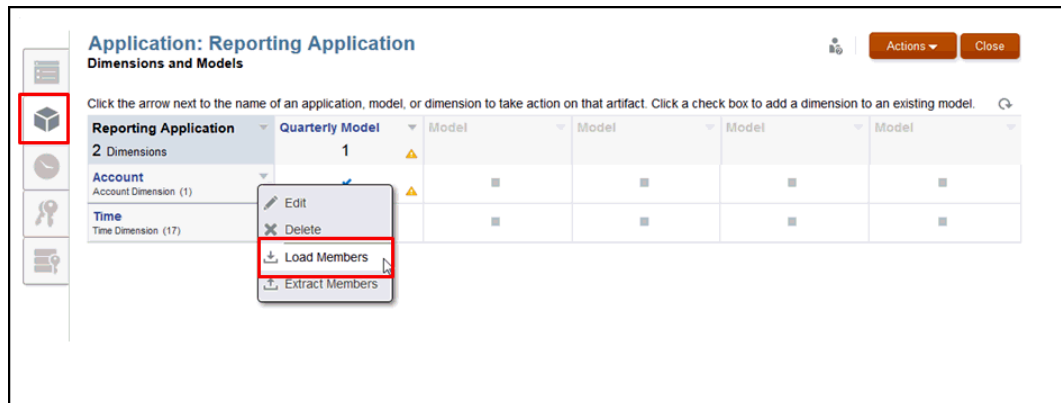
Caricamento di membri della dimensione

È possibile aggiungere dimensioni nell'applicazione in due modi:

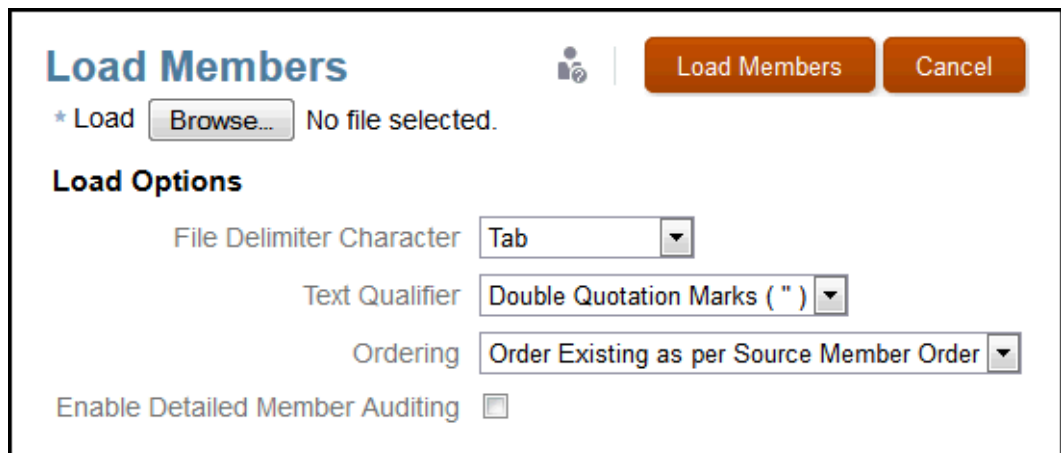
- caricando i membri in una dimensione da un file flat di costruzione della dimensione predefinito. Nella libreria è disponibile un esempio di file formattato per l'applicazione di esempio;
- aggiungendo i membri manualmente. Vedere [Gestione delle dimensioni mediante l'editor della gerarchia](#).

Per caricare i membri delle dimensioni, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Dalla scheda **Dimensioni e modelli** dell'applicazione, passare il mouse sul nome della dimensione per la quale si desidera caricare i membri in modo da visualizzare il menu a discesa, quindi fare clic per visualizzare le opzioni.



2. Selezionare **Carica membri**.
3. Nella finestra di dialogo **Carica membri** fare clic su **Sfogliare** per accedere al file di caricamento .csv o .txt corrispondente alla dimensione selezionata dal file system.



4. Nella finestra di dialogo **Carica membri** selezionare **Opzioni di caricamento**. Per istruzioni dettagliate, vedere Caricamento ed estrazione di membri delle dimensioni.


Le opzioni di caricamento devono riflettere la formattazione applicata al file flat di costruzione delle dimensioni.

5. Fare clic su **Carica membri**.


Viene visualizzato un messaggio di conferma dell'avvenuto caricamento. Se si verificano errori, aprire il file di eccezione dalla finestra di dialogo degli errori per determinare quali operazioni effettuare per completare il caricamento.

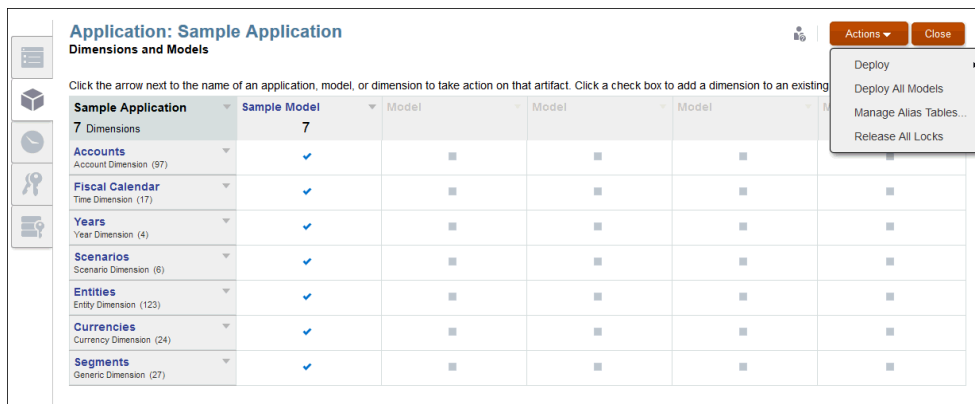
6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo di conferma.

Distribuzione di modelli e dimensioni

Quando si aggiungono o si modificano dimensioni e modelli, è necessario distribuire le modifiche per aggiornare l'applicazione. L'icona **Distribuisci**  identifica qualsiasi artifact da distribuire.

Per distribuire modelli e dimensioni, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella scheda Dimensioni e modelli, utilizzare una delle seguenti opzioni per aggiornare l'applicazione con le nuove dimensioni e i nuovi modelli indicati dall'icona Distribuisci  :
 - Nel menu **Azioni**, selezionare **Distribuisci**, quindi il modello specifico.
 - Nel menu **Azioni**, selezionare **Distribuisci tutto** per apportare tutte le modifiche contemporaneamente.
 - Nell'elenco a discesa **Modello**, selezionare **Distribuisci**.
 - Nel menu **Applicazione**, selezionare **Distribuisci tutto**. Viene visualizzato un messaggio di conferma della distribuzione.



2. Rispondere al messaggio di conferma per completare la distribuzione.
La finestra di dialogo Risultati distribuzione conferma lo stato della distribuzione.



Caricamento, estrazione e cancellazione di dati

Dopo la distribuzione di dimensioni e modelli, è possibile gestire i dati come indicato di seguito.

- Caricare i dati in un modello nell'applicazione preparando un file per caricare i dati.
- Estrarre i dati per eseguire il backup totale o parziale dei dati esistenti nell'applicazione.
- Cancellare i dati per rimuovere totalmente o parzialmente i dati esistenti nell'applicazione.

▲ Attenzione:

Come miglior prassi, estrarre sempre i dati per il backup prima di cancellarli e ricaricarli.

Per istruzioni complete, vedere Caricamento, estrazione e cancellazione di dati.

Convalida dell'applicazione

Dopo avere caricato i dati, si può passare all'applicazione Smart View per convalidare i dati e i risultati. È possibile lavorare con i dati in Smart View utilizzando la springboard di Narrative Reporting e l'origine dati di Narrative Reporting.

Vedere Connessione a Narrative Reporting in Oracle Smart View for Office..

Applicazione della sicurezza

La sicurezza viene assegnata a diversi livelli:

- A livello di applicazione e dimensione, è possibile assegnare l'accesso utente e amministrativo.
- A livello di accesso ai dati, la sicurezza viene applicata mediante autorizzazioni che consentono l'accesso a singole dimensioni o a combinazioni/intersezioni di dimensioni.

Per ulteriori informazioni, vedere Informazioni sulla sicurezza.

5

Gestione delle dimensioni mediante l'editor della gerarchia

Le dimensioni sono categorie di dati che vengono utilizzate per organizzare i dati aziendali per poi recuperarne e preservarne i valori. Di norma le dimensioni contengono gerarchie di membri correlati che vengono raggruppati al loro interno. I membri sono i componenti individuali di una dimensione in cui sono memorizzati i dati associati. Ciascun membro presenta un nome univoco all'interno di una dimensione.

In Narrative Reporting è possibile popolare l'applicazione con le dimensioni mediante i due metodi riportati di seguito.

- L'uso dell'interfaccia di un file flat per caricare un database di metadati esistente nell'applicazione. Vedere Caricamento ed estrazione di membri dimensione.
- L'uso di un editor della gerarchia nella scheda Gerarchia delle dimensioni per aggiungere manualmente e gestire i membri di ogni dimensione mediante un editor grafico, come illustrato di seguito. Per gestire i membri della dimensione selezionata, è necessario disporre dell'autorizzazione Amministra.

Member Name	Alias Default	Consolidation	Data Storage	Time Balance	Skip Option	Variance Reporting
Accounts		^ (Never)	Auto	None	None	Non-Expense
IncomeStatement	Income Statement	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
340000	Net Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
310000	Total Pretax Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
320000	Provision for Income Tax	- (Subtraction)	Auto	None	None	Expense
330000	Minority Interest Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
BalanceSheet	Balance Sheet	~ (Ignore)	Auto	Last	None	Non-Expense
100000	Total Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
110000	Current Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
150000	Fixed Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
180000	Other Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
200000	Total Liabilities and Equity	- (Subtraction)	Auto	Last	None	Non-Expense
Statistics		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
LeadsDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
Headcount		~ (Ignore)	Auto	Average	Missing	Expense
RevenueDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
CommonShares	Common Shares Outstanding	~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense

L'uso dell'editor delle gerarchie consente di gestire dimensioni e membri:

- [Utilizzo di dimensioni e membri](#)
- [Creazione di tabelle alias aggiuntive](#)
- [Ordinamento della gerarchia delle dimensioni](#)
- [Spostamento dei membri nella gerarchia delle dimensioni](#)

- [Come copiare e incollare membri](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come gli amministratori modificano i membri delle dimensioni mediante l'editor della gerarchia in Narrative Reporting Cloud.

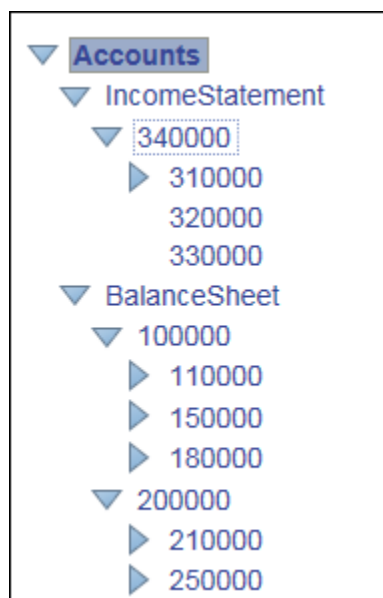


-- [Gestione delle dimensioni](#).

Un utente con le autorizzazioni di tipo Amministrazione per le dimensioni può gestire le dimensioni mediante l'aggiunta di membri, la modifica delle proprietà dei membri, l'eliminazione dei membri, la gestione delle gerarchie e la distribuzione delle modifiche.

Utilizzo di dimensioni e membri

I membri delle dimensioni hanno una relazione padre-figlio e si possono avere diversi livelli o generazioni di membri figli per un'unica dimensione. Le dimensioni e i membri sono rappresentati in un formato gerarchico: i membri figli vengono aggregati in un membro padre.




In Gerarchia dimensione, si possono aggiungere membri come figli o elementi di pari livello:

- **Figlio:** un membro figlio ha un membro padre soprastante. Nell'esempio riportato sopra, Conto **34000** è un figlio di **Conto economico**.
- **Elemento di pari livello:** un membro di pari livello è un membro figlio aggiunto allo stesso livello o generazione di un altro membro figlio con lo stesso padre diretto. Nell'esempio riportato sopra, **Conto economico** e **Bilancio patrimoniale** sono membri di pari livello del padre **Account**.

Con i membri si possono eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Per aggiungere membri, vedere [Utilizzo di dimensioni e membri](#).
- Per modificare membri, modificare i dettagli del membro nella relativa colonna sulla Gerarchia dimensione.

- Per eliminare membri, in **Azioni** selezionare **Elimina** oppure fare clic su Elimina . Viene visualizzato un messaggio di conferma; per confermare l'eliminazione, fare clic su **OK**.

 **Attenzione:**

Quando sono state completate tutte le modifiche alle dimensioni, tali modifiche devono essere distribuite sul modello selezionato. Vedere "Distribuzione di modelli e dimensioni" in Creazione di un'applicazione personalizzata.

Membri delle dimensioni

Dopo avere creato le dimensioni nella scheda Dimensioni e modelli dell'applicazione, come indicato in Creazione di un'applicazione personalizzata, si aggiungono i membri delle dimensioni dalla scheda Gerarchia. I membri delle dimensioni rappresentano i set dei datapoint correlati di una dimensione. Ad esempio, nella dimensione Conto, i membri potrebbero rappresentare numeri di conto.

Per memorizzare i dati, si deve creare almeno un membro per ciascuna dimensione. Come requisito minimo, si devono creare una dimensione Conto e una dimensione Data e ora per un modello. Per ciascun tipo di dimensione è consentito un numero massimo di membri, come indicato nella tabella seguente:


Tabella 5-1 Numero massimo di membri

Tipo di dimensione	Numero massimo di membri
Conto (dimensione obbligatoria)	5.000
Valuta	100
Entità	25.000
Generico	50.000
Scenario	30
Anno	20
Data e ora (dimensione obbligatoria)	73 - Il limite del periodo di tempo di 73 consente quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • 52 settimane • 12 mesi • 4 trimestri • 2 semestri • Un anno totale • Saldo iniziale • Periodo di tempo (il nome stesso della dimensione)

Vista tabella e dettagliata

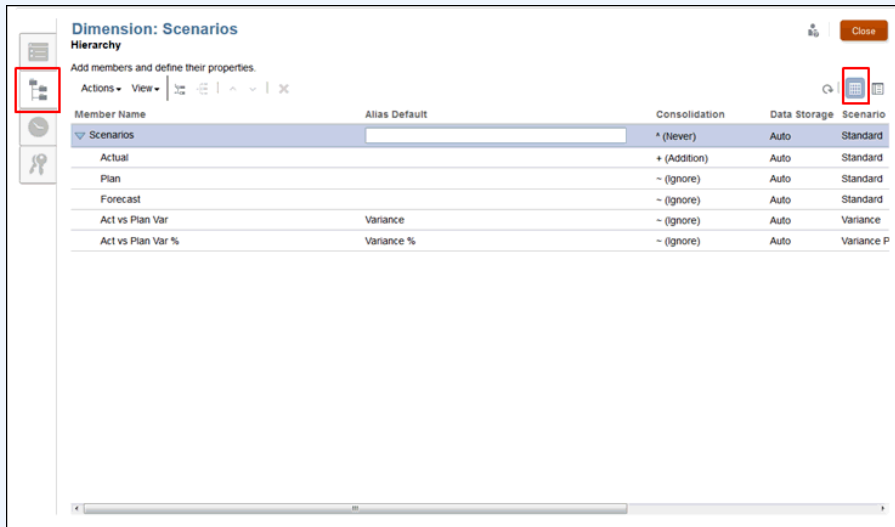
L'Editor della dimensione offre due modi per visualizzare la gerarchia di tutti i membri di una dimensione. Si possono visualizzare, aggiungere, modificare ed eliminare i membri e le proprietà associate per la dimensione selezionata, utilizzando entrambe le viste, che è possibile alternare.

Vista tabella

Dalla schermata Gerarchia dimensione, selezionare l'icona Vista tabella  per visualizzare la gerarchia in una tabella. Per attivare l'immissione dei dati, fare clic sul nome del membro o sul campo associato. Si possono riorganizzare le colonne delle proprietà trascinando i titoli delle colonne.


Nota:

Per visualizzare tabelle alias aggiuntive da questa vista, si deve passare alla Vista dettagliata.



Member Name	Alias Default	Consolidation	Data Storage	Scenario
Scenarios		* (Never)	Auto	Standard
Actual		+ (Addition)	Auto	Standard
Plan		- (Ignore)	Auto	Standard
Forecast		- (Ignore)	Auto	Standard
Act vs Plan Var	Variance	- (Ignore)	Auto	Variance
Act vs Plan Var %	Variance %	- (Ignore)	Auto	Variance P

Vista dettagliata

Dalla schermata Gerarchia dimensione, selezionare l'icona Vista dettagliata  per visualizzare in un elenco i dettagli delle proprietà per il membro selezionato. Per attivare i campi di immissione dei dati, fare clic sul nome del membro.

 **Nota:**

Non si possono riorganizzare le colonne delle proprietà nella Vista dettagliata. Per eseguire questo task, si deve utilizzare la Vista tabella.

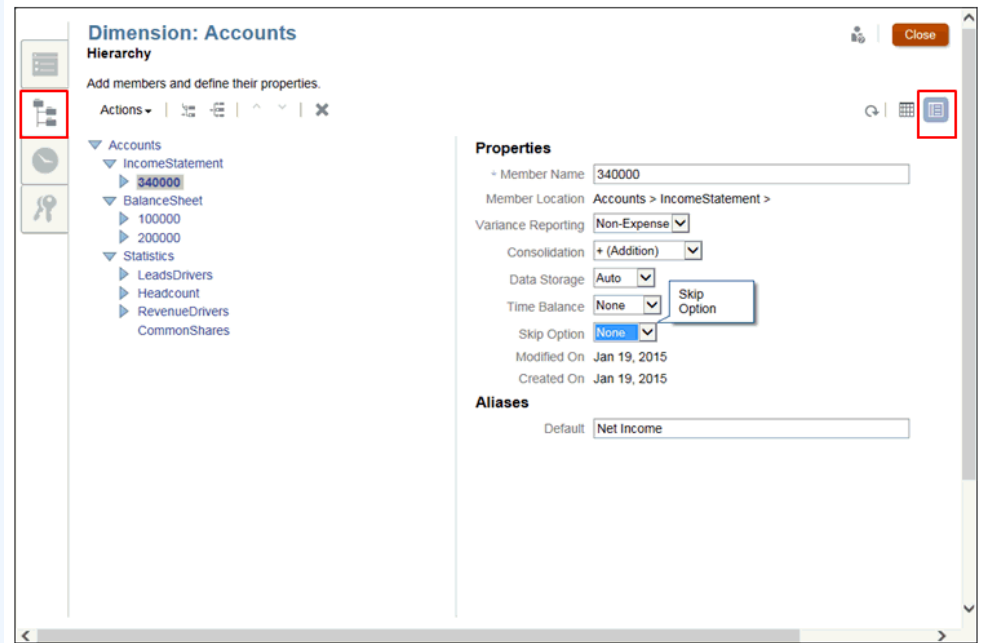


Tabella delle proprietà delle dimensioni

Per ciascun membro delle dimensioni, si devono impostare le proprietà associate che regolano il modo in cui il membro agisce, ad esempio il modo in cui i membri figli vengono aggregati ai padri, il modo in cui vengono memorizzati i dati dei membri, il modo in cui assegnare un nome alias per semplificare l'identificazione dei membri e così via.

Le proprietà dei membri vengono assegnate dalla scheda Gerarchia delle dimensioni. Le proprietà standard sono valide per tutti i tipi di dimensione. Tuttavia, le dimensioni Conto e Scenario richiedono alcune proprietà aggiuntive. Vedere le proprietà idonee per ciascun tipo di dimensione, come indicato nelle tabelle Proprietà delle dimensioni riportate sotto:

- [Proprietà delle dimensioni per tutte le dimensioni](#)
- [Proprietà delle dimensioni per la dimensione Scenario](#)
- [Proprietà delle dimensioni per la dimensione Conto](#)

Proprietà delle dimensioni per tutte le dimensioni

Tabella 5-2 Proprietà delle dimensioni per tutte le dimensioni

Proprietà per tutte le dimensioni	Descrizione
Nome membro	Immettere il nome univoco del membro.

Tabella 5-2 (Cont.) Proprietà delle dimensioni per tutte le dimensioni

Proprietà per tutte le dimensioni	Descrizione
Alias	<p>Facoltativo: immettere un nome alias per il membro per migliorare la leggibilità della gerarchia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ad esempio, se nel nome del membro sono indicati solo i numeri di conto, si può immettere un nome conto associato per descrivere il conto che si sta visualizzando. • Le tabelle alias aggiuntive sono elencate solo nella Vista dettagliata. Per creare tabelle alias aggiuntive, vedere Creazione di tabelle alias aggiuntive.
Consolidamento	<p>Assegnare le proprietà di consolidamento dei membri a ciascun membro per determinare la modalità di aggregazione dei membri figli ai relativi padri. Opzioni di consolidamento disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • + (addizione) • - (sottrazione) • * (moltiplicazione) • / (divisione) • % (percentuale) • ~ (ignora) • ^ (mai)
Memorizzazione dati	<p>Impostare l'opzione per determinare il modo di memorizzazione dei valori dei dati per una dimensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Automatico: imposta la memorizzazione dei dati corretta per il membro. Se il membro è un padre, viene impostato per il calcolo; se il membro è al livello più basso, viene impostato per immettere o memorizzare i dati. • Condiviso: consente di designare il membro come membro condiviso, per cui tale membro viene visualizzato più di una volta in una dimensione come parte di una gerarchia alternativa.
Data creazione	Mostra la data in cui è stata creata la proprietà del membro.
Data modifica	Mostra la data in cui è stata modificata la proprietà o il membro.

Proprietà delle dimensioni per la dimensione Scenario

Tabella 5-3 Proprietà delle dimensioni per la dimensione Scenario

Proprietà della dimensione Scenario	Descrizione
Tipo di scenario	<ul style="list-style-type: none"> • Standard: membro in cui vengono inseriti i dati dello scenario (nodo foglia) o membro padre. • Varianza: confronto tra due scenari; la varianza è espressa come valore numerico basato sul tipo di conto (Spesa o Non spesa). • Percentuale varianza: confronto tra due scenari; la varianza è espressa come percentuale basata sul tipo di conto (Spesa o Non spesa). • Per dettagli sui Membri varianza, vedere Creazione di un'applicazione personalizzata.
Membro varianza 1	Selezionare il primo membro dello scenario Standard che si desidera confrontare con il Membro varianza 2.
Membro varianza 2	Selezionare il secondo membro dello scenario Standard che si desidera confrontare con il Membro varianza 1.

Proprietà delle dimensioni per la dimensione Conto

Tabella 5-4 Proprietà delle dimensioni per le dimensioni Conto

Proprietà della dimensione Conto	Descrizione
Saldo tempo	<p>Selezionare un metodo del saldo tempo per determinare la modalità di calcolo dei membri padri nella dimensione Data e ora. Vedere Utilizzo di dimensioni e membri sotto questa tabella.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: il valore di un padre è basato sulle formule e sulle proprietà di consolidamento dei figli del padre. • Primo: il valore del padre rappresenta il valore del primo membro del ramo (spesso all'inizio di un periodo di tempo). • Ultimo: il valore del padre rappresenta il valore dell'ultimo membro del ramo (spesso alla fine di un periodo di tempo). • Medio: il valore del padre rappresenta la media dei valori dei membri figli. • Nota: se è selezionato Saldo tempo, si deve impostare un'opzione salto.
Opzione salto	Se è stato impostato un saldo tempo come primo valore, ultimo valore o valore medio, si deve impostare una proprietà di salto per controllare ciò che accade quando l'applicazione riscontra un valore mancante o corrispondente a 0. Vedere Utilizzo di dimensioni e membri sotto questa tabella.
Opzione salto (continua)	<p>Opzione salto solo per il primo e l'ultimo saldo tempo, selezionare una delle opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno: esclusivamente per il primo o l'ultimo saldo tempo, i dati non vengono saltati durante il calcolo del valore del padre. Vedere la Figura 2 in basso. • Mancante: i dati #MISSING vengono saltati durante il calcolo del valore del padre.

Tabella 5-4 (Cont.) Proprietà delle dimensioni per le dimensioni Conto

Proprietà della dimensione Conto	Descrizione
Opzione salto (continua)	Opzione salto per il saldo tempo medio , se vengono riscontrati dati #MISSING durante il calcolo di un valore medio, si divide per il numero di membri con valori effettivi invece che per il numero totale di membri. Di conseguenza, l'impostazione della proprietà di salto su Nessuno o Mancante non influisce sul calcolo.
Reporting varianza	<p>Reporting varianza: determina il modo in cui il conto viene contrassegnato per il reporting varianza Scenario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesa: l'importo del Membro varianza 1 (ad esempio, Effettivo) viene sottratto dall'importo del Membro varianza 2 (ad esempio, Budget) per determinare la varianza. • Non spesa: l'importo del Membro varianza 2 (ad esempio, Budget) viene sottratto dall'importo del Membro varianza 1 (ad esempio, Effettivo) per determinare la varianza. • Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un'applicazione personalizzata.

Figura 5-1 Saldo tempo di esempio

Time	Jan	Feb	Mar	Qtr1	Result
Member1	11	12	13	36	Value of Jan + Feb + Mar
Member2 (First)	20	25	21	20	Value of Jan only
Member3 (Last)	25	21	30	30	Value of March only
Member4 (Average)	20	30	28	26	Average of Jan, Feb and Mar

Figura 5-2 Opzioni salto di esempio

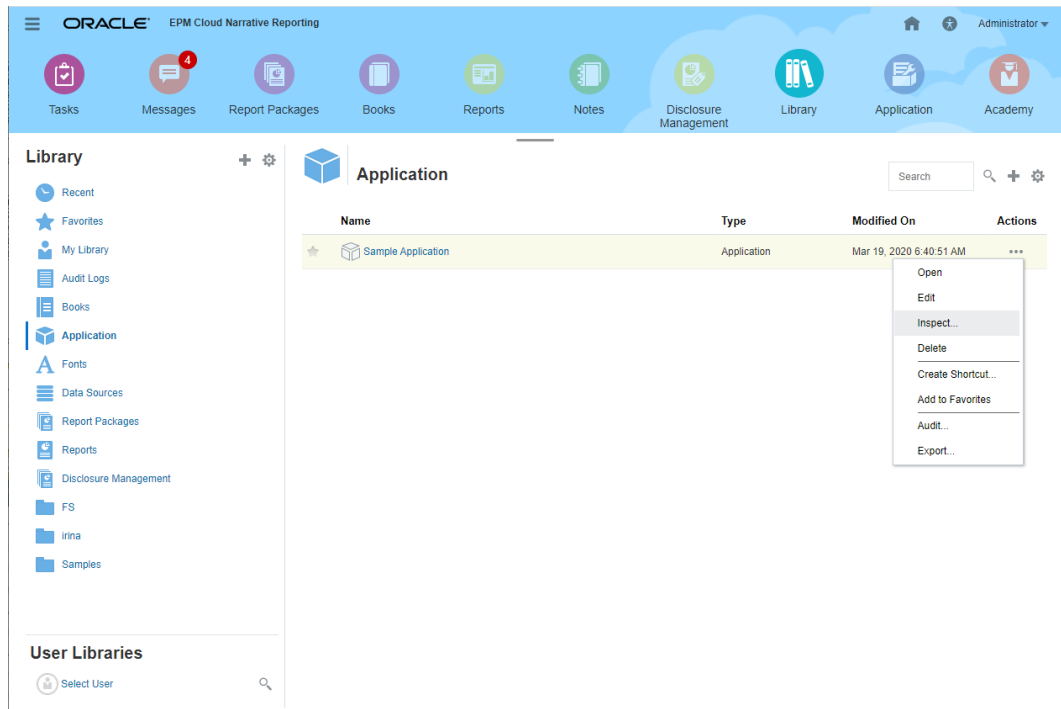
Time Balance	Jan	Feb	Mar	Qtr1	Result
First and Skip	20	#MI	23	20	The value of the first non-missing child
First and Skip	#MI	25	24	25	The value of the first non-missing child
Last and Skip	11	12	13	13	The value of the last non-missing child
Last and Skip	11	12	#MI	12	The value of the last non-missing child

Aggiunta di membri delle dimensioni

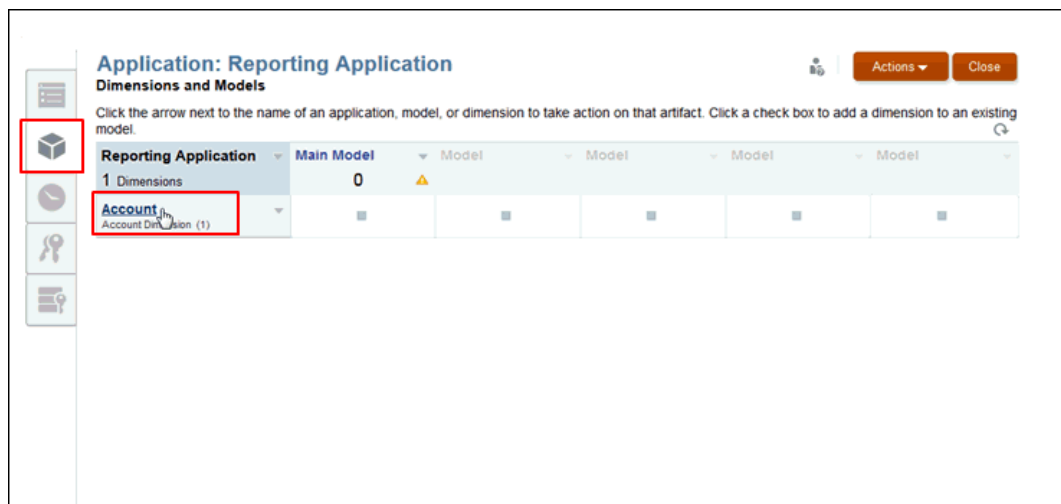
Aggiungere i membri delle dimensioni e specificare le proprietà dall'editor Gerarchia. Si possono inoltre modificare o rimuovere membri.

Per aggiungere membri a una dimensione, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page, selezionare un'opzione:
 - **Libreria**, quindi **Applicazione**
 - **Applicazione**
2. Per aprire l'applicazione, fare clic sul nome dell'applicazione oppure selezionare **Apri** dal menu **Azioni**.



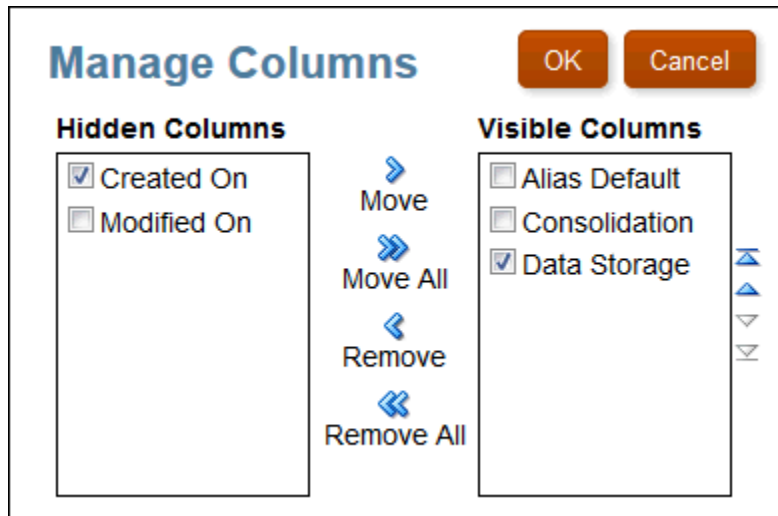
3. Dalla panoramica dell'applicazione, selezionare la scheda **Dimensioni e modelli**, quindi fare clic sul nome della dimensione a cui si desidera aggiungere membri, ad esempio Conto.






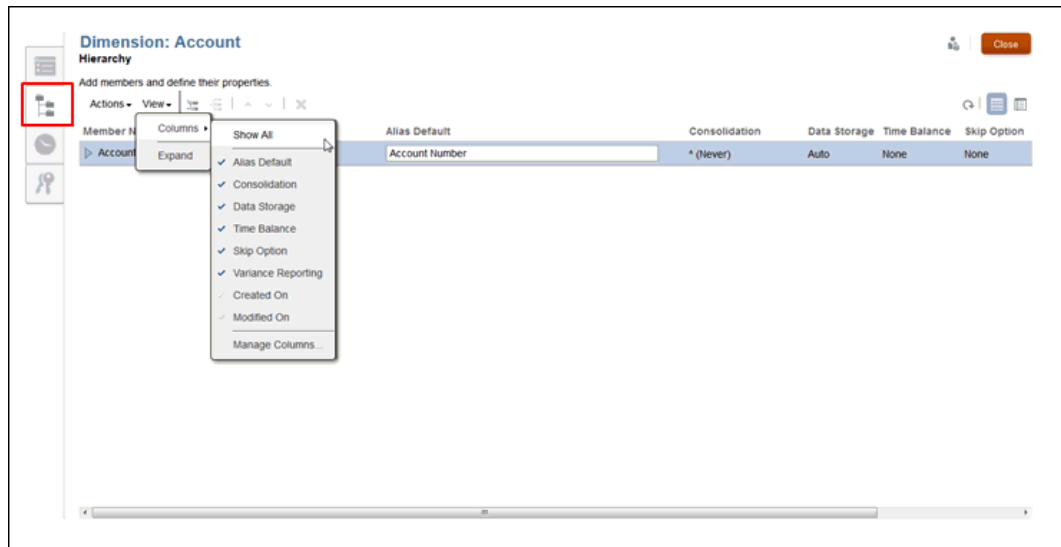
4. Nella **Panoramica** della dimensione, selezionare la scheda **Gerarchia**, quindi la Vista tabella. Si possono inoltre aggiungere membri e proprietà utilizzando la Vista dettagliata.

5. **Facoltativo:** per visualizzare le colonne che rappresentano le proprietà per la dimensione selezionata, nella scheda **Gerarchia** selezionare **Visualizza**, quindi **Colonne**. Vedere [Utilizzo di dimensioni e membri](#).

Per modificare le colonne, selezionare **Visualizza**, quindi **Colonne** e fare clic su **Gestisci colonne**. Dalla finestra di dialogo Gestisci colonne, selezionare le colonne che si desidera mostrare o nascondere e fare clic su **OK**.



6. Nella scheda **Gerarchia**, eseguire un'azione per aggiungere un nuovo membro.
 - Per aggiungere un membro sotto al membro selezionato, fare clic su **Aggiungi figlio** .
 - Per aggiungere un membro con la stessa generazione e lo stesso padre diretto di un altro membro figlio, fare clic su **Aggiungi pari livello** .
 - In **Azioni**, selezionare **Aggiungi figlio** o **Aggiungi pari livello**.
 - In **Nome membro**, fare clic sulla freccia a destra  accanto al nome della dimensione.
7. Selezionare i valori per il nuovo membro per tutte le proprietà, ad eccezione di Scenari. Le proprietà disponibili variano a seconda della dimensione selezionata. Vedere [Utilizzo di dimensioni e membri](#).



8. **Facoltativo: solo per le dimensioni Scenari**, nella colonna della proprietà **Tipo di scenario**, fare clic sul nome del tipo di scenario per aprire la finestra di dialogo per la selezione Tipo di scenario, quindi eseguire i passi riportati di seguito.

a. Da Tipo di scenario, selezionare il tipo di scenario che si desidera creare.

- **Standard**: non è richiesta nessun'altra selezione.
- **Varianza**: confronto tra due scenari; la varianza è espressa come valore numerico.
- **Percentuale varianza**: confronto tra due scenari; la varianza è espressa come percentuale.

Per ulteriori informazioni, vedere Creazione di un'applicazione personalizzata.

b. Per i tipi di scenario **Varianza** e **Percentuale varianza**, selezionare il **Membro varianza 1** e il **Membro varianza 2** che si desidera confrontare. Come Membro varianza 1 e 2 sono disponibili esclusivamente i membri del tipo di scenario Standard.

c. Fare clic su **OK**. I membri selezionati per il confronto vengono elencati sotto Membro varianza 1 e Membro varianza 2.


9. **Facoltativo: solo per le dimensioni Conto**, selezionare le proprietà per il conto.

- In **Saldo tempo**, selezionare **Nessuno**, **Primo**, **Ultimo** o **Medio**. Se è stato selezionato Saldo tempo, si deve selezionare una Opzione salto.
- In **Opzione salto**, selezionare **Nessuno** o **Mancante**.
- In **Reporting varianza**, selezionare **Spesa** o **Non spesa** per determinare il modo in cui contrassegnare il conto per il reporting varianza Scenario.

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo di dimensioni e membri](#).


10. **Facoltativo**: per aggiungere altri nuovi membri, ripetere la procedura.

Member Name	Alias Default	Consolidation	Data Storage	Time Balance	Skip Option	Variance Reporting
Accounts		^ (Never)	Auto	None	None	Non-Expense
IncomeStatement	Income Statement	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
340000	Net Income	+ (Addition)	Auto	None	None	Non-Expense
Statistics		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
LeadsDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
Headcount		~ (Ignore)	Auto	Average	Missing	Expense
RevenueDrivers		~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
CommonShares	Common Shares Outsta...	~ (Ignore)	Auto	None	None	Non-Expense
BalanceSheet	Balance Sheet	~ (Ignore)	Auto	Last	None	Non-Expense
100000	Total Assets	+ (Addition)	Auto	Last	None	Non-Expense
200000	Total Liabilities and Equity	- (Subtraction)	Auto	Last	None	Non-Expense

11. **Facoltativo:** per riorganizzare le colonne Proprietà nella scheda **Gerarchia**, selezionare la Vista tabella , fare clic sul titolo della colonna Proprietà, ad esempio Nome membro o Consolidamento, e trascinare la colonna nella nuova posizione.

 **Nota:**


Non si può eseguire questo task nella Vista dettagliata.

12. **Facoltativo:** per ridimensionare la colonna Proprietà, passare il puntatore del mouse sopra il titolo della colonna finché non viene visualizzata l'icona di ridimensionamento , quindi trascinare l'icona per ridimensionare la colonna come si desidera.
13. **Facoltativo:** per modificare la posizione dei membri nella Gerarchia, vedere le seguenti sezioni:
- [Ordinamento della gerarchia delle dimensioni](#)
 - [Spostamento dei membri nella gerarchia delle dimensioni](#)
 - [Come copiare e incollare membri](#)
14. Fare clic su **Chiudi**.
15. Per aggiornare il modello, selezionare **Azioni**, **Distribuisci**, quindi il nome del modello.


Creazione di tabelle alias aggiuntive

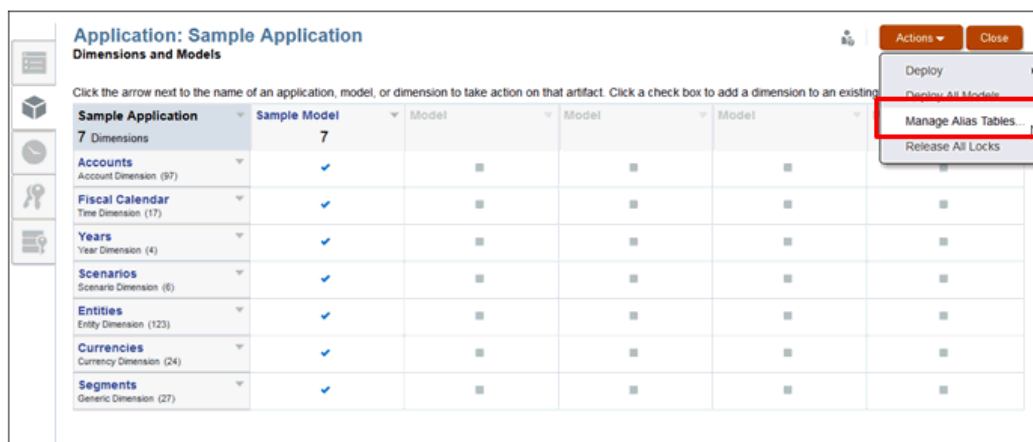
Se si necessita di più tabelle alias, è possibile creare tabelle alias aggiuntive nella scheda Dimensioni e modelli, quindi è possibile visualizzare le tabelle e immettere i nomi dei membri alias per la dimensione selezionata nella scheda Gerarchia. È

possibile visualizzare le tabelle alias aggiuntive e i membri nella Vista dettagliata e durante l'esecuzione di query di dati in Smart View. Non è possibile visualizzare le tabelle alias aggiuntive nella Vista tabella.

Nella scheda Gerarchia  , viene indicata solo la tabella alias predefinita. Non è possibile selezionare tabelle alias aggiuntive utilizzando l'opzione **Colonne** in **Vista**.



Per creare tabelle alias aggiuntive, eseguire le operazioni riportate di seguito.

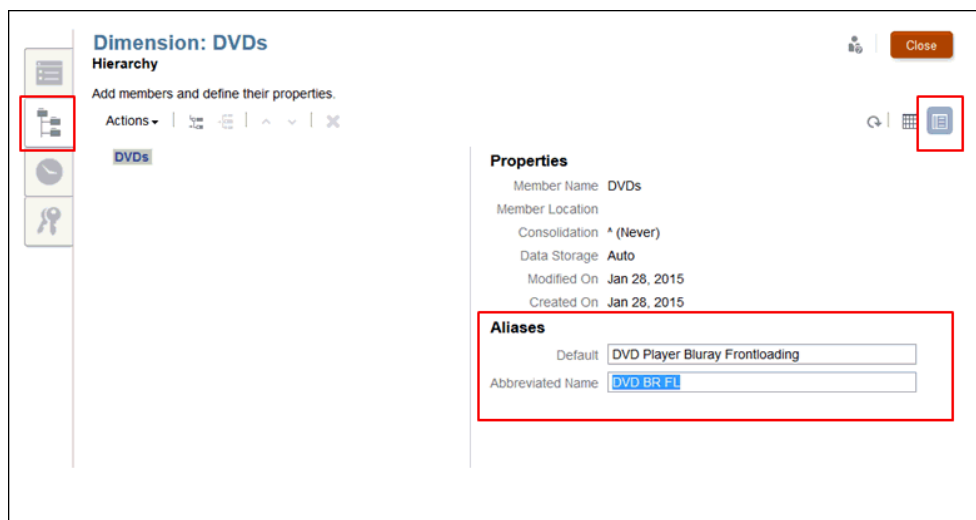
1. Nella home page, selezionare un'opzione:
 - **Libreria**, quindi **Applicazione**
 - **Applicazione**
2. Aprire l'applicazione facendo clic sul relativo nome oppure selezionando **Apri** nel menu **Azioni**.
3. Nella vista Panoramica dell'applicazione, selezionare la scheda Dimensioni e modelli .
4. Selezionare **Azioni**, quindi **Gestisci tabelle alias**.



5. Fare clic su **Aggiungi riga** per aggiungere un campo vuoto per l'etichetta della nuova tabella alias, quindi immettere il nome della nuova tabella alias per la dimensione.



6. **Facoltativo:** fare clic nel campo **Etichetta** per modificare l'etichetta di una tabella alias esistente, quindi fare clic su **Chiudi**.
7. Nella scheda Dimensioni e modelli, fare clic sul nome della dimensione per cui si desidera aggiungere nomi di membri alias. In questo esempio, la dimensione è *DVD*.
8. Nella scheda Gerarchia , modificare l'opzione **Valore predefinito alias**, se richiesto. In questo esempio, la tabella alias predefinita è denominata *DVD Player Bluray Frontloading*.
9. Selezionare la Vista dettagliata  e in **Alias**, immettere l'alias per il membro selezionato. In questo esempio, il nome alias abbreviato è *DVD BR FL*.



 **Nota:**

Quando si torna alla Vista tabella, viene visualizzata solo la tabella alias predefinita.

10. Fare clic su **Chiudi**.
11. Per aggiornare il modello, selezionare **Azioni, Distribuisci**, quindi il nome del modello.

Ordinamento della gerarchia delle dimensioni


Dopo la creazione della gerarchia o l'importazione di dimensioni e membri, è possibile ordinare la gerarchia.

Quando si seleziona il membro, viene ordinato in base all'ordinamento corrente nella gerarchia, numerico o alfabetico.

È possibile ordinare i membri singolarmente oppure ordinare tutti i discendenti per un numero specifico. Se si seleziona un padre, tutti i suoi discendenti saranno ordinati con il membro padre.

Non è possibile ripristinare o annullare una modifica alla gerarchia. Per tornare all'ordine precedente, è necessario ordinare nuovamente i membri.

Per ordinare i membri:

1. Nella Panoramica dimensione, selezionare la scheda Gerarchia .
2. Evidenziare il membro o il padre per cui ordinare i figli o i discendenti.
3. Da **Azioni**, selezionare l'ordinamento desiderato:
 - **Ordine crescente**, quindi **Figli** o **Discendenti**
 - **Ordine decrescente**, quindi **Figli** o **Discendenti**

 **Nota:**

Se si seleziona Figli, vengono ordinati solo i figli diretti del membro selezionato.
Se si seleziona Discendenti, saranno ordinati tutti i membri sotto il membro selezionato.

4. Fare clic su **Chiudi**.
5. Per aggiornare il modello, selezionare **Azioni**, **Distribuisci**, quindi il nome del modello.

Spostamento dei membri nella gerarchia delle dimensioni


È possibile spostare singoli membri della gerarchia in due modi:

- Tagliare e incollare i membri nella gerarchia
- Spostare i membri in alto e in basso nella gerarchia



 **Attenzione:**

Non è possibile ripristinare o annullare una modifica alla gerarchia.

Per tagliare e incollare i membri nella gerarchia:

1. evidenziare il membro da spostare.
2. In **Azioni**, selezionare **Taglia** .
3. Spostare il cursore nella nuova posizione.
4. Selezionare **Azioni**, quindi selezionare **Incolla come figlio** o **Incolla come elemento di pari livello**.
5. Fare clic su **Chiudi** per salvare la modifica e tornare a Dimensioni e modelli.
6. Per aggiornare il modello, selezionare **Azioni**, **Distribuisci**, quindi il nome del modello.

Per spostare i membri in alto e in basso nella gerarchia:

1. evidenziare il membro da spostare.
2. Spostare i singoli elementi della gerarchia in una nuova posizione come segue:
 - Fare clic su In alto  o In basso .
 - Selezionare **Azioni**, quindi **Sposta in alto** o **Sposta in basso**.


Come copiare e incollare membri

Se si copia e incolla un membro, viene creata un'istanza condivisa del membro per il secondo aspetto. I dati vengono condivisi.

Attenzione:

Non è possibile ripristinare o annullare una modifica alla gerarchia.

Per copiare e incollare membri, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Evidenziare il membro che si desidera copiare.
2. In **Azioni**, selezionare **Copia** .
3. Spostare il cursore nella nuova posizione.
4. Selezionare **Azioni**, quindi fare clic su **Incolla come figlio** o su **Incolla come elemento di pari livello**.
5. Fare clic su **Chiudi** per salvare la modifica e tornare a Dimensioni e modelli.
6. Per aggiornare il modello, selezionare **Azioni**, **Distribuisci**, quindi il nome del modello.

6

Caricamento ed estrazione di membri delle dimensioni

In questo argomento vengono descritte le modalità di caricamento ed estrazione di dimensioni e membri per l'applicazione Narrative Reporting.

- Preparare il file flat di caricamento con le specifiche richieste. Vedere [Formattazione di file di caricamento](#).
- Caricare i metadati da un'origine dati esistente per creare rapidamente l'applicazione. Vedere [Caricamento di membri delle dimensioni da un file esterno](#).
- Estrarre i dati dall'applicazione per creare una copia di backup, ricaricare i file estratti in un altro sistema o estrarre e modificare manualmente i membri. Vedere [Estrazione di membri delle dimensioni in un file esterno](#).

I dati del modello vengono gestiti separatamente mediante l'uso dei comandi Carica dati ed Estrai dati. Vedere [Caricamento, estrazione e cancellazione di dati](#).

In questo video di esercitazione viene descritto come gli amministratori caricano ed estraggono i membri delle dimensioni per Narrative Reporting Cloud.



-- [Caricamento ed estrazione di membri delle dimensioni](#).

Un amministratore dimensioni può caricare i membri delle dimensioni da un file flat per creare rapidamente l'applicazione, estrarre i membri delle dimensioni dall'applicazione per creare una copia di backup, ricaricare i file estratti in un altro sistema o estrarre e modificare manualmente i membri.

Formattazione di file di caricamento

Quando si caricano le dimensioni in un'applicazione mediante un file flat di caricamento, i dati esistenti vengono sovrascritti.

Affinché il caricamento proceda senza interruzioni quando si crea il file di caricamento dell'origine dati, soddisfare i requisiti riportati di seguito.

- Il file di caricamento deve avere l'estensione .txt o .csv, rispettare le regole dei valori separati da virgola (.csv) e deve essere delimitato da tabulazioni. Delimitatori possibili:
 - Tabulazione
 - Spazio
 - Virgola
 - Punto e virgola (;)
 - Due punti (:)

 **Nota:**

Se un valore in una delle colonne contiene lo stesso carattere utilizzato come delimitatore, ad esempio la virgola per un file .csv, tale valore deve essere racchiuso tra apici con il carattere qualificatore di testo specificato, che di norma è costituito dalle virgolette doppie.

- Tutti i file devono contenere una riga di intestazione.
- È possibile importare una sola dimensione alla volta.
- Le colonne minime richieste sono Nome e Padre. Per il nome della colonna Padre è necessario utilizzare nomi di membri non univoci al fine di fornire un nome o un percorso completo. L'ordine delle colonne è irrilevante.
- I nomi dei membri devono essere racchiusi tra virgolette singole o doppie. La scelta del qualificatore di testo è determinata dall'uso delle virgolette in tutti i nomi dei membri. Se si usa un apostrofo nel nome di un membro (ad esempio, Capitale dell'azionista), utilizzare le virgolette doppie come qualificatore di testo, ad esempio "Capitale dell'azionista".
- Lasciare un campo vuoto per mantenere il testo o la selezione esistente. Non immettere la parola <Vuoto>.
- Immettere <Nessuno> nel campo da eliminare o rimuovere il testo o la selezione esistente.

Per informazioni sulla creazione di dimensioni, membri e priorità, vedere Gestione di dimensioni utilizzando l'editor della gerarchia.

Nel seguente file di caricamento di esempio sono illustrati i membri e le proprietà della dimensione Calendario fiscale dell'applicazione di esempio.

Figura 6-1 Formato file di caricamento di esempio

Fiscal Calendar						
'Name'	'Parent'	'Alias: Default'	'Consolidation'	'Data Storage'		
'Fiscal Calendar'	'Fiscal Calendar'	'<none>'	'<none>'	'+'	'Auto'	'Auto'
'Q1'	'Fiscal Calendar'	'Quarter1'	'+'	'Auto'		
'Jan'	'Q1'	'January'	'+'	'Auto'		
'Feb'	'Q1'	'February'	'+'	'Auto'		
'Mar'	'Q1'	'March'	'+'	'Auto'		
'Q2'	'Fiscal Calendar'	'Quarter2'	'+'	'Auto'		
'Apr'	'Q2'	'April'	'+'	'Auto'		
'May'	'Q2'	'May'	'+'	'Auto'		
'Jun'	'Q2'	'June'	'+'	'Auto'		
'Q3'	'Fiscal Calendar'	'Quarter3'	'+'	'Auto'		
'Jul'	'Q3'	'July'	'+'	'Auto'		
'Aug'	'Q3'	'August'	'+'	'Auto'		
'Sep'	'Q3'	'September'	'+'	'Auto'		
'Q4'	'Fiscal Calendar'	'Quarter4'	'+'	'Auto'		
'Oct'	'Q4'	'October'	'+'	'Auto'		
'Nov'	'Q4'	'November'	'+'	'Auto'		
'Dec'	'Q4'	'December'	'+'	'Auto'		

Caricamento di membri delle dimensioni da un file esterno

Per costruirla rapidamente, nella nuova applicazione è possibile utilizzare i metadati da un'origine dati esistente. Per eseguire un'importazione è possibile utilizzare la scheda Dimensioni e modelli della schermata della panoramica dell'applicazione. È possibile importare una sola dimensione alla volta.

Le dimensioni e i membri vengono caricati mediante l'uso di un file flat. Come prerequisito, è necessario formattare i file esistenti in base al modello CSV o ai documenti TXT di Narrative Reporting, quindi salvare i file formattati nel file system. Vedere [Formattazione di file di caricamento](#).

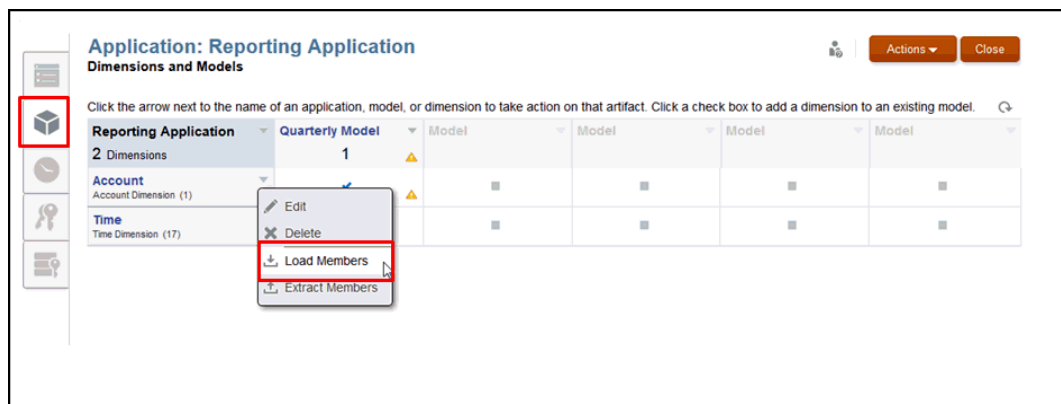
Per eseguire un'operazione di caricamento, gli utenti devono disporre dell'autorizzazione di amministrazione per la dimensione nella quale importano. Vedere [Concessione dell'accesso](#).

⚠️ **Attenzione:**

Se si dispone di un'applicazione esistente, come miglior prassi Oracle consiglia di creare un'estrazione da utilizzare come backup prima di caricare dimensioni e membri nuovi o modificati.

Per caricare i metadati da un file esterno, eseguire le operazioni riportate di seguito:

1. Preparare il file di caricamento per la dimensione selezionata nel file system locale, come descritto in [Formattazione di file di caricamento](#).
2. Nella home page, selezionare un'opzione:
 - **Libreria**, quindi **Applicazione**
 - **Applicazione**
3. Aprire l'applicazione, quindi accedere alla scheda Dimensioni e modelli.
4. Per la dimensione per la quale si desidera aggiungere i membri dall'origine dati esterna, selezionare la freccia destra accanto al nome della dimensione e selezionare **Carica membri**.



5. Nella finestra di dialogo **Carica membri** fare clic su **Sfoggia** per accedere al file di caricamento CSV or TXT corrispondente alla dimensione selezionata nel file system locale.

Quando si seleziona il file preformattato, il pulsante **Sfoggia** si trasforma in **Aggiorna**. Selezionare **Aggiorna** per scegliere un file diverso.

6. Selezionare il **carattere delimitatore file** utilizzato nel file preformattato per identificare campi separati:
- Tabulazione
 - Spazio
 - Virgola
 - Due punti (:)
 - Punto e virgola (;)

 **Nota:**

Se un valore in una delle colonne contiene lo stesso carattere utilizzato come delimitatore, ad esempio la virgola per un file .csv, tale valore deve essere racchiuso tra apici con il carattere qualificatore di testo specificato, che di norma è costituito dalle virgolette doppie.

7. Selezionare il **qualificatore testo** da utilizzare per racchiudere il testo nel file preformattato, ad esempio, "Prodotto", "California" o "Componenti bicicletta", utilizzando uno dei seguenti caratteri:
- Virgolette doppie (" ")
 - Virgolette singole ('')

 **Nota:**

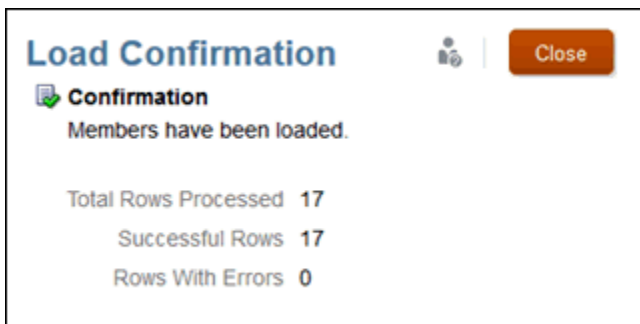
Se si usa un apostrofo nel nome di un membro (ad esempio, Capitale dell'azionista), utilizzare le virgolette doppie come qualificatore di testo, ad esempio "Capitale dell'azionista".

8. Selezionare la sequenza di **ordinamento** per gestire il caricamento dei membri per la dimensione selezionata:
 - **Ordine esistente in base a ordine membro origine:** ordine predefinito. Utilizzare l'opzione dell'ordine predefinito, "Ordine esistente in base a ordine membro origine", quando si caricano i membri da un file flat che contiene membri condivisi (ad esempio, la dimensione Entità nell'applicazione di esempio). **Importante:** altre opzioni di ordinamento possono causare errori di caricamento quando si aggiungono membri condivisi prima del membro di base correlato durante l'importazione.
 - **Unisci in basso alla gerarchia esistente:** consente di aggiungere nuovi membri dopo quelli esistenti.
 - **Unisci in alto alla gerarchia esistente:** consente di aggiungere nuovi membri sopra quelli esistenti.
 - **Ordine crescente dopo importazione:** quando il caricamento è completato, consente di ordinare l'intero elenco di membri in ordine ascendente.
 - **Ordine decrescente dopo importazione:** quando il caricamento è completato, consente di ordinare l'intero elenco di membri in ordine decrescente.
9. **Opzionale:** selezionare **Abilita audit membro dettagliato** per monitorare i dettagli del caricamento. Se questa opzione è selezionata, una volta completato il caricamento è possibile eseguire un'estrazione di audit per visualizzare i dettagli della dimensione selezionata nella cartella Log di audit all'interno della libreria.

 **Attenzione:**

l'abilitazione dell'audit del membro dettagliato può influire in modo significativo sulle prestazioni di caricamento.

10. Fare clic su **Carica membri** per iniziare l'operazione. Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma del caricamento per informare l'utente in merito allo stato di avanzamento dell'importazione. Una volta completato il caricamento, viene visualizzato il messaggio di operazione riuscita. Eventuali errori riscontrati durante il caricamento vengono visualizzati in fondo alla finestra di dialogo.



11. Accedere all'applicazione e visualizzare la gerarchia della dimensione nella scheda corrispondente.

Member Name	Alias Default	Consolidation	Data Storage
▼ Fiscal Calendar		^ (Never)	Auto
▼ Q1	Quarter1	+ (Addition)	Auto
Jan	January	+ (Addition)	Auto
Feb	February	+ (Addition)	Auto
Mar	March	+ (Addition)	Auto
▼ Q2	Quarter2	+ (Addition)	Auto
Apr	April	+ (Addition)	Auto
May	May	+ (Addition)	Auto
Jun	June	+ (Addition)	Auto
▶ Q3	Quarter3	+ (Addition)	Auto
▶ Q4	Quarter4	+ (Addition)	Auto

Estrazione di membri delle dimensioni in un file esterno

È possibile estrarre i membri delle dimensioni dall'applicazione Narrative Reporting per eseguire alcuni dei task riportati di seguito:

- Aggiornamento manuale dei file estratti e relativa reimportazione nell'applicazione.
- Creazione di una copia di backup su base periodica.
- Ricaricamento dei file estratti in un altro sistema.

Nota:

Per estrarre dati per membri o modelli individuali, vedere Estrazione, caricamento e cancellazione di dati.

Per impostazione predefinita, i file estratti vengono formattati come file di testo. I file estratti vengono scaricati dal browser in modo da poterli salvare sul file system locale.

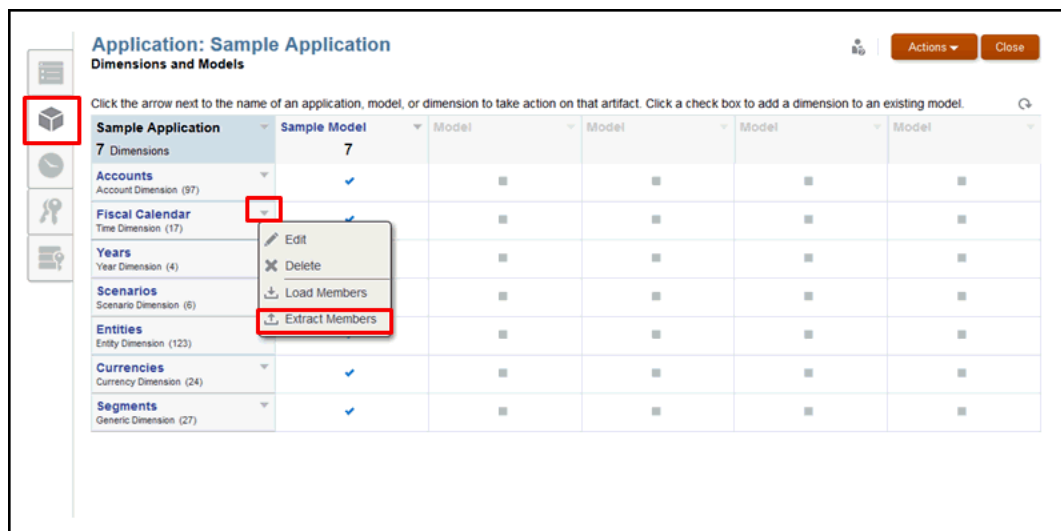
Attenzione:

Se si dispone di un'applicazione esistente, come miglior prassi Oracle consiglia di creare un'estrazione da utilizzare come backup prima di caricare dimensioni e membri nuovi o modificati.

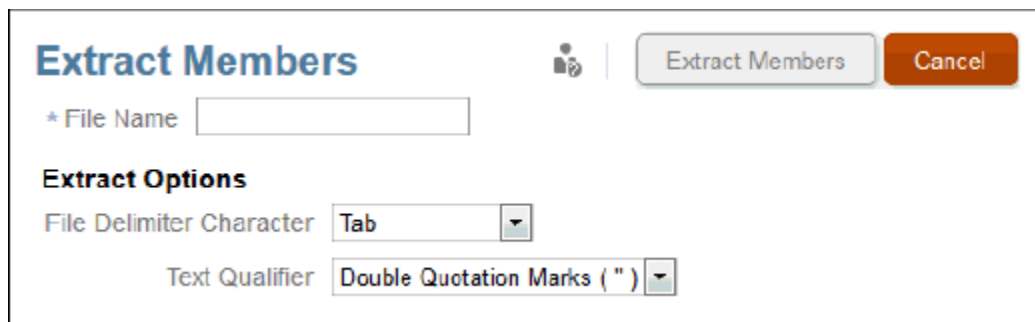
Per eseguire un'operazione di caricamento, gli utenti devono disporre dell'autorizzazione di amministrazione per la dimensione che estraggono. Per ulteriori informazioni sull'impostazione delle autorizzazioni, vedere Concessione dell'accesso.

Per estrarre i metadati in un file esterno, eseguire le operazioni riportate di seguito:

1. Dalla Home page aprire l'applicazione e successivamente la scheda Dimensioni e modelli.
2. Per la dimensione per la quale si desidera estrarre i membri in un'origine dati esterna, selezionare l'elenco a discesa accanto al nome della dimensione e selezionare **Estrai membri**.



3. Nella finestra di dialogo **Estrai membri** immettere un nome per il file di estrazione.



4. In **Opzioni di estrazione**, selezionare il **Carattere delimitatore file** utilizzato nel file preformattato per identificare i campi separati:
 - Tabulazione
 - Spazio
 - Virgola
 - Due punti (:)
 - Punto e virgola (;)

 **Nota:**

se è necessario utilizzare una virgola nel file, racchiuderla tra virgolette.

5. Selezionare il **qualificatore testo** utilizzato nel file preformattato per racchiudere il testo da caricare come parola o stringa (ad esempio, "Prodotto", 'California' o "Componenti bicicletta"), testo da caricare come parola o stringa (ad esempio, "Prodotto", 'California' o "Componenti bicicletta"), utilizzando
 - Virgolette doppie ("")
 - Virgolette singole ('')

 **Nota:**

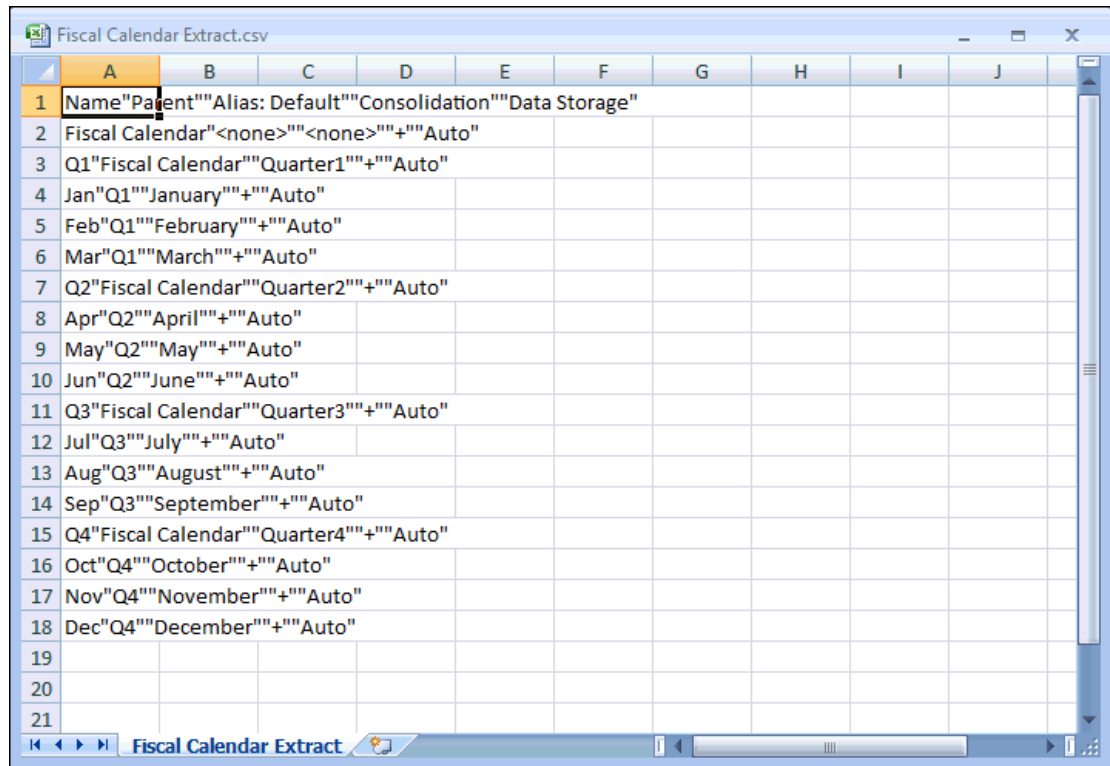
Se si usa un apostrofo nel nome di un membro (ad esempio, Capitale dell'azionista), utilizzare le virgolette doppie come qualificatore di testo, ad esempio "Capitale dell'azionista".

6. Fare clic su **Estrai membri** per iniziare l'operazione, quindi selezionare **Salva file** nella finestra di dialogo Apertura e fare clic su **OK** per salvare il file di estrazione nel file system locale. Prendere nota della posizione in modo da poter individuare il file al termine dell'estrazione.
7. Accedere alla posizione sul file system locale per visualizzare il file estratto. Aprire il file con Excel o un editor di testo, come TextPad, Notepad e così via.

Esempio 6-1 Esempio di file di estrazione

Di seguito è riportato un esempio di file di estrazione per la dimensione Calendario fiscale nell'applicazione di esempio. Le proprietà delle dimensioni dei membri vengono visualizzate come:

- Nome
- Padre
- Alias: Valore predefinito
- Consolidamento
- Memorizzazione dati



	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	Name	Parent	Alias: Default	Consolidation	Data Storage					
2	Fiscal Calendar	<none>	<none>	+ Auto						
3	Q1	Fiscal Calendar	Quarter1	+ Auto						
4	Jan	Q1	January	+ Auto						
5	Feb	Q1	February	+ Auto						
6	Mar	Q1	March	+ Auto						
7	Q2	Fiscal Calendar	Quarter2	+ Auto						
8	Apr	Q2	April	+ Auto						
9	May	Q2	May	+ Auto						
10	Jun	Q2	June	+ Auto						
11	Q3	Fiscal Calendar	Quarter3	+ Auto						
12	Jul	Q3	July	+ Auto						
13	Aug	Q3	August	+ Auto						
14	Sep	Q3	September	+ Auto						
15	Q4	Fiscal Calendar	Quarter4	+ Auto						
16	Oct	Q4	October	+ Auto						
17	Nov	Q4	November	+ Auto						
18	Dec	Q4	December	+ Auto						
19										
20										
21										

7

Caricamento, estrazione e cancellazione di dati

In questo argomento sono descritte le funzioni per caricare, estrarre o cancellare i dati.

- **Carica dati:** prepara un flat file delimitato per caricare i dati in un modello all'interno dell'applicazione.
- **Estrai dati :** esegue il backup totale o parziale dei dati esistenti nell'applicazione.
- **Cancella dati:** rimuove totalmente o parzialmente i dati esistenti nell'applicazione.

Queste tre opzioni operano insieme come parte del processo di convalida dei dati. Come miglior prassi, estrarre sempre i dati per il backup prima di cancellarli e ricaricarli.

È possibile caricare o estrarre dati mediante l'uso dell'interfaccia utente o tramite i comandi EPM Automate. Per utilizzare i comandi EPM Automate, vedere [Comandi EPM Automate](#)

In questo video di esercitazione viene descritto come gli amministratori caricano, estraggono e cancellano i dati per i modelli di applicazione in Narrative Reporting Cloud.



-- [Gestione dei dati.](#)

È possibile caricare ed estrarre dati mediante l'uso dell'interfaccia utente o tramite i comandi EPM Automate. In questa esercitazione viene descritto come gestire i dati mediante l'interfaccia utente.

Caricamento dei dati

In questo argomento sono descritti i prerequisiti per caricare i dati in un modello, i requisiti del file di caricamento, un esempio di file di caricamento e la procedura.

Caricamento dei dati in un modello

Quando si caricano i dati in un'applicazione mediante un file flat di caricamento, i dati esistenti vengono sovrascritti. Come guida alla preparazione del file, è possibile esaminare un file di caricamento dati di esempio eventualmente aggiunto nella libreria dall'amministratore, denominato `data.export.txt`.

Prerequisiti per il caricamento dei dati

- È necessario che sia già stata creata un'applicazione con almeno un modello che contenga dimensioni e membri disponibili.
- È necessario che sia stata identificata l'origine dati accessibile da un file.

Requisiti del file di dati di caricamento

- Il file deve essere in un formato delimitato.
- I delimitatori possibili sono: tabulazione, spazio, virgola, punto e virgola e due punti. Se è necessario utilizzare una virgola nel file, racchiuderla tra virgolette.

- L'estensione del file può essere .ZIP, .TXT o .CSV.
- Ciascuna riga del file deve essere un'intersezione dimensionale valida dei dati prima del valore dati.
- Racchiudere tra virgolette singole o doppie i nomi dei membri contenenti spazi o caratteri speciali.
- I valori dati possono contenere numeri e rispettivi modificatori. I valori dati non possono contenere virgolette.

Tabella 7-1 Modificatori dei valori dati

Modificatori validi	Esempio
Simboli di valuta: <ul style="list-style-type: none"> • Dollaro \$ • Euro € • Yen ¥ 	\$12 è un valore valido, mentre \$ 12 non lo è perché contiene uno spazio tra il simbolo del dollaro e 12.
Parentesi attorno ai numeri per indicare un numero negativo	(12)
Segno meno prima dei numeri. I segni meno dopo i numeri non sono validi.	-12
Punto decimale	12,3
Numeri grandi con o senza virgola	1,345,218 e 1345218 sono valori validi
#MI o #MISSING rappresenta valori mancanti o sconosciuti	

Esempio di file di caricamento

Di seguito è illustrato l'aspetto del file di caricamento `data.export.txt` per l'applicazione di esempio che fa parte di Narrative Reporting. Nell'esempio WordPad viene utilizzato come editor di testo e non sono illustrati tutti i valori nel file stesso.

È possibile osservare che i valori dati effettivi vengono visualizzati dopo aver identificato l'intersezione della dimensione, #Mi identifica valori sconosciuti e i nomi dei membri sono racchiusi tra virgolette doppie.

```
"411000" "412000" "450000" "501100" "501200" "502000" "503000" "504000" "505000" "506000" "507000"
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Jan" "Actual" #Mi #Mi #Mi 10971.8260330253 2338.731338618551 275.511979
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Feb" "Actual" #Mi #Mi #Mi 9913.622285366415 2113.166855564946 248.93957
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Mar" "Actual" #Mi #Mi #Mi 10884.52161327011 2320.121712302312 273.31969
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Apr" "Actual" #Mi #Mi #Mi 13335.51558429703 2842.570427179104 334.86625
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "May" "Actual" #Mi #Mi #Mi 9913.622285366415 2113.166855564946 248.93957
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Jun" "Actual" #Mi #Mi #Mi 15861.79565658626 3381.066968903914 398.30331
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Jul" "Actual" #Mi #Mi #Mi 13879.07119951298 2958.433597790925 348.51540
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Jan" "Plan" #Mi #Mi #Mi 12794.74328051532 2740.063705930199 318.5549527
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Feb" "Plan" #Mi #Mi #Mi 9755.096035086366 2127.362807673629 253.1369083
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Mar" "Plan" #Mi #Mi #Mi 10838.99559454041 2363.736452970698 281.2632315
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Apr" "Plan" #Mi #Mi #Mi 13302.40368420868 2900.949283191312 345.1866932
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "May" "Plan" #Mi #Mi #Mi 9755.096035086366 2127.362807673629 253.1369083
"FY15" "USD" "BAS" "E01_0" "Jun" "Plan" #Mi #Mi #Mi 15608.15365613818 3403.780492277806 405.0190534
```

Si noti che le dimensioni nell'esempio non compaiono nel file di caricamento stesso. Ad esempio:

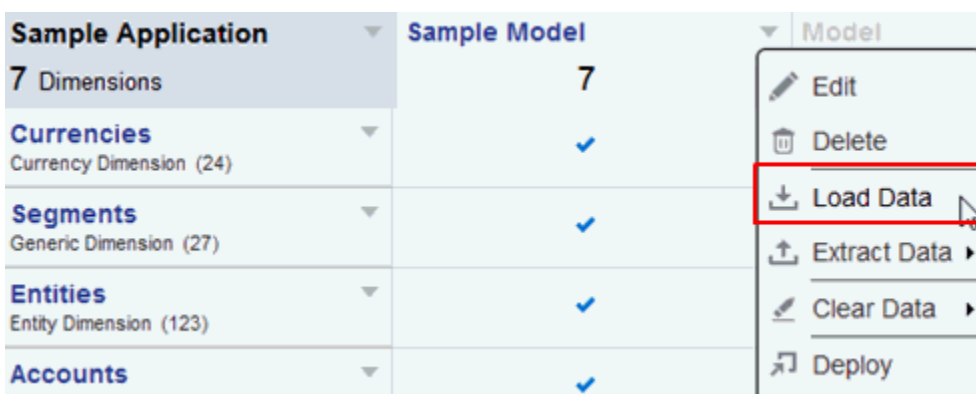
- L'anno è FY15
- La valuta è USD
- L'entità è E01_0

- Lo scenario è Scenario è Actual o Plan

Caricamento dei dati da un file flat

Per caricare i dati da un file flat, eseguire le operazioni riportate di seguito.

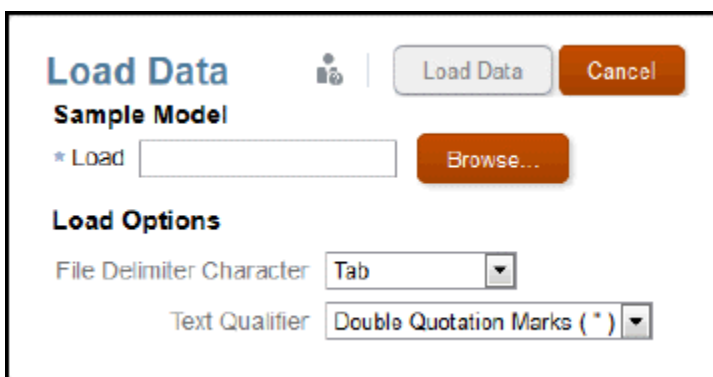
1. Caricare nella libreria il file di caricamento dati preparato.
 - a. Dalla Home page fare clic su **Libreria**.
 - b. Dalla cartella in cui si desidera eseguire il caricamento fare clic su **Crea**, quindi selezionare **Carica file**.
 - c. Individuare la posizione del file di caricamento dati nell'unità locale, quindi selezionare il file.
 - d. Fare clic su **Apri**, quindi su **OK**. Il file di caricamento dati è nella cartella della libreria.
2. Dalla Home page selezionare **Applicazione**, quindi la scheda **Dimensioni e modelli**.
3. Selezionare il menu a discesa Modello e successivamente **Carica dati**.



4. Selezionare il file di caricamento (in formato .ZIP, TXT o .CSV).

Nota:

è possibile caricare un solo file alla volta.



5. Scegliere le opzioni di caricamento desiderate:
 - a. Carattere delimitatore file: tabulazione, spazio, virgola, due punti, punto e virgola
 - b. Qualificatore testo: virgolette singole o doppie.
6. Fare clic su **Carica dati**. Se si verificano errori come nomi di membri sconosciuti, un file formattato in modo inadeguato o si riscontrano valori dati prima di un'intersezione dimensionale valida, verrà visualizzato un elenco di errori in un file di eccezione.
7. Viene visualizzato un messaggio di conferma per informare l'utente che è stato avviato un processo di caricamento dati in background e una volta completato, verrà visualizzato un ulteriore messaggio nel centro di messaggi. In caso di errori all'interno del file, è possibile visualizzare il file di log degli errori.

Estrazione di dati

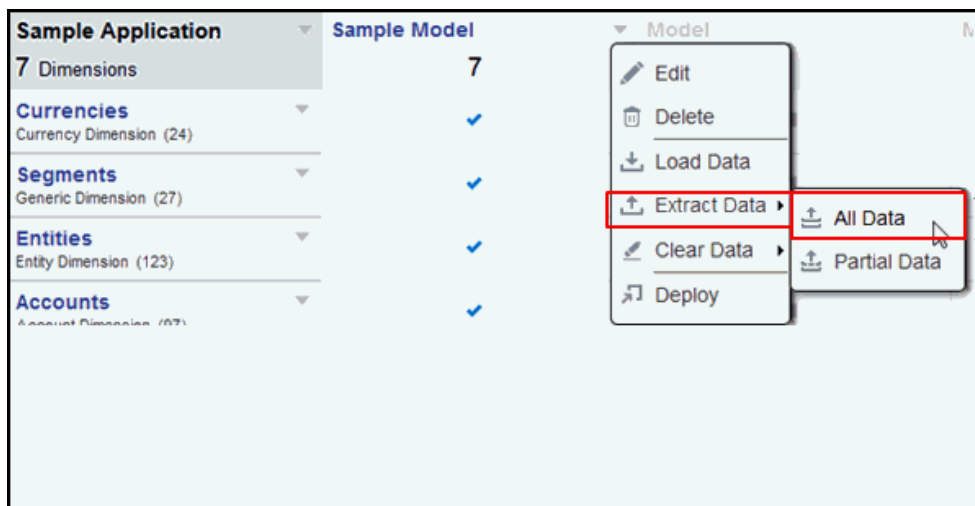
È possibile estrarre dati da un modello con semplicità. È possibile scegliere di estrarre tutti i dati in un modello o solo una parte di essi. L'estrazione di dati è una delle migliori prassi consigliata per:

- eseguire periodicamente il backup dei data in un modello;
- eseguire il backup dei dati prima di un'azione di **cancellazione totale** o **cancellazione parziale** dei dati.

Estrazione di tutti i dati da un modello

Per estrarre tutti i dati da un modello, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Dal menu a discesa Modello selezionare **Estrai dati**, quindi **Tutti i dati**.



2. Identificare il nome del file di destinazione. Poiché il file sarà uno ZIP, l'estensione .zip viene aggiunta automaticamente.

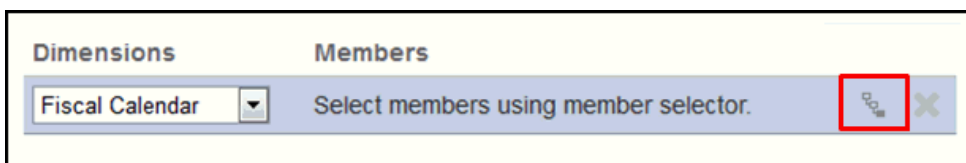
3. Selezionare nella libreria la posizione per l'estrazione dei dati.
4. In Opzioni di estrazione scegliere tra:
 - Carattere delimitatore file (tabulazione, spazio, virgola, due punti, punto e virgola)
 - Qualificatore testo: virgolette singole o doppie
5. Fare clic su **Estrai dati**. Viene visualizzato un messaggio di conferma che informa che è stato avviato un processo in background per l'estrazione dei dati e che questi verranno salvati nella posizione specificata all'interno della libreria.

Estrazione parziale dei dati da un modello

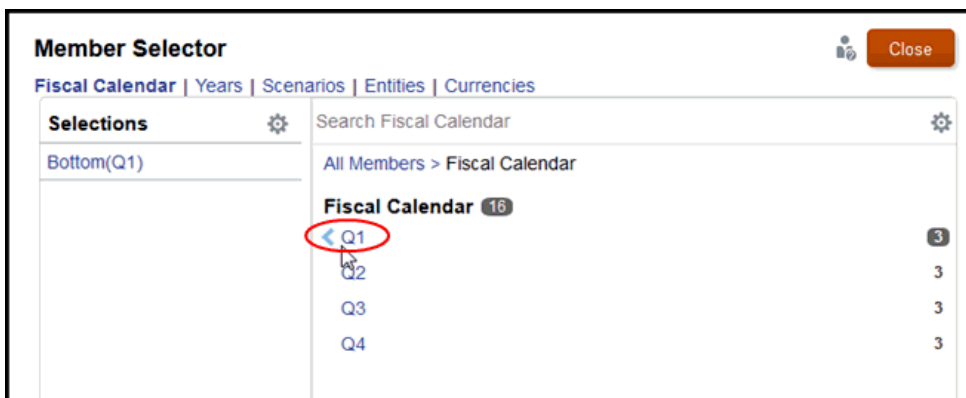
Per estrarre parzialmente i dati da un modello, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Dal menu a discesa Modello selezionare **Estrai dati**, quindi **Dati parziali**.

2. Selezionare una dimensione dal menu a discesa Dimensioni. Ad esempio, Calendario fiscale.
3. Fare clic sull'icona Selettore membro per scegliere i membri ed eseguire il drilling verso il basso al livello successivo.



4. Fare clic sull'icona a forma di freccia per aggiungere il membro alla selezione.



Se un membro è un elemento padre, ad esempio T1, la funzione In basso viene aggiunta automaticamente all'elenco di selezione. Questa funzione riporta tutti i membri di livello più basso nella gerarchia sotto il membro selezionato.

5. Ripetere i passi di cui sopra per selezionare le dimensioni rimaste e i membri che definiscono l'estrazione parziale dei dati.

Extract Partial Data

Extract Data
Cancel

Sample Model

Add Row

Dimensions	Members	
Currencies	USD	☰ ✕
Entities	Bottom(E01_101)	☰
Scenarios	Actual	☰
Years	FY14	☰
Fiscal Calendar	Bottom(Q1)	☰

A ZIP (.zip) extension is automatically appended.

* File Name

* Save To Browse...

Extract Options

File Delimiter Character Tab

Text Qualifier Double Quotation Marks (")

6. Identificare il nome del file di destinazione. Poiché il file sarà uno ZIP, l'estensione .zip viene aggiunta automaticamente.
7. Selezionare nella libreria la posizione per l'estrazione dei dati.
8. In Opzioni di estrazione scegliere tra:
 - Carattere delimitatore file (tabulazione, spazio, virgola, due punti, punto e virgola)
 - Qualificatore testo: virgolette singole o doppie
9. Fare clic su **Estrai dati**. Viene visualizzato un messaggio di conferma che informa che è stato avviato un processo in background per l'estrazione dei dati e che questi verranno salvati nella posizione specificata all'interno della libreria.

Di seguito è riportato un esempio di file di dati estratto:

```

|Jan" "Feb" "Mar"
"411000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 404247.7083429606 307228.2583406501 341364.7314896111
"412000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" -39732.19135201327 -30196.46542753008 -33551.62825281121
"450000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 212460.4727604379 161469.9592979328 179411.065886592
"501100" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 6332.155266585599 4812.438002605055 5347.15333622784
"501200" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 299.9441968382653 227.9575895970816 253.286210663424
"502000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 168.6239749024992 128.1542209258994 142.3935788065549
"503000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 107.8634226030204 81.97620117829548 91.0846679758839
"504000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 312.8324240461595 237.7526422750812 264.169602527868
"505000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 656.1279305837054 498.657227243616 554.0635858262401
"506000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 147.8891526077558 112.3957559818944 124.88417313216
"507000" "FY14" "Actual" "E01_101_1110" "USD" "BAS" 186.1653648376167 141.4856772765886 157.2063080850985
"411000" "FY14" "Actual" "E01_101_1120" "USD" "BAS" 635246.3988246524 482787.2631067358 536430.2923408175
"412000" "FY14" "Actual" "E01_101_1120" "USD" "BAS" -62436.30069602084 -47451.58852897584 -52723.98725441762
"450000" "FY14" "Actual" "E01_101_1120" "USD" "BAS" 354100.7879340632 269116.598829888 299018.44314432
"501100" "FY14" "Actual" "E01_101_1120" "USD" "BAS" 7265.314990082425 5521.639392462644 6135.154880514048

```

Cancellazione dati

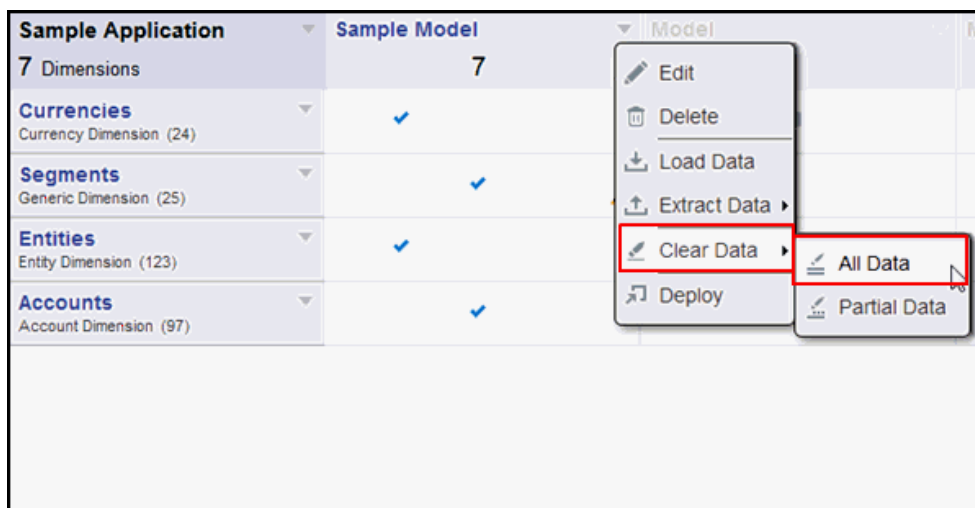
La funzione di cancellazione dati consente di rimuovere i dati in un modello. È possibile eseguire le funzioni Cancella tutto o Cancella dati parziali. Come procedura ottimale, eseguire sempre un'estrazione prima di cancellare i dati.

Ad esempio, supponiamo di essere a conoscenza del fatto che i dati del mese di settembre non siano corretti. È possibile estrarre i dati di settembre per eseguire il backup dei contenuti di cui si dispone, quindi utilizzare la funzione Cancella dati parziali per rimuovere solo i dati di settembre. Adesso si è pronti per caricare i nuovi dati di settembre.

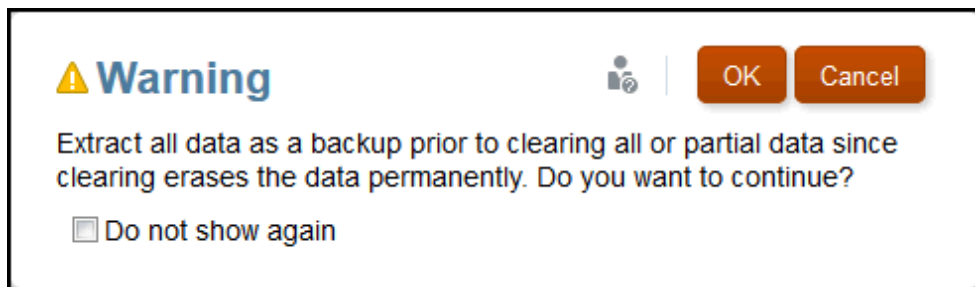
Oppure, potrebbe essere necessario cancellare tutti i dati nel modello se è stato eseguito un processo di convalida dati e si necessita di ricaricare tutti i dati. Innanzitutto, è necessario completare un'estrazione per eseguire il backup dei dati. Utilizzare quindi l'opzione Cancella tutti i dati prima di caricare i nuovi dati.

Per cancellare tutti i dati da un modello, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel menu a discesa Modello, selezionare **Cancella dati**, quindi **Tutti i dati**.



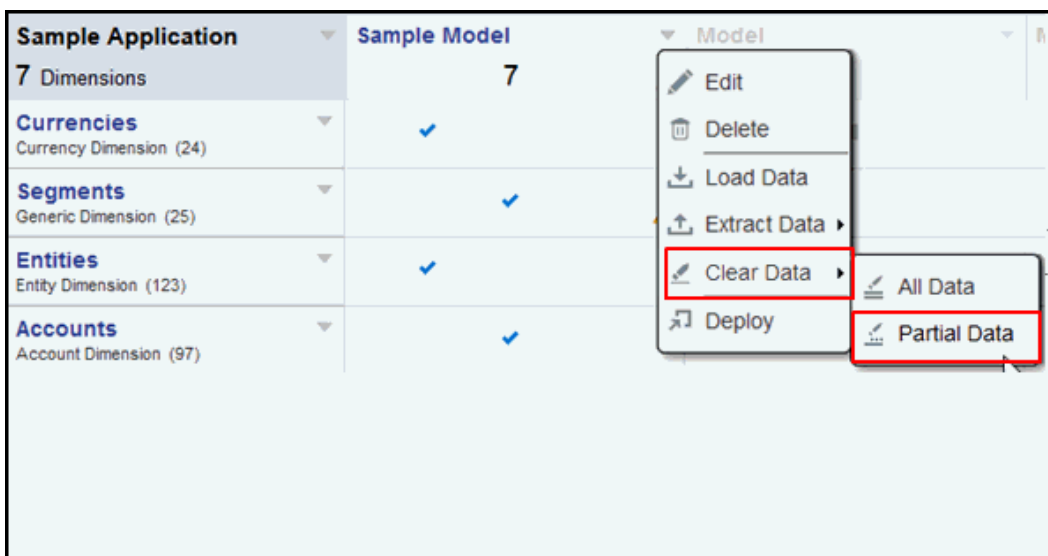
Viene visualizzato un messaggio di avviso che indica di eseguire un'estrazione come precauzione poiché la cancellazione dei dati non può essere annullata.



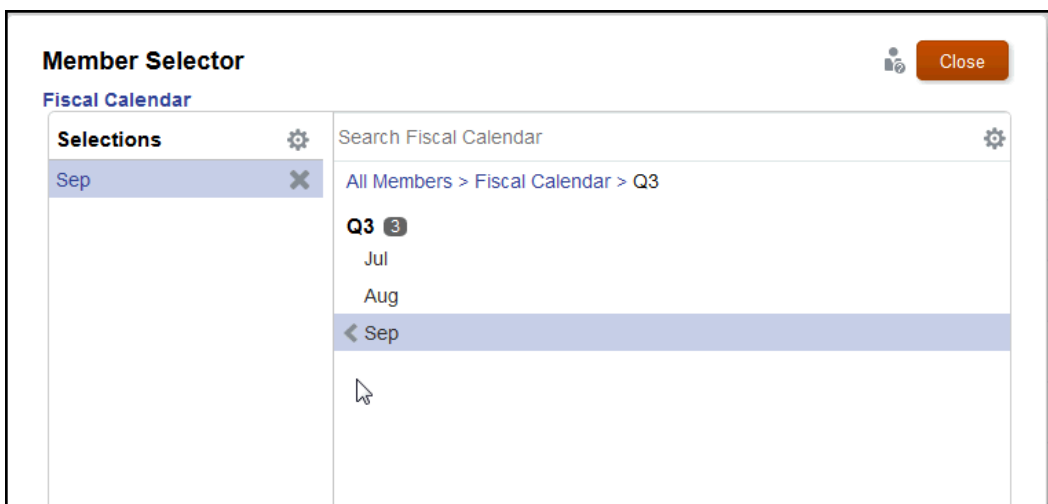
- Se tutti i dati sono già stati estratti per il backup, fare clic su **OK** in risposta al messaggio di avviso. Viene visualizzato un messaggio di conferma che indica che i dati sono stati cancellati.

Per cancellare dati parziali da un modello, eseguire le operazioni riportate di seguito.

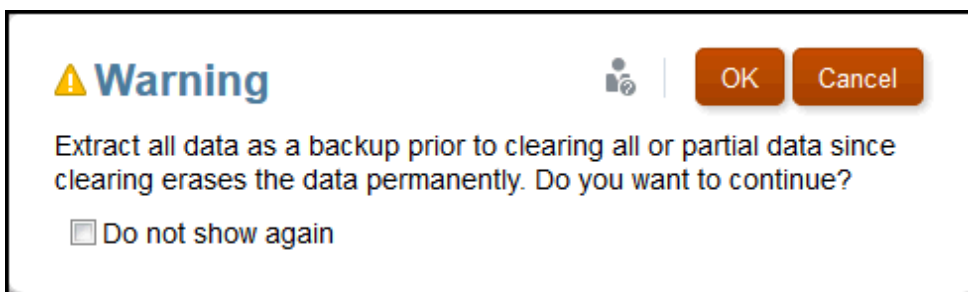
- Nel menu a discesa Modello, selezionare **Cancella dati**, quindi **Dati parziali**.



- Selezionare la dimensione nel menu a discesa, quindi l'icona del selettore membro. Selezionare i membri desiderati, fare clic su **Chiudi**, quindi su **OK**.



- Viene visualizzato un messaggio di avviso che indica di estrarre i dati prima di cancellare dati parziali.



Se i dati sono già stati estratti per il backup, fare clic su **OK** in risposta al messaggio di avviso. Viene visualizzato un messaggio di conferma che indica che i dati sono stati cancellati.

8

Panoramica della libreria


Vedere anche:

- [Informazioni sulla libreria](#)
La libreria è il repository degli artifact di Narrative Reporting.

Informazioni sulla libreria

La libreria è il repository degli artifact di Narrative Reporting.

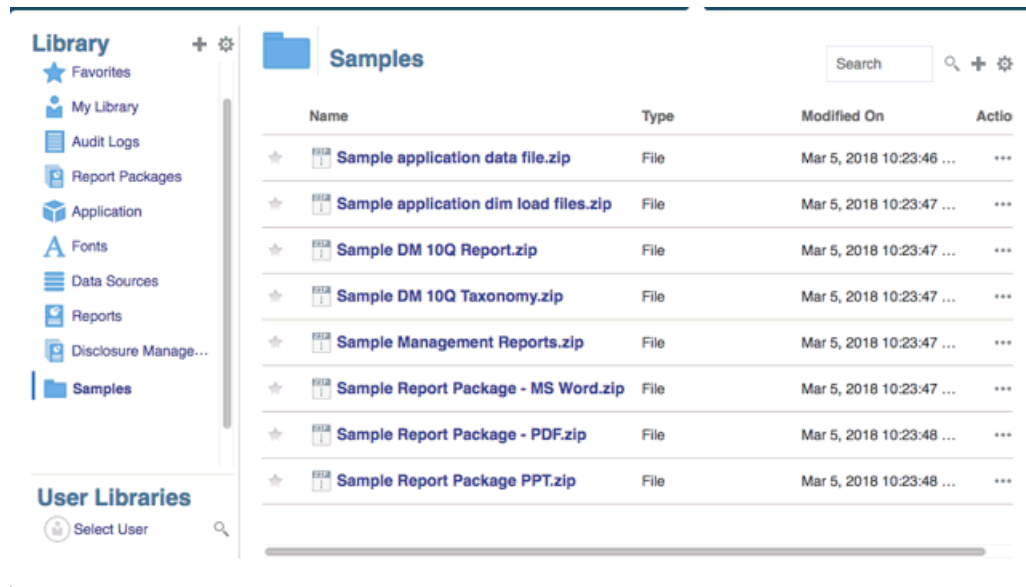
Viene utilizzata per organizzare e gestire contenuti in un'interfaccia familiare e intuitiva che si ispira ad applicazioni ben note. L'interfaccia e le funzionalità si ispirano a sistemi esistenti di gestione di file e documenti basati su desktop e su Web. Ad esempio, è possibile utilizzare le cartelle della libreria per organizzare e memorizzare artifact come package di report, applicazioni, file di log di audit, file di immagine, documenti Microsoft e così via. È inoltre possibile creare scelte rapide agli artifact e utilizzare cartelle personali generate dal sistema come Recente, Preferiti e Libreria personale per organizzare contenuti. È possibile anche creare cartelle personali. Dopo averle create, è possibile concedere ad altri utenti l'accesso

alle cartelle. Questo video fornisce ulteriori informazioni sulla libreria:  [Informazioni sulla libreria di Narrative Reporting](#).

Gli utenti con il ruolo di amministratore della libreria possono eseguire le seguenti operazioni.

- Creare cartelle e visualizzare tutte le cartelle figlio e i contenuti delle cartelle, tutta via non possono aprire e visualizzare i contenuti delle cartelle se non dispongono delle autorizzazioni appropriate.
- Creare scelte rapide in tutte le cartelle per le quali dispongono delle autorizzazioni alla scrittura.

Figura 8-1 Esempio di libreria



Un utente con ruolo di amministratore del servizio può eseguire qualsiasi azione o task in qualsiasi artifact o cartella all'interno della libreria. L'amministratore del servizio può visualizzare tutte le cartelle Libreria personale degli utenti e dispone dell'accesso illimitato al servizio. Gli amministratori del servizio non possono tuttavia visualizzare le cartelle Preferiti o Recente di altri utenti poiché queste contengono solo scelte rapide.

La libreria offre i vantaggi riportati di seguito.

Migrazione

È possibile eseguire la migrazione di cartelle, package di report, report, registri, definizioni divisione, origini dati, note, caratteri, file di terze parti e applicazioni (se pertinente) tra ambienti diversi e al loro interno. È possibile eseguire la migrazione di artifact mediante la funzionalità di esportazione, download e importazione all'interno della libreria o utilizzando i comandi EPM Automate. Per la migrazione degli artifact di note si utilizza Gestione note Vedere Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro, Gestione note Migrazione di artifact e [Comandi EPM Automate](#).

Audit

L'amministratore di un artifact può eseguire report di audit per il rispettivo artifact. L'amministratore del servizio può eseguire report di audit aggiuntivi per l'intero sistema. Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sugli audit.

- Le azioni nel sistema vengono acquisite in un audit di sistema in esecuzione.
- È possibile estrarre voci di audit per cartelle o artifact per i quali si dispone delle autorizzazioni di amministratore.
- Un file di estrazione viene creato dall'audit di sistema in esecuzione e rientra nell'intervallo di tempo immesso in Crea file di audit e viene salvato nella cartella Log di audit nella libreria.

Per ulteriori informazioni sugli audit, vedere [Utilizzo di audit](#).

Intelligenza integrata

La libreria è basata su ruoli e un utente visualizza i contenuti per i quali gli è stato assegnato l'esplicito accesso o i contenuti che gli sono stati resi disponibili nel flusso di lavoro del package di report. Ad esempio, l'autore di un doclet non può visualizzare in package di report nella libreria finché non viene avviata la fase dell'autore. Vedere [Creazione di artifact nella libreria](#).

Personalizzazione e ispezione

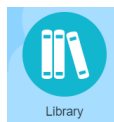
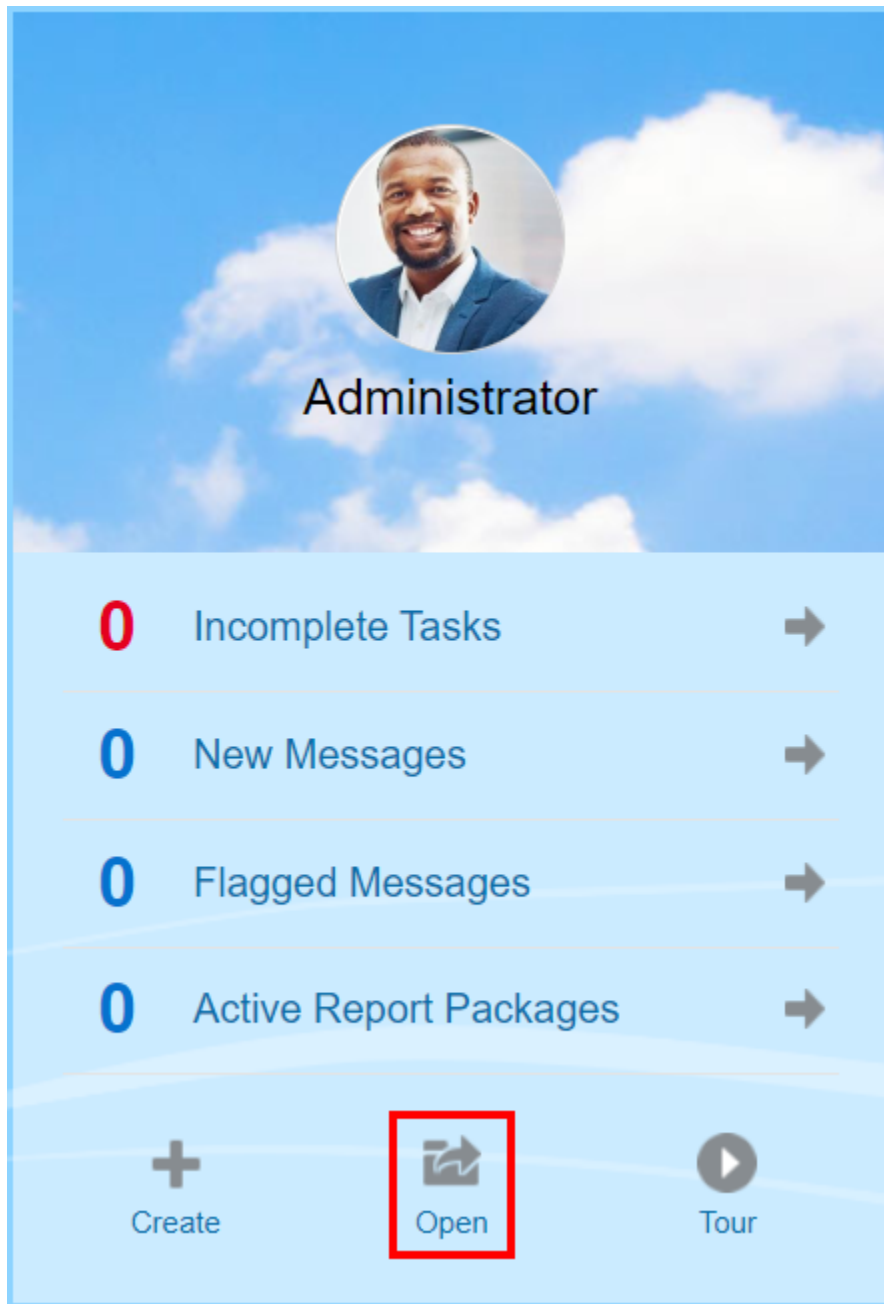
Si può personalizzare la rispettiva visualizzazione della libreria mediante l'[Impostazione di viste predefinite per cartelle e artifact di riquadri di contenuti](#). Ad esempio, impostare una preferenza di visualizzazione per una o tutte le cartelle e ordinare i contenuti di una cartella. È inoltre possibile ispezionare o rivedere le proprietà di una cartella. Ad esempio, come amministratore del servizio, dalla scheda delle proprietà della finestra di dialogo Ispeziona, è possibile modificare il nome dell'artifact, modificare il tipo di artifact, la posizione dell'artifact all'interno della libreria o il percorso, la descrizione e così via. È possibile assegnare l'accesso per un artifact in modo che questo possa essere visualizzato o aperto solo da un'audience limitata. È inoltre possibile rivedere la cronologia e le azioni intraprese sull'artifact. Vedere [Ispezione di cartelle e artifact](#).

Come utilizzare la libreria

Esistono modi diversi per aprire la libreria.

Per aprire la libreria, selezionare una delle opzioni riportate di seguito.

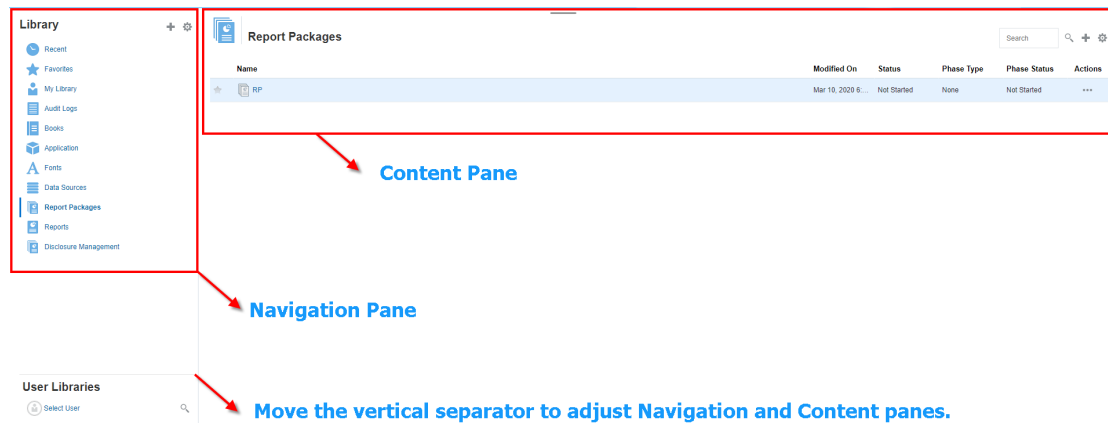
- Nel pannello Benvenuto/a della home page, fare clic su **Apri**:



- Nella home page, selezionare

Per impostazione predefinita, la libreria viene aperta nella cartella Recenti. Esempio di interfaccia utente della libreria:

Figura 8-2 Esempio di libreria



Informazioni sui riquadri di navigazione e di contenuti

Il riquadro di navigazione della libreria contiene un elenco di cartelle predefinite, generate dal sistema e personali.

Il riquadro dei contenuti contiene i contenuti delle cartelle all'interno del riquadro di navigazione. Fare clic e trascinare il separatore verticale per regolare le finestre.

Le cartelle create dall'utente e quelle personali generate dal sistema del riquadro di navigazione consentono mantenere organizzato il proprio lavoro.

- Cartelle create dall'utente; ad esempio Package di report di Giovanni Rossi.
- Cartelle personali generate dal sistema; Recente, Preferiti e Libreria personale.



Nota:

i menu e le azioni disponibili per le seguenti cartelle sono basati sui ruoli.

Recenti

Contiene scelte rapide al contenuto cui si è avuto accesso di recente. Il numero delle scelte rapide recenti conservate è impostato nelle preferenze, vedere la scheda Libreria in [Gestione delle preferenze dell'utente](#). È possibile ispezionare le scelte rapide, che sono di sola lettura, per visualizzare le proprietà degli artifact. Selezionare [Aggiorna](#) per aggiornare i contenuti. Vedere [Ispezione](#). Vedere [Utilizzo dei menu Azione](#) per ulteriori informazioni su come accedere ai menu delle azioni per selezionare tali opzioni. Di seguito sono riportate ulteriori regole da applicare alla cartella.

- Solo l'utente specificato può visualizzare le scelte rapide nella cartella.
- L'utente non può copiare, spostare o rinominare le scelte rapide nella cartella.
- L'utente può eliminare le scelte rapide nella cartella.

- Se si modifica il nome dell'artifact cui punta la scelta rapida della cartella Recente, viene modificato anche il nome della scelta rapida.
- Se si elimina l'artifact di origine, viene eliminata anche la scelta rapida recente.
- La capacità dell'utente specificato di accedere all'artifact cui punta la scelta rapida della cartella Recente è regolata dalle autorizzazioni dell'utente nell'artifact di base e non nella scelta rapida.
- Le proprietà dell'artifact visualizzate nella finestra di dialogo Ispeziona per un artifact recente provengono dall'artifact di origine.

Preferiti

Contiene scelte rapide agli artifact contrassegnati come preferiti. Include le stesse opzioni disponibili nella cartella Recente. Di seguito sono riportate ulteriori regole da applicare alla cartella.

- Solo l'utente specificato può visualizzare le scelte rapide nella cartella.
- L'utente può rinominare ed eliminare scelte rapide all'interno di questa cartella, nonché aggiungere o modificare una descrizione.
- L'utente può spostare una sottocartella o una scelta rapida contenuta nella cartella solo all'interno della cartella Preferiti o dei rispettivi figli.
- L'utente non può copiare o spostare artifact al di fuori della cartella Preferiti, compresi la copia e lo spostamento delle scelte rapide.
- Non è necessario che il nome della scelta rapida preferita corrisponda all'artifact di origine, inoltre, se si modifica il nome degli artifact di origine, il nome della scelta rapida contenuta in Preferiti rimane invariato.
- Se si elimina l'artifact di origine, viene eliminato anche l'artifact preferito.
- Le proprietà dell'artifact visualizzate nella finestra di dialogo Ispeziona per un artifact di Preferiti (scelta rapida o cartella) provengono dall'artifact di origine.

Libreria personale

Artifact personali come fogli di calcolo Excel, documenti Word, scelte rapide e cartelle. Include le stesse opzioni delle cartelle Recente e Preferiti e aggiunge l'audit. Non è possibile assegnare a un altro utente l'accesso al contenuto di **Libreria personale**. Il file artifact del tipo di audit viene creato nella cartella **Log di audit e audit** viene aggiunto al nome dell'artifact, ad esempio `Audit - reportpackageRP1`. Di seguito sono riportate ulteriori regole da applicare alla cartella.

- Solo l'amministratore del servizio o l'utente specificato può visualizzare gli artifact nella cartella.
- Nella cartella **Libreria personale** non è possibile creare package di report, né spostare o copiare package di report al suo interno. È tuttavia possibile utilizzare scelte rapide ai package di report nella cartella **Libreria personale**.
- È possibile copiare o spostare altri artifact in o da questa cartella.

Cartelle generate dal sistema; Log di audit, Package di report, Report, Registri, Definizioni divisione, Applicazione, Caratteri e Origini dati:

- **Log di audit:** contiene file di audit di sistema e del tipo di artifact creati a livello di sistema o dall'artifact.
- **Package di report:** contiene package di report che risiedono altrove nelle cartelle della libreria, nella posizione in cui sono stati creati.

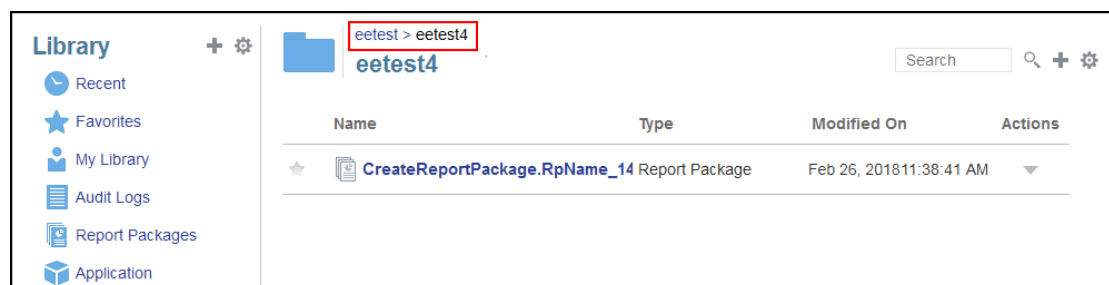
- **Applicazione:** contiene l'applicazione che è stata creata.
- **Caratteri:** contiene i caratteri che possono essere utilizzati per gli artifact.
Origini dati: contengono le connessioni alle origini dati create per Report.
- **Report:** contiene report che risiedono altrove nelle cartelle della libreria, nella posizione in cui sono stati creati.
- **Registri**
 - Contiene registri che risiedono altrove nelle cartelle della libreria in cui sono stati creati.
- **Definizioni divisione:** contiene definizioni divisione che risiedono altrove nelle cartelle della libreria in cui sono state create.

Utilizzo di collegamenti del locator

Utilizzare i collegamenti del locator nella parte superiore dell'area di contenuto per tenere traccia dei percorsi delle cartelle e degli artifact nella libreria.



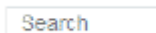

Tali collegamenti sono particolarmente utili quando ci si trova a un livello profondo della struttura della directory. Utilizzare il collegamento per tornare ai livelli precedenti della directory. Utilizzare il collegamento per tornare al livello precedente nella struttura della libreria.

Figura 8-3 Collegamenti del locator nel riquadro del contenuto



Utilizzo dei menu Azione



Utilizzare il menu Azioni per eseguire azioni sugli artifact della libreria.

- Utilizzare il menu Azioni   nella parte superiore del riquadro di navigazione per eseguire azioni sulle cartelle nel riquadro. Le azioni che possono essere eseguite variano a seconda della cartella per cui si dispone delle autorizzazioni di accesso. I visualizzatori, ad esempio, non possono eseguire audit. Ad esempio, si può ispezionare, eseguire audit e aggiornare le cartelle generate dal sistema. Si possono eseguire tutte le azioni sulle cartelle di cui si è autori.
- Utilizzare il menu Azioni   nella parte superiore dell'area di contenuto per eseguire azioni su uno o più artifact nell'area. Ad esempio, si può utilizzare il menu Azioni per modificare le proprietà di un package di report o selezionare più cartelle da spostare o copiare in un altro percorso.

Creazione di una copia di un package di report esistente

È possibile creare una copia di un package di report esistente da utilizzare come base per il ciclo di reporting successivo. La funzione di copia crea una copia completa della definizione del package di report. La copia include tutte le proprietà del package di report, tutti i doclet, tutte le assegnazioni utente e tutte le variabili. I doclet contengono l'ultima versione del file o dei file di doclet di cui è stato eseguito il check-in. La copia non include invece i dettagli relativi allo sviluppo del package di report di origine. La copia non includerà la cronologia, le versioni precedenti, le istanze di revisione o le istanze di approvazione del package di report di origine. Ciò che viene richiesto è l'aggiornamento delle date e il controllo delle assegnazioni.

Per creare una copia del package di report, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella cartella della libreria in cui si trova il package di report originale, selezionare il package di report da copiare senza tuttavia aprirlo.
2. Selezionare  accanto al package di report da copiare, quindi selezionare **Copia**.
3. Selezionare una cartella esistente oppure crearne una nuova utilizzando  per definire la destinazione del package di report copiato.

Nota:

Se la copia viene eseguita in una cartella esistente, è necessario disporre dell'accesso in scrittura alla cartella in cui verrà inserito il package di report copiato.

4. Selezionare **OK** nella finestra di dialogo visualizzata.



Nota:

Questo argomento è valido anche per altri artifact della libreria per la quale si dispone dell'accesso, ad esempio i report.

Spostamento di un package di report

È possibile spostare un package di report in un'altra posizione.

Per spostare un package di report, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella cartella della libreria in cui si trova il package di report originale, selezionare il package di report da spostare senza tuttavia aprirlo.
2. Selezionare  accanto al package di report da spostare, quindi selezionare **Sposta**.
3. Selezionare una cartella esistente oppure crearne una nuova utilizzando  per definire la destinazione del package di report spostato.

 **Nota:**

Se lo spostamento viene eseguito in una cartella esistente, è necessario disporre dell'accesso in scrittura alla cartella in cui viene spostato il package di report.







4. Selezionare **OK** nella finestra di dialogo visualizzata.

 **Nota:**

Questo argomento è valido anche per altri artifact della libreria per la quale si dispone dell'accesso, ad esempio i report.

Utilizzo dei menu Crea

I menu Crea permettono agli utenti che dispongono del ruolo appropriato di creare i seguenti elementi.

- Utilizzare l'icona Crea    nella parte superiore del riquadro di navigazione per creare una cartella in cui memorizzare gli artifact.
- Utilizzare l'icona Crea    nella parte superiore del riquadro del contenuto per creare artifact. Ad esempio, creare cartelle e package di report e caricare file e file di audit del sistema.

 **Nota:**

Quando si seleziona l'opzione per creare package di report, viene mostrata la procedura guidata per la creazione di package di report. Vedere Creazione di package di report.

Utilizzo delle funzionalità Connessioni e Librerie remote

Panoramica

La funzionalità Connessioni in Narrative Reporting consente di definire l'accesso alle origini dati in Reports e alla funzionalità **Librerie remote**.

- La funzionalità Connessioni semplifica la creazione e la manutenzione delle origini dati in Reports e fornisce un'area di riferimento per la manutenzione delle credenziali per i cubi in un'applicazione.

 **Note:**

facoltativamente, è possibile continuare a utilizzare gli artifact delle origini dati nella **libreria** per effettuare la manutenzione delle connessioni ai cubi. Tuttavia, questa operazione può essere eseguita anche in **Connessioni**.

- La funzionalità Connessioni consente inoltre di accedere agli artifact di reporting nelle istanze della piattaforma Oracle Enterprise Performance Management Cloud presenti nello stesso dominio tramite la funzionalità **Librerie remote**. Nella libreria di Narrative Reporting gli utenti possono spostarsi all'interno delle librerie remote alla ricerca di artifact di reporting da aprire oppure per copiare i report dalla piattaforma EPM Cloud in Narrative Reporting.

Gli artifact supportati includono **report** e **istantanee di report**, **registri**, **divisioni**, file di **Microsoft Office** e file **PDF**.

- Solo il ruolo di amministratore del servizio può creare e gestire connessioni.

La funzionalità Connessioni supporta tutte le origini dati in Reports: piattaforma EPM Cloud (Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, Financial Consolidation and Close, Tax Reporting), Essbase Cloud, Fusion ERP, Profitability and Cost Management (PCM).

- Funzionalità Connessioni nella piattaforma EPM Cloud: è possibile accedere ai cubi per il reporting e alla funzionalità **Librerie remote**.
- Funzionalità Connessioni in Essbase, Fusion ERP, Profitability and Cost Management (PCM): è possibile accedere ai cubi solo per il reporting.

Durante la creazione di una connessione, selezionare il tipo di connessione in base al tipo di origine dati e quindi inserire un valore nei campi **Nome server** e **Credenziali amministratore** e negli altri campi, a seconda dell'origine dati. Facoltativamente, è possibile selezionare i cubi da aggiungere come origini dati. Gli artifact delle origini dati nella **libreria** utilizzano le **connessioni** come "contenitori" di artifact padre, dove è possibile selezionare una connessione da utilizzare e quindi selezionare un cubo da tale connessione.

Per le connessioni alla piattaforma EPM Cloud, facoltativamente è possibile abilitare una libreria remota per consentire agli utenti di accedere ai contenuti di reporting da tali connessioni in Narrative Reporting.

Connection

OK Cancel

* Name

Type

* Server Name

Identity Domain

* Administrator User ID

* Administrator Password

Test Connection ✔ Connection Successful!

Enable Library

Manage Data Sources ✎ + 🗑️ ↻

Data Source Name	Application Name	Cube Name
Vision	Vision	Plan1 ☰

Finestra di dialogo **Connessione**, dove è possibile creare e modificare le **connessioni**. Per una connessione alla piattaforma EPM Cloud, è possibile utilizzare l'opzione **Abilita libreria** per esporre una libreria remota agli utenti finali. In **Gestisce origini dati**, è possibile creare e gestire le origini dati per Reports.

Data Source

OK Cancel

* Name

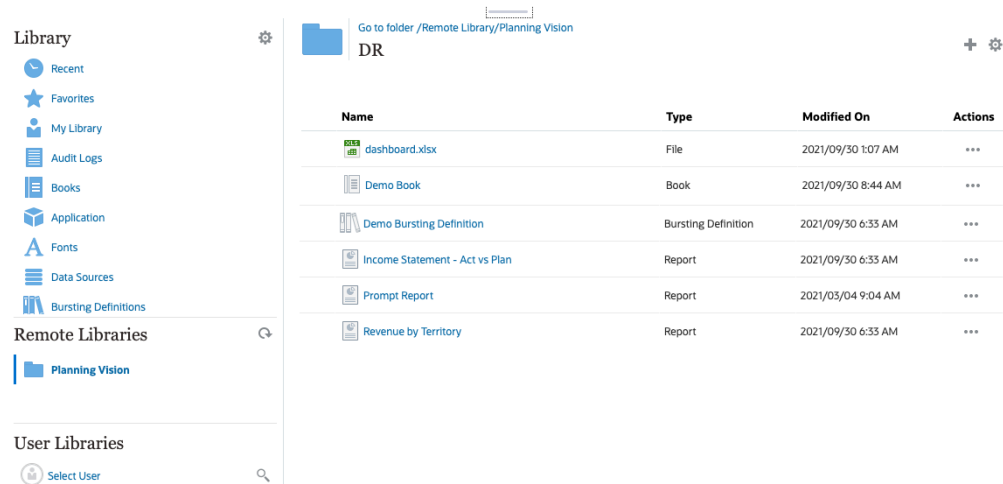
* Connection

Test Connection

* Application

* Cube Name ☰

Finestra di dialogo **Origine dati**, dove in alternativa è possibile creare **connessioni** a cubi specifici. Le connessioni ai cubi possono essere definite anche nella finestra di dialogo **Connessioni**.



Una libreria remota a un'istanza della piattaforma EPM Cloud consente l'accesso agli artifact di reporting.

- Gli utenti di Narrative Reporting che accedono a una libreria remota devono essere utenti che dispongono delle autorizzazioni di accesso agli artifact nelle **connessioni**.
- La funzionalità **Librerie remote** non può essere abilitata per accedere ad altre istanze di Narrative Reporting, bensì solo alle istanze della piattaforma EPM Cloud (Enterprise Profitability and Cost Management, FreeForm, Planning e Moduli Planning, Financial Consolidation and Close, Tax Reporting).
- Non è possibile modificare gli artifact in una libreria remota. È solo possibile aprire qualsiasi artifact oppure copiare i report. Gli artifact possono solo essere modificati direttamente nell'istanza EPM Cloud e non nelle **librerie remote** in Narrative Reporting.

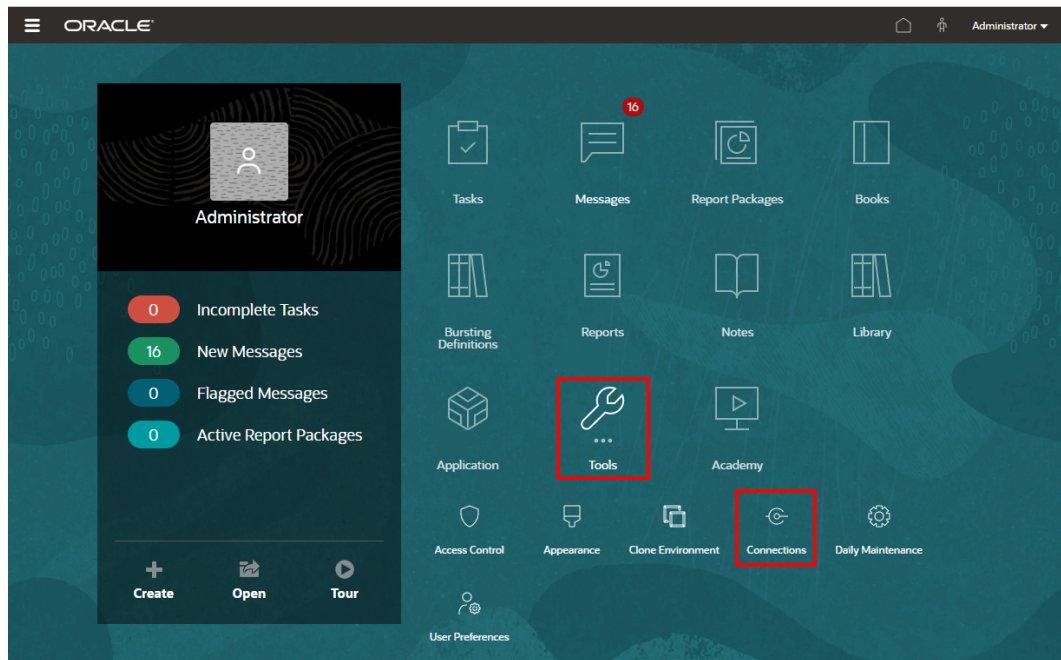


-- [Utilizzo delle funzionalità Connessioni e Librerie remote.](#)

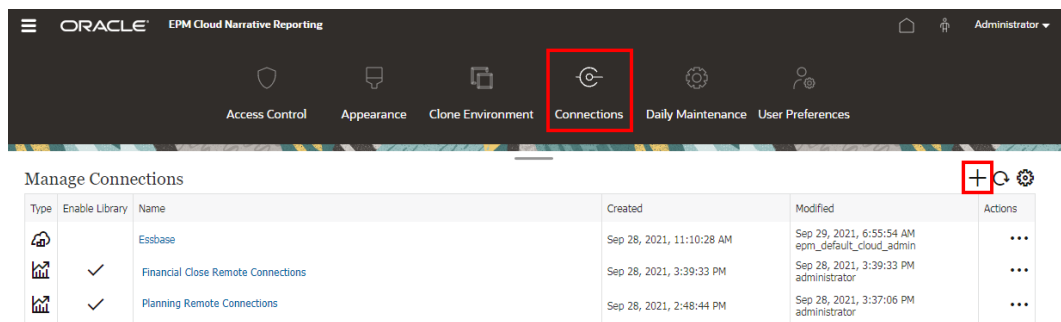
Creazione e modifica delle connessioni

Per creare una connessione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella pagina Home di Narrative Reporting, sotto l'icona **Strumenti** è possibile selezionare **Connessioni**.



2. In **Gestisci connessioni**, fare clic su  per aggiungere nuove connessioni.



3. In **Nome**, inserire un identificativo descrittivo per la connessione, ad esempio una combinazione di origine dati e server.
4. In **Tipo** selezionare il tipo di origine dati:
- Oracle Enterprise Performance Management Cloud, utilizzato per:
 - Enterprise Profitability and Cost Management
 - FreeForm
 - Planning e Planning Modules
 - Financial Consolidation and Close
 - Tax Reporting
 - Oracle Essbase Cloud
 - Provider Essbase per Oracle Profitability and Cost Management Cloud
 - Oracle Fusion Applications - Provider Essbase

- Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS)
5. In **Nome server** inserire il nome del server dell'origine dati senza protocollo o URL. Ad esempio, per EPM Cloud, se l'URL dell'origine dati è `https://<nomeserver>/HyperionPlanning`, il nome del server è: `<nomeserver>`.
 6. Solo per Oracle Fusion Applications Essbase Provider and Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS): in **Nome server Essbase** inserire il nome del server Essbase. Per impostazione predefinita, il nome server è "Essbase_FA_Cluster" per Fusion Applications e "EssbaseCluster-1" per Essbase APS.
 7. In **Dominio identità** inserire il dominio identità del pod dell'origine dati.

 **Note:**


- Non obbligatorio per Oracle Essbase Cloud, Oracle Fusion Applications Essbase Provider o Oracle Essbase Analytic Provider Services (APS).
- Non obbligatorio per distribuzioni EPM Cloud su Oracle Cloud Infrastructure (OCI).

8. Inserire l'ID utente e la password dell'amministratore. L'ID utente dell'amministratore deve essere un amministratore del servizio/sistema a livello di origine dati o un ruolo amministratore per Fusion Applications.

 **Note:**

È necessario eseguire il login a Narrative Reporting con le credenziali dell'amministratore per l'origine dati per la quale si desidera creare la connessione. Ad esempio, se l'amministratore di Planning Modules è **PlanAdmin**, sarà necessario eseguire il login a Narrative Reporting con le credenziali **PlanAdmin** per creare una connessione all'origine dati Planning Modules. Inserire le credenziali ID utente e password utilizzate per l'autenticazione nativa nell'origine. La funzione Single Sign-On con tecnologie di asserzione delle identità non è supportata.

9. Fare clic su **Test connessione**.

Connection 

* Name


Type

* Server Name





Identity Domain

* Administrator User ID

* Administrator Password

 Connection Successful!


Enable Library

Manage Data Sources    





Data Source Name	Application Name	Cube Name
Vision	Vision	Plan1

(Solo Oracle Essbase Cloud): Fare clic su **Si** nella finestra di dialogo per impostare la connessione come connessione sicura. Questa impostazione viene memorizzata in modo da non dover rispondere più a questa domanda in futuro.


10. Per le connessioni EPM Cloud, facoltativamente selezionare **Abilita libreria** per esporre una libreria remota.
11. Per selezionare i cubi da aggiungere come origini dati, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- In **Gestisce origini dati**, fare clic su  **Aggiungi origine dati** per aggiungere uno o più cubi a cui connettere i report.
- Per ogni cubo, inserire un valore in **Nome origine dati**, quindi selezionare un nome in **Applicazione** e **Cubo**.

Enable Library

Manage Data Sources    

Data Source Name	Application Name	Cube Name
Plan1	Vision	Plan1

Dopo aver selezionato un cubo, fare clic su  per visualizzare l'anteprima dell'elenco di dimensioni.

- Sulla barra degli strumenti **Gestisce origini dati** è possibile: **modificare** un'origine dati esistente, creare una **nuova** origine dati, **eliminare** un'origine dati e **aggiornare** la vista.
- Fare clic su **OK** per aggiungere la connessione. La connessione verrà visualizzata nell'elenco nella sezione **Gestisci connessioni**.

Per **modificare** una connessione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

In **Gestisci connessioni**, selezionare la **connessione**, quindi scegliere **Modifica** nel menu **Azioni**. Durante la modifica di una connessione, è possibile modificare il **nome della connessione** e il **server**, nonché il nome dell'**applicazione** e del **cubo**.

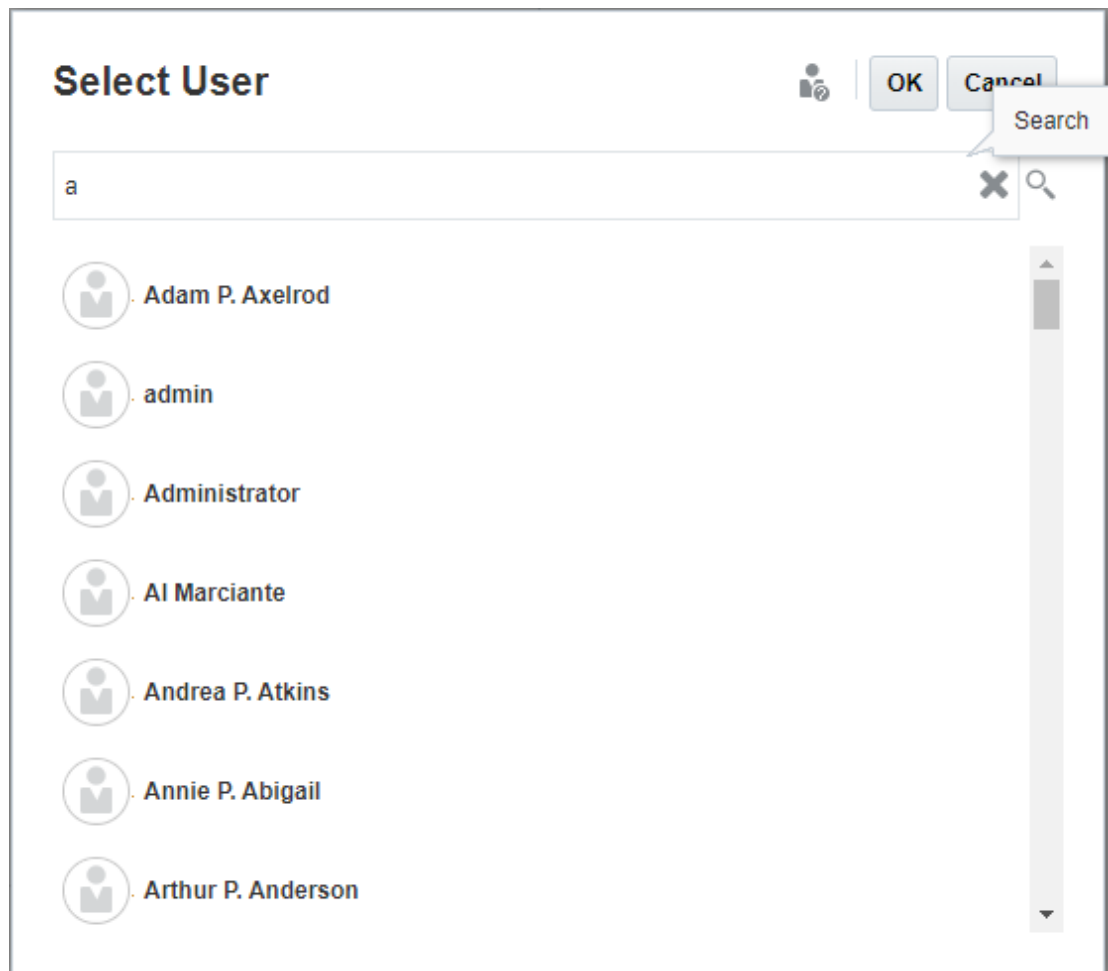
Note:


- La modifica del **nome della connessione** non ha effetto sugli oggetti report che utilizzano la connessione.
- La modifica del nome del **server**, dell'**applicazione** o del **cubo** fa sì che tutti gli oggetti report che utilizzano la connessione puntino a una nuova destinazione.
- Per motivi di sicurezza, quando si modifica una connessione, viene richiesto di immettere di nuovo le credenziali dell'amministratore.

Accesso a librerie di altri utenti


Gli amministratori del sistema e delle librerie possono cercare e recuperare i contenuti di cartelle personali generate dal sistema di un altro utente, ad esempio una cartella **Libreria personale**. Queste autorizzazioni consentono agli amministratori del servizio di visualizzare e recuperare un file da un altro utente non disponibile. Ad esempio, se un utente è in vacanza, il flusso di lavoro di produzione di package di report può continuare.

Gli amministratori del servizio possono cercare la libreria di un utente selezionando l'icona "Seleziona utente" nell'area Librerie utente del riquadro di navigazione e immettendo, ad esempio, il nome Mario Rossi nel campo di ricerca per la libreria di Mario Rossi, nonché recuperare il file mancante richiesto per completare il package di report nella cartella Libreria personale di Mario Rossi.



Per informazioni sulla concessione dell'accesso agli artifact della libreria, guardare il seguente video  [Concessione dell'accesso agli artifact della libreria](#).

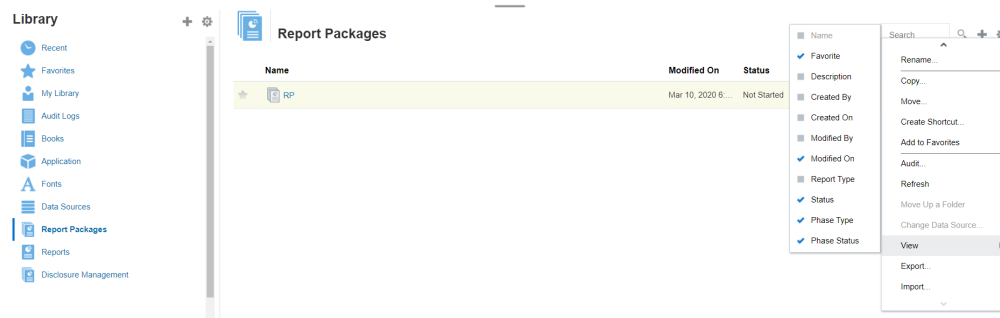
Impostazione di viste predefinite per cartelle e artifact di riquadri di contenuti

Per impostare una vista predefinita per una cartella o per tutte le cartelle e gli artifact elencati nell'area del contenuto della libreria, selezionare e cancellare i nomi di colonna disponibili selezionando il menu Azioni , quindi il menu **Visualizza**. Vedere [Impostazione di viste predefinite per cartelle e artifact di riquadri di contenuti](#). Ad esempio, nella figura di seguito Preferito, Tipo e Data modifica sono selezionati nel menu Visualizza e le rispettive colonne sono visualizzate nell'area del contenuto della libreria.



Nota:

L'elenco di nomi di colonna visualizzati per il menu Visualizza è determinato per artifact, tipo di cartella e privilegio utente.

Figura 8-4 Menu Visualizza



Ordinamento del contenuto di una cartella

È possibile ordinare il contenuto di una cartella dai titoli di intestazione nelle tabelle passando il cursore nelle aree del titolo di intestazione e selezionando le icone di ordinamento crescente o decrescente   .

Utilizzo di audit


Gli audit sono memorizzati nella cartella **Log di audit** generata dal sistema, che contiene gli audit generati dal sistema per l'intero sistema e i report di audit eseguiti su determinati artifact. Le estrazioni di tipo audit possono essere eseguite sulle cartelle e sugli artifact della libreria da un amministratore del servizio. Un'estrazione dell'audit permette di visualizzare chi ha apportato modifiche a un artifact o a una cartella, quando sono state apportate tali modifiche e cosa è stato modificato.

Considerazioni e azioni relative agli audit:

- Le azioni nel sistema vengono acquisite in un audit di sistema in esecuzione.
- gli utenti possono estrarre voci di audit per le cartelle o gli artifact per cui dispongono delle autorizzazioni di amministratore;
- in questa cartella sono consentiti esclusivamente gli artifact del tipo log di audit;
- tutti gli utenti possono visualizzare questa cartella, ma possono visualizzare esclusivamente gli artifact dei log di audit che hanno creato;
- gli utenti con il ruolo di amministratore del servizio possono visualizzare tutti gli artifact dei log di audit;
- gli utenti non possono copiare o spostare alcun artifact all'interno o all'esterno di questa cartella;
- gli utenti possono scaricare ed eliminare un artifact di log di audit.

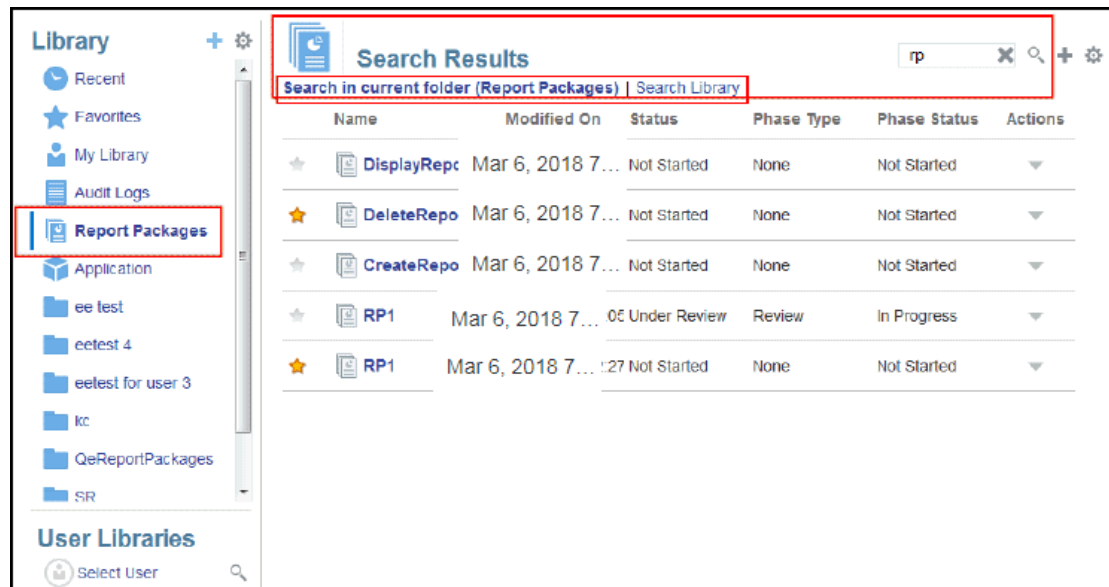
Per ulteriori informazioni, vedere [Eseguire un audit](#).

Ricerca nella libreria

Per cercare una cartella o un artifact nella libreria, inserire il testo da cercare nella casella Cerca testo all'inizio del pannello dei contenuti e selezionare l'icona di ricerca  , vedere [Ricerca nella libreria](#). I risultati della ricerca vengono visualizzati nell'area del contenuto. Per impostazione predefinita, la ricerca viene eseguita nella cartella

corrente. Selezionare **Ricerca libreria** per espandere la ricerca e includere l'intera libreria.

Figura 8-5 Opzioni risultati ricerca



Creazione di artifact nella libreria

La libreria è adattiva e applica dinamicamente regole e azioni di cartelle specifiche disponibili su tipi di artifact. Le azioni disponibili nella libreria sono specifiche della posizione. Ovvero, le azioni disponibili dipendono dalla posizione in cui ci si trova all'interno della libreria.

Ad esempio, è possibile creare una cartella personale per organizzare gli artifact nella

libreria. Fare clic su **+** nel riquadro di navigazione o nel riquadro dei contenuti. Se si crea una cartella nell'area di navigazione, tale cartella viene aggiunta dopo le cartelle generate dal sistema ma non all'interno. Nell'area dei contenuti, è possibile creare una cartella personale all'interno di una delle seguenti cartelle selezionate nel riquadro di navigazione per agevolare l'organizzazione:




- Preferiti
- Libreria personale
- Applicazione
- Qualsiasi cartella personale creata dall'utente o a cui l'utente può accedere

A seconda del tipo di cartella selezionato nel riquadro di navigazione, è possibile disporre di più opzioni. Ad esempio, se è stata selezionata la cartella **Libreria personale**, è possibile eseguire l'ispezione e l'audit.

 **Nota:**

Per le versioni localizzate di Narrative Reporting non si devono creare cartelle personalizzate con la stessa ortografia di una cartella di sistema tradotta. Ciò è dovuto a determinate implicazioni quando si apre la stessa versione localizzata di Narrative Reporting in Inglese.

Organizzazione e gestione della libreria





Dal riquadro di navigazione, sono riportate di seguito alcune azioni disponibili per organizzare e gestire la libreria tramite l'icona Azione   .

 **Nota:**

Alcune delle azioni seguenti potrebbero non essere applicabili alle cartelle personali generati dal sistema o alle cartelle personali del sistema.

- Ispeziona: controllare e modificare proprietà, accesso, cronologia visualizzazioni. Per ulteriori informazioni, vedere [Ispezione di cartelle e artifact](#).
- Sposta: riposizionare una cartella e il suo contenuto in una nuova posizione.
- Audit: estrarre i risultati utilizzabili per esaminare una cartella.
- Aggiorna: aggiornare una cartella per visualizzare le ultime modifiche apportate ai contenuti.
- Esporta: crea un file zip di una cartella e del suo contenuto e lo aggiunge a una posizione prescelta.

Dal **pannello dei contenuti**, a seconda del tipo di cartella o dell'artifact selezionato e della sicurezza applicata alla posizione (cartella) o all'artifact, di seguito sono riportate alcune delle azioni disponibili per organizzare e gestire la libreria utilizzando una delle

icone Azione    o  :

- Scarica: spostare o copiare una cartella o un artifact in una posizione diversa.
- Ispeziona: rivedere o modificare proprietà, accesso e cronologia delle visualizzazioni per un artifact o una cartella. Vedere [Ispezione di cartelle e artifact](#).
- Elimina scelta rapida Preferiti: rimuove la scelta rapida dalla cartella Preferiti.
- Audit: estrarre i risultati utilizzabili per esaminare una cartella.
- Aggiungi a Preferiti: consente di visualizzare un artifact nella cartella Preferiti generata dal sistema.
- Esporta: consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti, nonché di salvarlo nella posizione desiderata.
- Importa: importa un file dalla libreria o a livello locale.

- **Copia URL negli Appunti:** consente di fornire un URL diretto per aprire un artifact di libreria come package di report, report, report istantanea, registro o file di terze parti.

 **Nota:**

Quando si seleziona un artifact dal pannello dei contenuti della libreria, viene aperto automaticamente nell'ambiente nativo. Ad esempio, quando si seleziona un package di report, si apre nel centro report. Viene richiesto di aprire o salvare documenti di terze parti, ad esempio file XLSX.

Azioni per package di report, report e applicazioni

Le azioni che è possibile eseguire sugli artifact di libreria variano.

Package di report

Se si seleziona un package di report nella cartella Package di report della libreria, l'elemento selezionato viene aperto nel centro report. Le azioni che è possibile effettuare dipendono dal proprio ruolo e dallo stato del package di report. Vedere Creazione di package di report. Azioni disponibili per i package di report nel pannello dei contenuti:

- **Apri:** consente di aprire un package di report.
- **Modifica:** consente di modificare un package di report nel centro report.
- **Ispeziona:** consente di visualizzare e modificare proprietà e accesso di visualizzazione e di visualizzare la cronologia.
- **Copia:** consente di eseguire una copia di un package di report.
- **Copia URL negli Appunti:** fornisce un URL diretto per aprire un artifact di libreria come un package di report, un report, un report istantanea, un registro o un file di terze parti.
- **Sposta:** consente di spostare un package di report in un'altra cartella a cui si ha accesso.
- **Audit:** consente di estrarre voci di audit per un package di report. Vedere Eseguire un audit.
- **Esporta:** consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti, nonché di salvarlo nella posizione desiderata. Vedere Migrazione di artifact.
- **Visualizza nella cartella della libreria:** consente di visualizzare il package di report nella posizione della libreria.

 **Nota:**

Disponibile solo quando si seleziona la cartella **Package di report**.

Report e registri

Quando si seleziona un report o un registro nella cartella Report o Registri della libreria, l'elemento viene aperto. Le azioni che è possibile eseguire dipendono dal ruolo dell'utente e dallo stato del report. Di seguito vengono descritte alcune azioni disponibili dal riquadro del contenuto:

- **Apri:** consente di aprire il report in Report.
- **Apri come:**
 - Consente di aprire il **report** in uno dei seguenti formati: **Excel**, **HTML** o **PDF**.
 - Consente di aprire i **registri** in formato **Excel** o **PDF**.
- **Modifica:** consente di modificare il report in Report.
- **Ispeziona:** consente di visualizzare e modificare proprietà e accesso di visualizzazione e di visualizzare la cronologia.
- **Copia:** consente di eseguire una copia di un report.
- **Copia URL negli Appunti:** fornisce un URL diretto per aprire un artifact di libreria come un package di report, un report, un report istantanea, un registro o un file di terze parti.
- **Sposta:** consente di spostare un report in un'altra cartella a cui si ha accesso.
- **Audit:** consente di estrarre le voci di audit per un report . Vedere Eseguire un audit.
- **Esporta:** consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti, nonché di salvarlo nella posizione desiderata. Vedere Migrazione di artifact.
- **Visualizza nella cartella della libreria:** consente di visualizzare il report nella relativa cartella della libreria.

 **Nota:**

Disponibile solo quando la cartella **Report** è selezionata.

- **Modifica origine dati** (solo report): consente di selezionare un'origine dati diversa per un report.

Definizioni divisione

Quando si seleziona una definizione divisione dalla cartella Definizione divisione nella libreria, si apre la definizione divisione per la modifica. Di seguito vengono descritte alcune azioni disponibili dal riquadro del contenuto:

- **Modifica:** consente di modificare la definizione divisione nella libreria.
- **Ispeziona:** consente di visualizzare e modificare proprietà e accesso di visualizzazione e di visualizzare la cronologia.
- **Copia:** consente di eseguire una copia di una definizione divisione.
- **Sposta:** consente di spostare una definizione divisione in un'altra cartella a cui si ha accesso.
- **Audit:** consente di estrarre voci di audit per una definizione divisione. Vedere Eseguire un audit.
- **Esporta:** consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti, nonché di salvarlo nella posizione desiderata. Vedere Migrazione di artifact.
- **Visualizza nella cartella della libreria:** consente di visualizzare la definizione divisione nella relativa posizione della libreria.

Origini dati

Quando si seleziona un'origine dati dalla cartella Origini dati della libreria, l'origine dati si apre per la modifica. Di seguito vengono descritte alcune azioni disponibili dal riquadro del contenuto:

- **Modifica:** consente di modificare un'origine dati.
- **Ispezione:** consente di visualizzare e modificare proprietà e accesso di visualizzazione e di visualizzare la cronologia.
- **Esporta:** consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti, nonché di salvarlo nella posizione desiderata. Vedere Migrazione di artifact.

Applicazione

Se si seleziona un'applicazione nella cartella **Applicazione** della libreria, l'elemento selezionato viene aperto nel centro applicazione. Le azioni che è possibile effettuare sull'applicazione dipendono dal proprio ruolo e dalle proprie autorizzazioni. Alcune azioni che è possibile effettuare nel pannello dei contenuti:



- **Ispezione:** consente di visualizzare e modificare proprietà e accesso di visualizzazione e di visualizzare la cronologia dalla finestra di dialogo Ispezione.
- **Audit:** consente di estrarre voci di audit per un artifact libreria come un package di report, un report, un report istantanea, un registro o un file di terze parti. Vedere Eseguire un audit.
- **Esporta:** consente di creare un file ZIP di una cartella e dei relativi contenuti e di salvarlo nella posizione desiderata. Vedere Migrazione di artifact.

Le regole per questa cartella sono le seguenti:

- Solo l'artifact dell'applicazione risiede in questa cartella. Sono consentiti anche altri artifact e sottocartelle.
- Tutti gli utenti del sistema possono visualizzare la cartella e disporre dell'accesso in lettura. L'accesso aggiuntivo ai relativi contenuti è consentito mediante la funzione di protezione dall'accesso.
- Gli amministratori del servizio, l'amministratore dell'applicazione e l'amministratore della libreria (in particolare per la creazione di sottocartelle) dispongono dell'accesso in scrittura a questa cartella.

Per ulteriori informazioni su applicazioni e attività, vedere Informazioni sull'applicazione Narrative Reporting.

Migrazione di cartelle e artifact

Dal riquadro di navigazione o dal pannello dei contenuti, a seconda del tipo di cartella o dell'artifact selezionato e della sicurezza applicata alla posizione (cartella) o all'artifact, è possibile eseguire le operazioni riportate di seguito utilizzando una delle icone Azione  o  :

- **Esporta:** crea un file ZIP di una cartella e del suo contenuto e viene richiesto di selezionare dove esportarlo, vedere Migrazione di cartelle e artifact al termine dell'esportazione.

- Selezionare una cartella per l'esportazione quando viene visualizzato
Seleziona cartella per file esportazione.
- Selezionare una cartella per l'esportazione. Al completamento dell'esportazione si riceverà una notifica.
- Viene creato un file ZIP nella cartella selezionata per l'esportazione e il nome del file avrà il prefisso `Export -`.

 **Nota:**

Per eseguire un'esportazione corretta, l'utente deve disporre dell'accesso di amministrazione a tutti gli artifact nella cartella.

- **Importa:** utilizzato come parte del processo di migrazione per importare un file dalla libreria o a livello locale, vedere Migrazione di cartelle e artifact per ulteriori informazioni su come completare questo task dalla libreria.

 **Nota:**

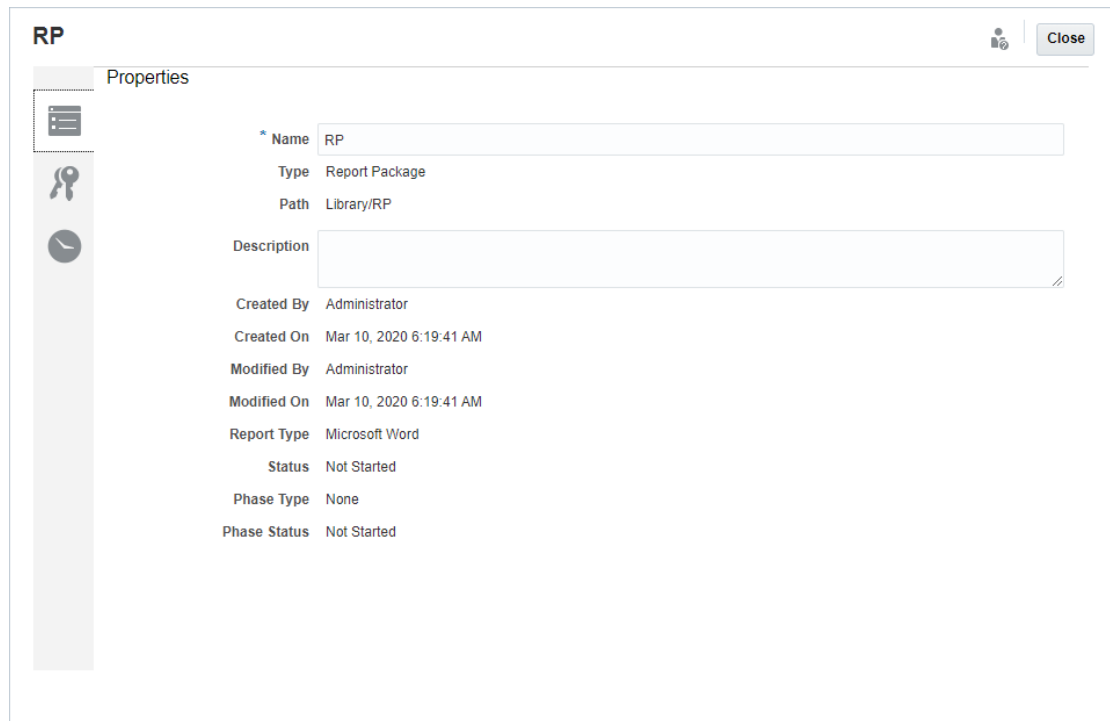
È inoltre possibile eseguire la migrazione di modelli di nota, note e formati di nota tramite Gestione note. Per ulteriori informazioni, vedere Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro.

Ispezione di cartelle e artifact

Nella finestra di dialogo Ispeziona sono disponibili le schede Proprietà, Accesso e Cronologia.

- **Proprietà:** consente di gestire le proprietà, nonché visualizzare altri dettagli relativi a cartelle e artifact.
- **Accesso:** consente di amministrare la sicurezza, abilitare le autorizzazioni da una cartella padre, ricercare utenti e gruppi cui assegnare tale cartella o artifact e fornire l'accesso amministrativo, alla scrittura e alla visualizzazione. È inoltre possibile rimuovere l'accesso dell'utente a cartelle e artifact.
- **Cronologia:** consente di rivedere la cronologia di artifact e cartelle.

Figura 8-6 Finestra di dialogo Ispeziona di esempio



RP Close

Properties

* Name

Type Report Package

Path Library/RP

Description

Created By Administrator

Created On Mar 10, 2020 6:19:41 AM

Modified By Administrator

Modified On Mar 10, 2020 6:19:41 AM

Report Type Microsoft Word

Status Not Started

Phase Type None


Phase Status Not Started


È possibile accedere alla finestra di dialogo Ispeziona dai riquadri di navigazione e dei contenuti di cartelle e artifact. Dal riquadro di navigazione è possibile rivedere e ispezionare la scheda Proprietà per gli elementi riportati di seguito.


- Cartelle personali generate dal sistema:
 - Recenti
 - Preferiti
 - Libreria personale
- Cartelle generate dal sistema:
 - Log di audit
 - Package di report
 - Applicazione

 **Nota:**

per la cartella Applicazione è inoltre possibile rivedere le schede Accesso e Cronologia.

In Proprietà  , è possibile modificare i nomi e le descrizioni delle cartelle personali e di quelle create. È inoltre possibile visualizzare le proprietà correlate a una cartella o a un artifact.

Per assegnare o visualizzare le autorizzazioni di accesso per una cartella o un artifact e gestirne la sicurezza, utilizzare la scheda Accesso . La scheda Accesso è disponibile solo per le cartelle e gli artifact per i quali si è ottenuta l'autorizzazione. Per ulteriori informazioni sulla scheda Accesso, vedere Concessione dell'accesso.

In Cronologia , è possibile visualizzare la cronologia di una cartella o di un artifact. Se nei riquadri di navigazione o dei contenuti si è selezionato Ispeziona per una cartella, nella scheda Cronologia vengono visualizzati i risultati della cartella. Solo gli amministratori possono visualizzare la cronologia di tutti gli artifact all'interno di una cartella.

Copia di un URL negli Appunti

La funzione **Copia URL negli Appunti** offre la possibilità di copiare l'URL di un artifact di libreria come package di report, report, report istantanea, registro o file di terze parti. L'URL consentirà di eseguire direttamente l'artifact in un thin viewer oppure di scaricare il file di terze parti. Se copiato, può essere distribuito, in modo che gli utenti possano accedere facilmente all'artifact o al file tramite collegamento diretto. Può inoltre essere impostato come preferito nel browser.

Il thin viewer che viene eseguito con un artifact di libreria nativo assicura funzionalità di base dal menu **Azioni**, senza la possibilità di **salvare** l'artifact. Questa funzione è disponibile in tutti i sistemi di libreria e le cartelle create dall'utente (tra cui le schede nella pagina **Home**) e tutti gli utenti con almeno autorizzazioni di visualizzazione su un artifact possono copiare un URL.

Note:

- Questa funzione non è disponibile per selezioni multiple, ma solo per la selezione di un artifact.
- Questa funzione non si applica alle cartelle.
- L'utente che esegue l'URL copiato deve avere almeno accesso in visualizzazione all'artifact.

Copia di un URL per artifact di libreria

Per copiare un URL, eseguire le operazioni riportate di seguito:

1. Connettersi a Narrative Reporting Cloud. Nella pagina **Home**, selezionare **Libreria**.
2. Passare a un artifact **Libreria** come **Package di report**, **Report**, **Snapshot di report** o **Registri**. Se ad esempio si seleziona **Report**, evidenziare un report e fare clic sull'icona **Azioni** per selezionare **Copia URL negli Appunti**.
3. Incollare l'URL dove necessario. Facendo clic sull'URL, l'artifact della libreria verrà eseguito in una finestra del browser.

Copia di un URL per scaricare file di terze parti

Per copiare un URL e scaricare file di terze parti come un documento Microsoft Office o PDF, procedere come segue:

1. Connettersi a Narrative Reporting Cloud. Nella pagina **Home**, selezionare **Libreria**.
2. Passare a un file di terze parti ed evidenziarlo, poi fare clic sull'icona **Azioni** per selezionare **Copia URL negli Appunti**.
3. Incollare l'URL dove necessario. Dopo il clic sull'URL, viene aperta una finestra del browser. Selezionare **Scarica** per visualizzare il file.

9

Migrazione di artifact

In Narrative Reporting è possibile eseguire la migrazione di cartelle, package di report, report, registri, definizioni divisione, origini dati, note, caratteri, file di terze parti e applicazioni (se pertinente) tra ambienti diversi e al loro interno. È possibile eseguire la migrazione di artifact mediante la funzionalità di esportazione, download e importazione all'interno della libreria o utilizzando i comandi EPM Automate. Per la migrazione degli artifact di note si utilizza Gestione note

- [Migrazione di artifact all'interno dello stesso ambiente](#)
- [Migrazione di artifact da un ambiente a un altro ambiente](#)
- [Importazione di artifact nel nuovo ambiente utilizzando la libreria](#)
- [Esportazione e download di artifact utilizzando la libreria](#)
- Migrazione di note, vedere [Migrazione di artifact di note da un ambiente a un altro](#).

In questo video di esercitazione viene descritto come gli amministratori eseguono la migrazione delle applicazioni Oracle Narrative Reporting Cloud da un ambiente a un altro.



-- [Migrazione di applicazioni](#).

Migrazione di artifact da un ambiente a un altro ambiente

Lo spostamento di artifact da un ambiente a un altro implica l'esportazione dell'artifact, il download del file di esportazione nel file locale e l'importazione nel nuovo ambiente. La migrazione da un ambiente a un altro prevede i seguenti passi di alto livello:



Nota:

L'importazione di un'applicazione nella libreria comporta la sostituzione dell'applicazione esistente nella libreria.

- Esportare l'artifact dall'ambiente corrente e scaricare il file di esportazione nel file locale
- Accedere al nuovo ambiente in cui è già stato attivato il servizio
- Importare il file di esportazione scaricato dal file locale nel nuovo ambiente
- Facoltativamente, spostare i dati dall'applicazione estraendoli dall'ambiente corrente e caricandoli in quello nuovo oppure è sufficiente ricaricare i dati dall'origine.



Nota:

Con il package di report non viene eseguita la migrazione di commenti e stati in esso contenuti.

Esportazione e download di artifact utilizzando la libreria

Per esportare un artifact (package di report, cartella o un'applicazione) dall'ambiente corrente e scaricarlo nel file system locale mediante l'uso della libreria, eseguire le operazioni riportate di seguito.

Per ulteriori informazioni, vedere i due comandi di EPM Automate riportati di seguito.



- Consente di esportare un artifact - [exportLibraryArtifact](#)
- Consente di importare un artifact - [importLibraryArtifact](#)



Nota:


Oracle consiglia di utilizzare i comandi EPM Automate per l'esportazione se le dimensioni degli artifact (cartelle incluse) superano i 256 MB.

Per esportare e scaricare artifact mediante l'uso della libreria, eseguire le operazioni riportate di seguito:

1. Dalla **Home** page selezionare **Libreria**.
2. Effettuare una delle opzioni riportate di seguito a seconda dell'artifact.
 - a. Per una cartella a livello radice, nel riquadro di navigazione selezionare la cartella, fare clic su , quindi fare clic su **Esporta**
 - b. Per altri artifact (cartella, package di report o applicazione), nel riquadro a destra selezionare l'artifact da esportare, quindi fare clic su  e selezionare **Esporta**.
3. Scegliere una cartella in cui inserire il file di esportazione, quindi fare clic su **OK**. Il processo di esportazione viene eseguito in background. Selezionare **Messaggi** per visualizzare la notifica una volta completata l'esportazione.
4. Verificare l'esito positivo dell'esportazione controllando la cartella in cui è stato esportato l'artifact e che il nome del file zip di esportazione contenga il prefisso `Export`. Ad esempio `Export - MyReportPackage.zip`.
5. Scaricare il file di esportazione nel file system locale facendo clic su **Scarica** accanto al nome del file di esportazione e salvare il file zip di esportazione nel file system locale.
6. **Opzione facoltativa:** se si desidera spostare dati in un'applicazione dall'ambiente corrente, utilizzare la procedura di estrazione dei dati. Vedere Caricamento, estrazione e cancellazione di dati.
7. Disconnettersi dall'ambiente corrente.

Importazione di artifact nel nuovo ambiente utilizzando la libreria

Per importare gli artifact in un nuovo ambiente mediante l'uso della libreria, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nel nuovo ambiente assicurarsi che Narrative Reporting sia attivato e connettersi al servizio.
2. Selezionare **Libreria** dalla **Home page**.
3. Per importare l'artifact in una posizione diversa dal file di esportazione, accedere a tale posizione della cartella. Altrimenti, ignorare questo passo.
4. Selezionare il menu  nell'angolo in alto a destra della libreria, quindi selezionare **Importa**.
5. Selezionare **Locale** e individuare il file zip di esportazione da importare.
6. Selezionare **Sovrascrivi oggetti esistenti** per sostituire un artifact esistente con quello nuovo importato.
7. Selezionare **Includi autorizzazioni di accesso** per includere le autorizzazioni di accesso già definite sull'artifact importato in quello esistente.
8. Selezionare **OK**. Il processo di importazione viene eseguito in background.
9. Selezionare **Messaggi** per visualizzare la notifica una volta completata l'importazione.
10. Archiviare la cartella della libreria specificata per verificare che il file sia stato importato.
11. **Opzione facoltativa:** se si sono estratti i dati da un'applicazione nell'ambiente corrente, adesso è possibile caricare i dati nel nuovo ambiente.

Migrazione di artifact all'interno dello stesso ambiente


La migrazione di artifact nello stesso ambiente implica l'esportazione dell'artifact e l'importazione del file zip esportato. La migrazione da un ambiente a un altro prevede i seguenti passi di alto livello:

- Esportare l'artifact dall'ambiente corrente.
- Importare il file di esportazione scaricato dal file system locale nel nuovo ambiente

Esportazione e importazione di artifact utilizzando la libreria

Esportazione di un artifact (cartelle, package di report, report, registri, definizioni divisione, origini dati, note, caratteri, file di terze parti e applicazioni, se pertinente) all'interno dell'ambiente corrente utilizzando la libreria.

Per esportare e importare artifact utilizzando la libreria:

1. Selezionare **Libreria** dalla **Home page**.
2. Effettuare una delle opzioni riportate di seguito a seconda dell'artifact.
 - a. Per una cartella di livello radice, nel riquadro di navigazione, selezionare la cartella, quindi fare clic su  e su **Esporta**.

10

Esecuzione di un audit

Le azioni di manutenzione eseguite su artifact e cartelle sono registrate in un audit di sistema in esecuzione che descrive dettagliatamente chi ha modificato un artifact o una cartella e quale azione è stata eseguita.

La manutenzione e le modifiche di package di report, ad esempio il check-in e il check-out di doclet e l'avvio della fase di revisione, vengono registrate in un log degli artifact per il package di report, che contiene i dettagli delle azioni eseguite, dell'ID utente, dell'indicatore di data e ora e così via.

Nel log degli artifact viene registrata anche l'esecuzione dei report. Il log include il nome del report, l'ID utente, l'indicatore di data e ora, i punti di vista selezionati e il tempo trascorso.

Il framework di audit non supporta gli artifact e le azioni seguenti:

- Anteprima e modifica di registri
- Modifica ed esecuzione di definizioni divisione
- Modifica e salvataggio della progettazione di report

Per gli audit possono essere generati due tipi di file, a seconda del ruolo o dell'autorizzazione:

- **File di audit di sistema** - Solo l'amministratore del servizio può generare un file di audit di sistema per acquisire tutte le voci tra il primo indicatore orario (data e ora) predefinito per il log di sistema e un indicatore orario finale selezionato. L'indicatore orario iniziale dei record non può essere modificato.
- **File di audit di artifact o cartella**—Possono essere generati per artifact o cartelle selezionati dall'utente che dispone dell'autorizzazione di amministrazione per l'artifact o la cartella oppure dall'amministratore del servizio. Questo file di audit fornisce un estratto delle transazioni, basato su un intervallo di date selezionato. È possibile creare un file di audit per le seguenti cartelle generate dal sistema e personali del sistema, nonché create dall'utente:
 - Libreria personale
 - Package di report
 - Report
 - Cartelle



Nota:

Non è possibile creare un log di audit per le cartelle generate dal sistema Recente o Preferiti.

I log di audit sono memorizzati nella cartella Log di audit generata dal sistema nella libreria. Tutti gli utenti possono visualizzare la cartella Log di audit, ma possono visualizzare solo i file

di audit che hanno creato. Gli utenti non possono copiare o spostare artifact all'intero o all'esterno di questa cartella. Non è possibile concedere l'accesso ai log di audit a un altro utente. Solo l'amministratore del servizio e il creatore di un log di audit può visualizzarli.

Dopo la creazione dei file di audit, è possibile scaricarli nel file system locale per la revisione.

Creazione di un audit di sistema

Il file di audit di sistema include tutti i record presenti nel log di audit tra gli indicatori orari definiti dall'amministratore del servizio. Per impostazione predefinita, il campo **Da** visualizza l'indicatore orario meno recente nel log di audit e non può essere modificato. L'amministratore del servizio può selezionare l'indicatore orario **A** per controllare l'intervallo dell'audit di sistema.

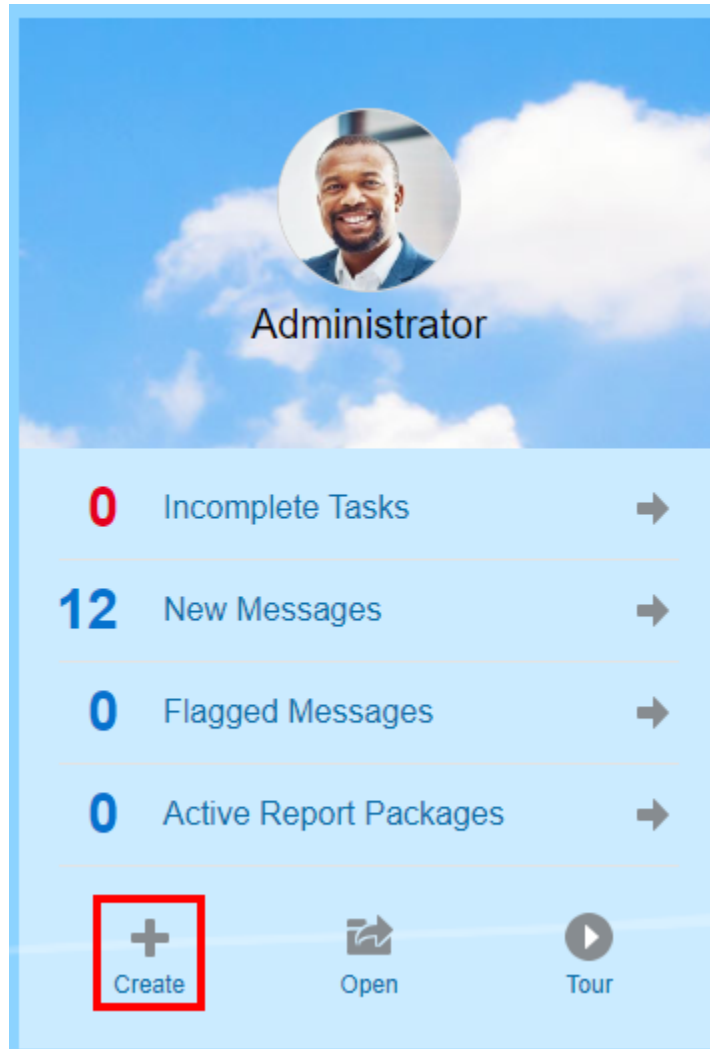
Attenzione:

Durante la creazione del file di audit di sistema, è possibile selezionare l'opzione per rimuovere tutte le voci del file di audit di sistema selezionato dai log di audit dopo che questi ultimi sono stati estratti. Poiché le voci sono state rimosse, il nuovo indicatore orario **Da** di tutte le voci viene impostato sul primo indicatore orario. Ad esempio, se si rimuovono tutte le voci fino al 16 marzo, il nuovo indicatore orario **Da** diventa 17 marzo.

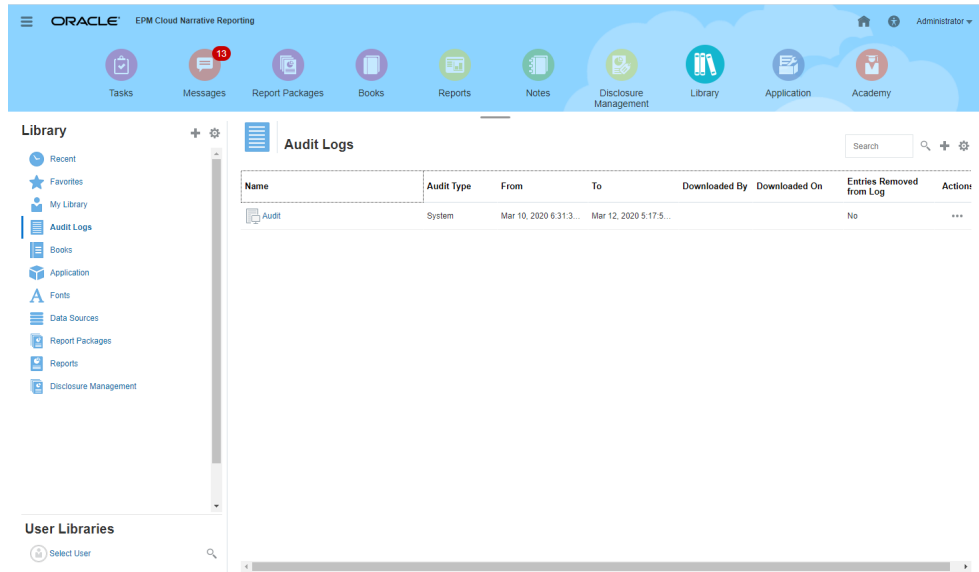
Per creare un log di audit di sistema, eseguire le operazioni riportate di seguito.


1. Nella home page, utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Nel pannello di benvenuto, selezionare **Crea⁺**, quindi selezionare **File di audit di sistema**.



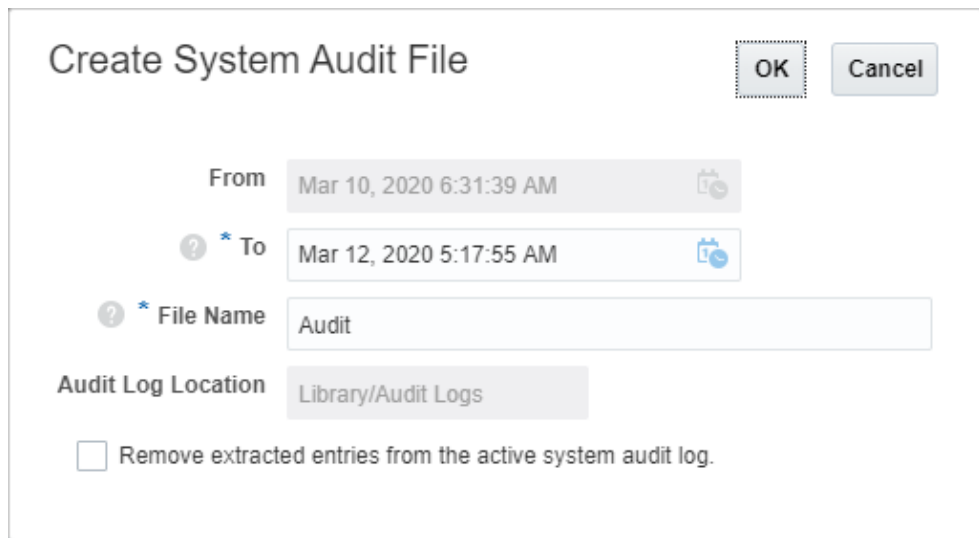
- Nella libreria, selezionare **Log di audit** nel riquadro sinistro, fare clic su **Crea⁺** nel riquadro destro, quindi selezionare **Audit di sistema**.



2. Nella finestra di dialogo **Crea file di audit di sistema**, utilizzare l'icona Calendario  per selezionare l'indicatore orario **A** e impostare la fine dell'intervallo del file di audit.

 **Nota:**

Per impostazione predefinita, il campo **Da** visualizza l'indicatore orario meno recente nel log di audit e non può essere modificato.



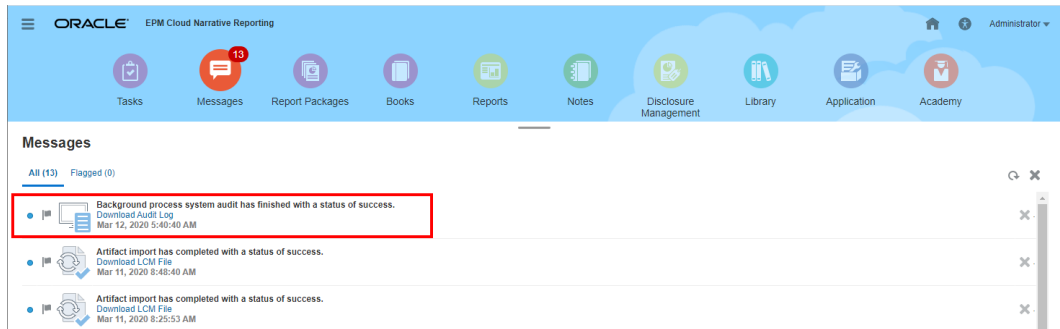
3. Immettere il nome del file di audit che verrà archiviato automaticamente nella cartella Log di audit all'interno della libreria.

4. **Facoltativo:** selezionare **Rimuovi le voci estratte dal log di audit di sistema attivo** per cancellare le voci presenti nel log di audit una volta creato il file di audit.

Attenzione:

Se si rimuovono le voci estratte, la voce Da nel file di audit di sistema viene impostata sull'indicatore orario successivo. Ad esempio, se l'intervallo delle voci estratte e rimosse del log di audit copre il periodo dal 15 al 31 marzo, il nuovo indicatore orario Da sarà 1 aprile.

5. Fare clic su **OK** per creare il file di audit.
6. Fare clic su **OK** per chiudere il messaggio di conferma. Il file di audit viene creato in background. Al completamento del file di audit viene inviata una notifica.
7. **Facoltativo:** nella home page, selezionare **Messaggi** per verificare il completamento dell'audit.



8. Nella **libreria**, selezionare **Log di audit**.
9. Selezionare il log di audit che si desidera visualizzare, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Scarica** per salvare il file di audit nel file system locale.

Potrebbe essere necessario scorrere verso l'estrema destra sullo schermo per visualizzare il menu Azioni. Prendere nota della posizione in cui si intende salvare il file di audit.

10. Andare al file di audit nel file system locale per rivedere i risultati.

Il log di audit di sistema contiene le informazioni di ciascuna transazione, incluse le seguenti:

- Indicatore orario
- Utente e indirizzo IP

Nota:

Nella maggior parte delle istanze, è possibile che l'indirizzo IP visualizzato non corrisponda all'indirizzo IP effettivo dell'utente.

- Categoria, tipo e stato dell'evento

- ID, nome e posizione dell'artifact
- Azioni e valori modificati

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R		
1	Timestamp	User	IP Address	Event Cate	Event Typ	Event Stat	Artifact ID	Artifact N	Library Lo	Master Ar	Master Ar	Parent ID	Parent Na	Attribute	Old Value	New Valu	Action	Message	
2	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	b54cc31f-1	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
3	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Create	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213				13167ce9-	Audit Logs					Export	
4	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Clear	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213				13167ce9-	Audit Logs						
5	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Action	1	b54cc31f-1	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs					Download	
6	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	0e6d7b4-	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
7	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Create	1	0e6d7b4-	Oracle FRCS Audit Export_1427893952318				13167ce9-	Audit Logs					Export	
8	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Delete	1	69cb3759-	RpName2 Library/Qi69cb3759-	RpName2	e71b624c-	AuditLogExportAndPurge								
9	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	ea0e2ba0-	Folder_1_Users/qelibadmin/My Library				18f4fdb7-	My Library						
10	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	8c7d8a6c-	Folder_2_Users/qelibadmin/My Library				18f4fdb7-	My Library						
11	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	1bfff1c3-8	Folder_1_Users/qelibadmin/My Library/8c7d8a6c-	Folder_2_Parent				My Libran	Folder_2_Copy					
12	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Edit	1	ea0e2ba0-	Folder14 Users/qelibadmin/My Library				18f4fdb7-	My Libran	Name	Folder_1_	Folder1427893958750			
13	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Create	1	c4a7db3f-	RpName1 Library/Qi c4a7db3f-	RpName1	a73678a1-	AuditLogExtract								
14	#####	qesysadm	10.242.86.	Security	SetInherit	1	c4a7db3f-	RpName1_1427893958468											
15	#####	qesysadm	10.242.86.	Security	SetGrant	1	c4a7db3f-	RpName1_1427893958468											
16	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Edit	1	c4a7db3f-	RpName2 Library/Qi c4a7db3f-	RpName2	a73678a1-	AuditLogE name			RpName1	RpName2_1427893958468				
17	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Edit	1	c4a7db3f-	RpName2 Library/Qi c4a7db3f-	RpName2	a73678a1-	AuditLogE owner			qesysadmin					
18	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Add	1	63844934-	Test Secti Library/Qi c4a7db3f-	RpName2	c4a7db3f-	root	section					Test Section Name		
19	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Add	1	55d4353d-	Test Doct Library/Qi c4a7db3f-	RpName2	c4a7db3f-	root	doclet						Test Doclet Name	
20	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	dc8c405a-	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
21	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	97689acf-	AuditLogE Library				dc943b55-	Library						
22	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	e1a6e77c-	RpName2 Library/AuditLogExtract_testAr 97689acf-	AuditLogExtract_testArtifact1427893964606										
23	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	2447c17f-1	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
24	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	1bfbf4b5-	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
25	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	4a20b869-	Oracle FRI Library/Audit Logs				13167ce9-	Audit Logs						
26	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Delete	1	c4a7db3f-	RpName2 Library/Qi c4a7db3f-	RpName2	a73678a1-	AuditLogExtract								

11. **Facoltativo:** fare clic su **Azioni** per eseguire i seguenti task aggiuntivi:

- Selezionare **Ispezione** per rivedere la cronologia e le proprietà del file di log di audit.
- Selezionare **Elimina** per rimuovere il file di audit di sistema. Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma dell'eliminazione.
- Fare clic su **Rinomina** per immettere un nuovo nome per il file di log di audit.

Creazione di un audit di artifact o cartella

Qualsiasi utente con l'autorizzazione per amministrare un artifact o una cartella può creare un file di audit per questi ultimi. Il file di audit può essere visualizzato solo dall'utente che lo ha creato e dall'amministratore del servizio.

Il file di audit include tutti i record presenti nel log di audit tra gli indicatori orari definiti dall'utente. Per impostazione predefinita, il campo **Da** visualizza l'indicatore orario meno recente nel log di audit e il campo **A** riflette l'indicatore orario più recente.

È possibile creare un file di audit per le seguenti cartelle personali, cartelle generate dal sistema e cartelle create dall'utente:


- Libreria personale
- Package di report
- Report
- Cartelle
- Contenuti di terze parti, ad esempio PDF

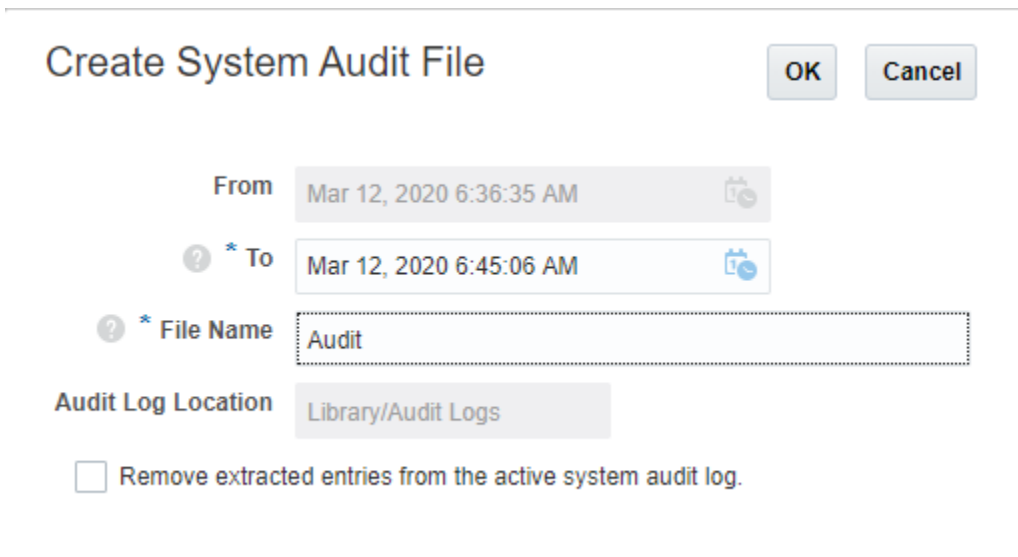


Nota:

Non è possibile creare un log di audit per le cartelle Recenti o Preferiti generate dal sistema.

Per creare un file di audit, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page, selezionare **Libreria**, quindi, nel riquadro sinistro, selezionare l'artifact per cui si desidera creare un log di audit.
2. Per l'artifact scelto, selezionare **Azioni**, quindi fare clic su **Audit**.
3. Nella finestra di dialogo **Crea file di audit**, utilizzare l'icona Calendario  per selezionare l'intervallo degli indicatori orari **Da** e **A** per il file di audit.



Create System Audit File [OK] [Cancel]

From: Mar 12, 2020 6:36:35 AM

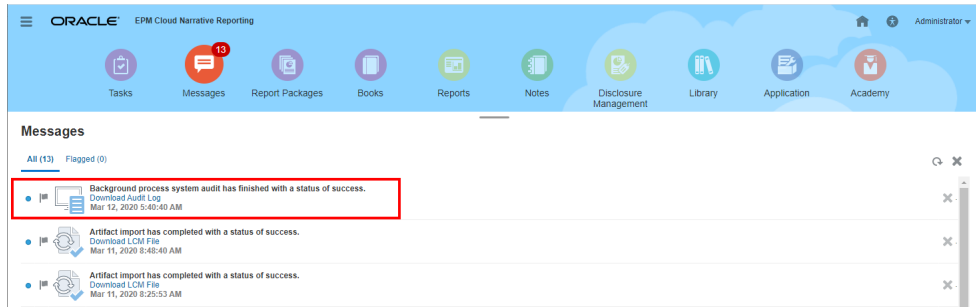
To: Mar 12, 2020 6:45:06 AM

* File Name: Audit

Audit Log Location: Library/Audit Logs

Remove extracted entries from the active system audit log.

4. Immettere il nome del file di audit che verrà archiviato automaticamente nella cartella Log di audit all'interno della libreria, quindi fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **OK** per chiudere il messaggio di conferma. Il file di audit viene creato in background. Al completamento del log di audit viene inviata una notifica.
7. **Facoltativo:** nella home page, selezionare **Messaggi** per verificare il completamento dell'audit.



8. Nella **libreria**, selezionare **Log di audit**.
9. Selezionare il log di audit che si desidera visualizzare, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Scarica** per salvare il file di audit nel file system locale.

Potrebbe essere necessario scorrere verso l'estrema destra sullo schermo per visualizzare il menu Azioni. Prendere nota della posizione in cui si intende salvare il file di audit.

10. Andare al file di audit nel file system locale per rivedere i risultati.

Il log di audit di sistema contiene le informazioni di ciascuna transazione, incluse le seguenti:

- Indicatore orario
- Utente e indirizzo IP

Nota:

Nella maggior parte delle istanze, è possibile che l'indirizzo IP visualizzato non corrisponda all'indirizzo IP effettivo dell'utente.

- Categoria, tipo e stato dell'evento
- ID, nome e posizione dell'artifact
- Azioni e valori modificati

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
1	Timestamp	User	IP Address	Event Category	Event Type	Event Status	Artifact ID	Artifact Name	Library Location	Master Ar	Parent ID	Parent Name	Attribute	Old Value	New Value	Action	Message
2	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
3	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Create	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								Export
4	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Clear	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
5	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Action	1	b54cc31f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								Download
6	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	0e6d77b4-	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
7	#####	qesysadm	10.242.86.	Audit	Create	1	0e6d77b4-	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								Export
8	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Delete	1	69cb3759-	RpName2_ Library/Qi 69cb3759- RpName2	e71b624c- AuditLogExportAndPurge								
9	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	ea0e2ba0-	Folder_1_ Users/qelibadmin/My Library	18f4db7- My Library								
10	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	8c7d8a6c-	Folder_2_ Users/qelibadmin/My Library	18f4db7- My Library								
11	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	fbff71c3-8	Folder_1_ Users/qelibadmin/My Library/8c7d8a6c- Folder_2_ Parent	My Libran_ Folder_2_ Copy								Folder_1_ Folder1427893958750
12	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Edit	1	ea0e2ba0-	Folder14 Users/qelibadmin/My Library	18f4db7- My Libran_ Name								
13	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Create	1	04a7db3f-	RpName1_ Library/Qi c4a7db3f- RpName1	a73678a1- AuditLogExtract								
14	#####	qesysadm	10.242.86.	Security	SetInherit	1	04a7db3f-	RpName1_ 1427893958468									
15	#####	qesysadm	10.242.86.	Security	SetGrant	1	04a7db3f-	RpName1_ 1427893958468									
16	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Edit	1	04a7db3f-	RpName2_ Library/Qi c4a7db3f- RpName2	a73678a1- AuditLogE name								RpName1_ RpName2_ 1427893958468
17	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Edit	1	04a7db3f-	RpName2_ Library/Qi c4a7db3f- RpName2	a73678a1- AuditLogE owner								qesysadmin
18	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Add	1	63844934-	Test Secti_ Library/Qi c4a7db3f- RpName2	04a7db3f- root section								Test Section Name
19	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Add	1	55d4353d-	Test Doclet_ Library/Qi c4a7db3f- RpName2	04a7db3f- root doclet								Test Doclet Name
20	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	dc8c405a-	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
21	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	976899ac-	AuditLogE Library	dc943b55- Library								
22	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	e1a6e77c-	RpName2_ Library/AuditLogExtract_testAr	976899ac- AuditLogExtract_testArtifact1427893946406								
23	#####	qesysadm	10.242.86.	Library	Create	1	2447c17f-1	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
24	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	1bf74b5-	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
25	#####	qelibadm	10.242.86.	Library	Create	1	4a20b869-	Oracle FRCS Audit Export_1427893947213	13167ce9- Audit Logs								
26	#####	qesysadm	10.242.86.	ReportPac	Delete	1	04a7db3f-	RpName2_ Library/Qi c4a7db3f- RpName2	a73678a1- AuditLogExtract								

11. Facoltativo: fare clic su **Azioni** per eseguire i seguenti task aggiuntivi:

- Selezionare **Ispeziona** per rivedere la cronologia e le proprietà del file di log di audit.
- Selezionare **Elimina** per rimuovere il file di audit di sistema. Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma dell'eliminazione.
- Fare clic su **Rinomina** per immettere un nuovo nome per il file di log di audit.